

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. **CXXVI**

N. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER ROMA CAPITALE

(articolo 6 della legge 15 dicembre 1990, n. 396)

PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E PER I PROBLEMI DELLE AREE URBANE

(SPINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 19 novembre 1993
—————

11-AMB-ROM-0001-0

INDICE

PREMESSA	Pag.	7
INTRODUZIONE E SINTESI	»	9
L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA:		
1. - Generalità	»	19
2. - Lo stato di attuazione del Programma:		
2.1. Il quadro per obiettivi	»	24
2.2. Il quadro delle disponibilità finanziarie	»	33
2.3. Gli impegni di spesa	»	34
2.4. La localizzazione delle sedi della pubblica amministrazione	»	42
2.5. Le richieste di integrazione del Programma	»	43
3. - Cause di ritardi e iniziative per l'accelerazione:		
3.1. Cause di ritardi ed ostacoli prevalenti nell'attuazione	»	47
3.2. Iniziative per l'accelerazione dell'attuazione	»	51
<i>Appendici:</i>		
1. - Lo stato di attuazione del Programma per singoli interventi	»	53

2. - Il coinvolgimento del capitale privato *Pag.* 99

3. - La valutazione d'impatto ambientale » 105

Allegati:

1. - Elenco degli accordi di Programma attivati » 111

2. - Elenco delle conferenze di servizi attivate » 115

3. - Elenco degli interventi del Programma » 119

4. - Interventi di pronta realizzazione » 145

RELAZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DEGLI INTERVENTI PER ROMA CAPITALE

(articolo 6 della legge 15 dicembre 1990, n. 396)

PREMESSA

La legge 15 dicembre 1990, n. 396 "Interventi per Roma, Capitale della Repubblica", all'art. 6, prevede che annualmente il Ministro per i problemi delle aree urbane sottoponga all'esame del Consiglio dei Ministri una "Relazione analitica sullo stato di attuazione del Programma, sugli eventuali ritardi e difficoltà determinatisi e sulle misure adottate per eliminarli" da trasmettere successivamente ai due rami del Parlamento.

La presente è la prima relazione dall'inizio dell'attuazione del Programma (aprile 1992). Essa illustra un quadro analitico dello stato di avanzamento degli interventi, nei loro aspetti progettuali, procedurali, finanziari e operativi; individua circostanze e cause che hanno ostacolato l'attuazione; propone possibili soluzioni per superare tali inconvenienti e, comunque, per evitare che essi si ripetano per il futuro.

La relazione è costituita da una prima parte di "Introduzione e sintesi" che presenta per sommi capi lo stato attuativo, rinviando alle pagine successive per un rendiconto più dettagliato e, al contempo, indica le possibili iniziative per accelerare il processo d'attuazione.

Nella seconda parte vengono descritte le singole iniziative con riguardo al grado della progettazione, alla situazione finanziaria relativa agli impieghi e alle risorse. Due distinte sezioni sono dedicate al problema della rilocalizzazione della P. A., con specifico riferimento all'indagine conoscitiva svolta dall'Ufficio del Programma per Roma Capitale, ed alle richieste di integrazione del Programma trasmesse alla Commissione per Roma Capitale.

Seguono un' appendice ed allegati che espongono analiticamente lo stato di attuazione del Programma per singoli interventi, le relative procedure attuative ed alcuni dati utili per un'informazione completa.

Una particolare attenzione viene posta agli interventi che possano garantire la necessaria operatività e flessibilità al processo di attuazione così da poter attivare una pluralità di fonti finanziarie compreso il capitale privato.

INTRODUZIONE E SINTESI

Lo stato di attuazione degli interventi

A venti mesi dall'approvazione del programma degli interventi, di cui al D.M. 1-3-1992 dell'allora Ministro On.le Carmelo Conte, lo stato di attuazione presenta difformi gradi di avanzamento. Sono gli interventi di piccola dimensione e di agevole progettazione o di competenza di aziende concessionarie di servizi pubblici, quelli che risultano più avanzati in termini di attuazione. Viceversa, le operazioni strategiche ed a più vasta complessità manifestano ritardi di varia natura.

Alle difficoltà insite nell'avvio di nuove strutture operative, procedure e strumenti previsti dalla legge n. 396, si sono aggiunte quelle derivanti dalle crisi politiche che hanno riguardato i diversi livelli di governo, e quelle dovute al perdurare di alcune inefficienze di molti soggetti responsabili della attuazione degli interventi. Tutto ciò ha anche posto in evidenza alcuni limiti del Programma e della stessa legge n. 396, provocando rallentamenti nell'attuazione che vanno rapidamente rimossi.

Le difficoltà incontrate non appaiono, comunque, tali da mettere in crisi né il conseguimento degli obiettivi strategici della legge, né il Programma degli interventi quale strumento attuativo. Esse però richiedono una attenta analisi e l'adozione dei più opportuni correttivi.

Rinviando alle pagine successive un rendiconto analitico circa lo stato di attuazione dei vari interventi, la situazione può essere sintetizzata nel modo seguente:

Gli interventi in corso di realizzazione secondo tempi di esecuzione ragionevoli sono, essenzialmente, quelli relativi al restauro del patrimonio storico-artistico (quasi tutti di competenza e a cura delle rispettive Soprintendenze) e quelli riguardanti opere e reti di impianti tecnologici (di

competenza e a cura dei rispettivi enti concessionari, come ANAS, ENEL, ACEA, SIP, ecc.). Si tratta, per lo più, di interventi ordinari, alla cui attuazione la legge n. 396 ha fornito alcune particolari opportunità, assegnando ai primi le risorse ed accelerando per i secondi le procedure attuative.

Per alcuni interventi, i soggetti direttamente interessati hanno dato corso alle prime fasi di attuazione rinunciando alle procedure della legge n. 396 e del Programma, ponendosi, praticamente, al di fuori di quest'ultimo e dimostrando, implicitamente la mancanza di interesse a figurare all'interno della legge 396 ed a fruire delle sue agevolazioni. Di qui, pertanto, l'opportunità di ridurre l'ampiezza del Programma.

Altri interventi si trovano nelle fasi degli studi di fattibilità o della progettazione di massima. Ciò evidenzia, soprattutto per gli interventi oggetto di finanziamenti assegnati ex lege n. 396, una generale situazione di arretratezza delle progettazioni che rende a tutt'oggi inutilizzabili le risorse finanziarie assegnate.

Molti interventi, infine, non hanno manifestato alcun accenno di avvio.

Con riferimento ai sette obiettivi della legge (art.1), la situazione si presenta nel modo seguente:

a) Circa il Sistema Direzionale Orientale (SDO) e la rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione, il Consorzio SDO, incaricato di elaborare il progetto Direttore, ha ultimato i lavori presentando il documento al Comune. Nel contempo l'apposita Commissione, istituita presso il Dipartimento per i problemi delle aree urbane, in forza della disposizione di legge, ha ultimato i lavori formulando una ipotesi di localizzazione di alcuni ministeri nelle aree del sistema stesso. I risultati dello studio effettuato sono ora in corso di valutazione. Una volta intervenuta l'approvazione del Progetto Direttore da parte del Comune, occorrerà definire ed approvare gli strumenti operativi per realizzare l'intervento ed acquisire le relative

aree, nonché definire le competenze ed i meccanismi attraverso i quali i ministeri possano realmente trasferirsi.

b) Circa la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico, gli interventi relativi ai restauri si trovano in avanzata fase di realizzazione; viceversa la realizzazione dei parchi presenta notevoli ritardi.

c) In materia di tutela ambientale e di riqualificazione delle periferie sono stati attivati interventi del tutto marginali rispetto alla ampiezza delle operazioni che gli obiettivi implicano. Si tratta di operazioni complesse che sono state inserite nel programma rinviando alla fase dell'attuazione le strategie da perseguire, gli approfondimenti tecnici e programmatici, i metodi di realizzazione e di finanziamento.

d) In tema di mobilità, uno degli obiettivi strategici dell'intero programma, gran parte delle iniziative è ancora in fase di studio, ivi comprese quelle concernenti l'accessibilità allo SDO. Lo stesso Piano Direttore delle FS costituisce un mero quadro di riferimento generale per gli interventi del settore ferroviario. Ciò, anche se la ripartizione modale degli spostamenti nell'area romana a favore del sistema ferroviario sia stata già prevista dal programma direttore per l'area romana delle FS., dal Piano Regionale dei Trasporti del Lazio (P.R.T.) nonché dal protocollo d'intesa tra Regione ed FS.Spa. Recentemente anche il comune di Roma ha deliberato uno schema di Protocollo di intesa con la regione Lazio e FS.

e) Nel settore università e centri di ricerca, la costituzione ufficiale della Terza Università ha dato luogo ad alcune ipotesi progettuali in corso di esame ed un accordo di programma per la fase di avvio dell'attività.

f) Circa altre significative attrezzature urbane, come il sistema congressuale-espositivo o l'Auditorium, sono state avviate da parte del Comune soltanto le fasi preliminari alla progettazione (bandi di concorso).

g) Quanto alla realizzazione di sedi da destinare ad istituzioni internazionali, si trovano in avanzata fase di attuazione il liceo Chateaubriand ed il restauro degli edifici dei Casali Strozzi.

Il finanziamento di opere di pronta realizzazione

Non appena avuto l'incarico, l'attuale Ministro dell'ambiente con delega per le aree urbane (13 maggio 1993) ha inteso subito dare nuovo impulso all'attuazione della legge per Roma Capitale.

Il bilancio di previsione per il 1993 aveva determinato in 40 miliardi lo stanziamento annuale del capitolo 7653, dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al "Fondo per l'attuazione del programma degli interventi per Roma Capitale" .

Fu subito disposto che, per l'impegno di tale stanziamento, nell'ambito del programma approvato fin dal marzo 1992, si individuassero interventi immediatamente cantierabili ed attuabili in non più di dodici mesi (si veda allegato n° 4). Ciò allo scopo di mantenere uno stretto collegamento tra i finanziamenti e l'esecuzione degli interventi.

In tal senso e sulla base dei predetti criteri la Commissione, riunita il 17 giugno, deliberò una ripartizione che prevedeva l'attribuzione di 21 miliardi al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali per restauri e ristrutturazioni di ventitré chiese e palazzi di rilevante interesse artistico (veniva ultimato e allestito l'ex palazzo Massimo per l'apertura del Museo romano); circa 3 miliardi alla Amministrazione Provinciale di Roma (Restauro Palazzo Valentini, I° e II° stralcio; prospezioni archeologiche propedeutiche alla realizzazione della provinciale Palombarese); circa 15 miliardi al Comune di Roma per parcheggi di scambio per un totale di oltre 1750 posti auto (Ostia Lido Centro, Ostia Antica, Ostia Stella Polare, Garbatella II° e Muratella).

La novità della ripartizione era nel fatto di riferirsi esclusivamente ad opere con i seguenti requisiti:

- 1) inclusione dell'intervento nel programma;
- 2) pronta cantierabilità;
- 3) realizzabilità dell'intera opera, o di un suo lotto funzionale, in un periodo di tempo di circa un anno.

Tale deliberazione veniva peraltro vanificata dalla legge 19 luglio 1993, n. 243 che, per un emendamento presentato dall'On.le Tabacci quale relatore in sede di conversione del D.L. 22 maggio 1993, n. 155, riduceva di 39 miliardi, e cioè praticamente azzerava, lo stanziamento 1993 per Roma Capitale.

Si trattava a questo punto di decidere se rinunciare per il 1993 agli interventi già deliberati, oppure adoperarsi per individuare i fondi occorrenti.

Nello spirito dell'accelerazione dell'attuazione della legge 396/90 il Ministro ha inteso insistere perché le opere deliberate per il 1993 non venissero rinviate per il sopravvenuto definanziamento. Ciò anche perché, nel contempo, si era voluto dare impulso anche all'attuazione di alcune altre norme ordinarie facenti capo al Dipartimento delle aree urbane e cioè alle leggi 24/3/1989 n. 122 (parcheggi); 28/6/1991 n. 208 (piste ciclabili) e 26/2/1992 n. 211 (metropolitane).

Si voleva quindi evitare che il blocco di opere tanto urgenti quanto rapidamente realizzabili (quali, ad esempio, i cinque parcheggi di scambio deliberati dalla commissione), venisse di fatto a ricadere sugli stanziamenti ordinari, o comunque causasse il venir meno della sinergia che dovrebbe esistere tra interventi straordinari per Roma Capitale, interventi che interessano Roma quale area urbana ed azioni a tutela dell'ambiente.

Sulla base di tali considerazioni, il 5 agosto 1993, la Commissione per Roma Capitale, presieduta dal Ministro delegato per i problemi delle aree

urbane, ha reperito nuovi finanziamenti apportando riduzioni di assegnazioni ad interventi in ritardo di attuazione, ed in particolare:

- metropolitana linea L : 24 mld.;
- riqualificazione Laurentino, Corviale, e Tor Bella Monaca : 2 mld.;
- parco di Aguzzano : 1 mld.

L'11 novembre scorso, infine, accogliendo le richieste della regione Lazio e del Comune di Roma, la Commissione ha deliberato di ripristinare i finanziamenti per il Parco di Aguzzano e per la riqualificazione ambientale del Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca (aumentando di 3 mld il definanziamento provvisorio della linea L della metropolitana).

Sono stati così recuperati i 39 mld cancellati dal bilancio 1993 ed è stata mantenuta la possibilità di realizzare le opere individuate fin dallo scorso mese di giugno.

Non può sfuggire l'importanza di questa azione, tenuto conto che pur nella limitatezza delle disponibilità (39 mld), alla fine del prossimo anno oltre 20 cantieri su chiese e monumenti avranno completato i lavori e potranno essere smantellati, mentre cinque importanti parcheggi di scambio saranno assicurati alla città, con positivi effetti sui flussi di traffico dalla periferia al centro e sui livelli di inquinamento atmosferico.

Va inoltre sottolineato che i 30 interventi così finanziati per il 1993 mobilizzano una quota consistente di residui passivi, quasi il 15% dell'intero ammontare.

E' comunque intendimento del Ministro continuare ad adoperarsi perché la legge su Roma Capitale abbia una attuazione più spedita rispetto al passato.

Ciò sembra doveroso nei confronti dei cittadini, ma anche del Parlamento che ha voluto considerare di preminente interesse nazionale le problematiche di questa metropoli.

Naturalmente l'imminente elezione al comune di Roma di una amministrazione democratica nella pienezza dei suoi poteri, contribuirà a dare al governo quel forte interlocutore di cui ha bisogno.

Cause di ritardi e difficoltà: iniziative per l'accelerazione

Se le crisi politiche, a livello locale e nazionale, intervenute a pochi mesi dalla formale approvazione del Programma e la sfavorevole congiuntura economica, hanno pesato, e non poco, sui ritardi e le difficoltà in cui oggi si dibatte l'attuazione dello stesso, tuttavia è opportuno segnalare altri motivi, in un certo senso, "interni" al Programma che hanno agito da freno:

- il carente grado di definizione tecnico-progettuale di molte delle proposte inserite nel Programma, spesso ad uno stadio del tutto iniziale di formulazione, con la conseguente necessità, per i proponenti, di effettuare elaborazioni, approfondimenti e verifiche progettuali che spesso richiedono tempi non brevi;

- il quadro eccessivamente ampio degli interventi a forte dispersione dimensionale e a diversa valenza strategica, con appesantimenti procedurali ed attuativi;

- l'assenza di espliciti termini temporali per l'attuazione degli interventi, dalla quale discende la mancanza di chiare priorità programmatiche;

- la impossibilità, allo stato attuale, di adottare provvedimenti di surroga di funzioni, in caso di inadempienze gravi dei soggetti responsabili dell'attuazione;

- la difficoltà di rimodulare i finanziamenti, nel caso si verificano ritardi nella loro utilizzazione.

L'insieme di questi fattori - principalmente il carente grado di definizione delle proposte e l'assenza di termini temporali - presenti nel Programma fin dalla sua formulazione e approvazione, ne hanno ritardato

la concreta attuazione, rendendo necessari, ex post, adempimenti ed elaborazioni propri delle fasi preliminari.

Ulteriori motivi di difficoltà sono collegati alla mancata introduzione delle forme innovative di programmazione territoriale e di finanziamento delle opere pubbliche.

Di fronte alle gravi carenze nel campo degli strumenti urbanistici, di competenza comunale o regionale, ed ai rischi che tali carenze presentano per il perseguimento dell'obiettivo di un coerente assetto metropolitano, il Programma stesso aveva infatti recepito la possibilità di utilizzare forme nuove di programmazione territoriale ed urbanistica, già previste dalle amministrazioni regionale e comunale (Piano Direttore metropolitano e Progetti d'area), oltre alle procedure definite dalla legge 396/90 (accordi di programma): ciò anche nell'attesa di una riformulazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi. Tuttavia non si sono ancora registrati avanzamenti significativi, né per l'introduzione delle forme nuove di programmazione territoriale ed urbanistica, né per la riformulazione degli strumenti urbanistici. Ciò ha provocato il ricorso agli accordi di programma a fini di varianti urbanistiche in tempi brevi, peraltro propedeutiche alla realizzazione di taluni interventi del Programma. Ciò pone la necessità da parte dell'ente locale di recuperare il tempo perso e pervenire all'adozione di un nuovo strumento urbanistico che possa costituire il quadro di riferimento in cui collocare le iniziative che più specificamente identificano il ruolo di Roma Capitale.

Problemi e incertezze caratterizzano l'introduzione di quelle forme innovative di finanziamento delle opere pubbliche (project financing), che dovrebbero garantire condizioni favorevoli a che l'imprenditoria e il capitale privato partecipino alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e di servizi di pubblico interesse, suscettibili di produrre reddito. Partecipazione alla quale può essere collegata molta parte della realizzazione del Programma.

Al fine di superare tale tipo di ritardi e difficoltà e per evitare che essi si riproducano in futuro, sarà necessario:

- *stabilire i tempi di attuazione degli interventi che si ritengono prioritari, e assegnare le risorse finanziarie in relazione a tali tempi;*
- *introdurre la possibilità di revocare le risorse assegnate, in caso di mancato avvio delle opere entro i tempi stabiliti;*
- *garantire la coerenza delle azioni ordinarie con quelle straordinarie previste dal Programma.*

A tal fine va assicurato un flusso di informazioni costante ed aggiornato in merito agli altri interventi e alle altre attività che abbiano attinenza con gli obiettivi della legge 396. Pertanto tutti i soggetti che operano sul territorio della capitale dovranno trasmettere alla Commissione relazioni informative sui programmi di interventi di competenza connessi con gli obiettivi della legge.

Inoltre l'azione centrale di impulso, di armonizzazione e di vigilanza sulla attuazione del Programma, propria della Commissione e del Ministro, dovrà essere sorretta da più idonee funzioni dell'Ufficio del Programma, che peraltro necessita di una sistemazione logistica e di una dotazione tecnologica più adeguate alle sue funzioni.

Per l'avvio della realizzazione dello S.D.O., che rappresenta un intervento strategico prioritario, è necessario approvare in tempi brevi il progetto Direttore ed il programma degli espropri, definire gli insediamenti direzionali pubblici, progettare l'accessibilità privilegiando il trasporto pubblico, individuare il soggetto attuatore e stabilire le modalità ed i criteri di finanziamento anche con l'apporto di capitali privati.

Per quanto attiene alla mobilità occorre: dare esecutività allo schema di protocollo di intesa tra ente Ferrovie, comune di Roma e regione Lazio; stabilire un piano di priorità strategiche; progettare l'intervento globale che preveda anche il potenziamento di servizi su scala metropolitana e che tenga in conto le notevoli implicazioni di carattere urbanistico.

Per quanto riguarda altri interventi strategici o significativi (i parchi, la Terza Università, il sistema congressuale-espositivo, l'Auditorium, il centro agro-alimentare, gli impianti di smaltimento dei rifiuti), occorre parimenti mettere in atto ogni azione di stimolo per consentirne una celere realizzazione.

Su un piano più generale, va evitata la pratica degli interventi a pioggia al di fuori di un disegno organico e ben finalizzato, in modo da scongiurare la polverizzazione delle risorse in un numero indistinto di iniziative che contraddicano le ragioni da cui è nata la 396/90.

Sotto questo aspetto sarà effettuata una verifica del programma approvato nel 1992 allo scopo di alleggerirlo di tutte quelle iniziative che non corrispondano strettamente alle finalità della legge e che più opportunamente possano seguire procedure ordinarie. Parimenti, nelle fasi di integrazione del Programma, è augurabile che questo nuovo modo di selezionare gli interventi possa innanzitutto essere colto dal Comune con il quale la collaborazione e lo scambio di informazioni e di esperienze dovranno essere significativamente rafforzati.

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1. Generalità

La Legge 15 dicembre 1990, n. 396, "Interventi per Roma, capitale della Repubblica", all'art. 1 (obiettivi) dichiara di preminente interesse nazionale gli interventi funzionali all'assolvimento da parte della città di Roma del ruolo di capitale della Repubblica e diretti a :

a) realizzare il sistema direzionale orientale e le connesse infrastrutture, anche attraverso una riqualificazione del tessuto urbano e sociale del quadrante Est della città, nonché definire organicamente il piano di localizzazione delle sedi del Parlamento, del Governo, delle amministrazioni e degli uffici pubblici anche attraverso il conseguente programma di riutilizzazione dei beni pubblici:

b) conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico e artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di villa Ada:

c) assicurare la più efficace tutela dell'ambiente e del territorio, anche attraverso il risanamento dei fiumi Aniene e Tevere e del litorale, realizzare parchi naturali, sportivi e per il tempo libero nonché interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie, ivi comprese le opere di carattere igienico-sanitario:

d) adeguare la dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana anche attraverso la definizione di un sistema di raccordi intermodali e di navigabilità del Tevere con la sistemazione della sua portualità, la riorganizzazione delle attività aeroportuali nonché del potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea e di superficie:

e) qualificare le università e i centri di ricerca esistenti e realizzare nuovi atenei e nuove strutture per la scienza e la cultura:

f) costituire un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e realizzare il sistema congressuale, fieristico ed espositivo anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti;

g) provvedere alla adeguata sistemazione delle istituzioni internazionali operanti in Italia e presenti a Roma.

L'iter procedurale, previsto dall'art. 2 della Legge, per la formulazione del Programma è iniziato dalla proposta del Sindaco di Roma approvata dal Consiglio comunale con alcune integrazioni.

La Commissione per Roma Capitale, istituita sempre dall'art. 2 della Legge, ha quindi proceduto alla valutazione ed armonizzazione delle proposte indicate nella delibera di approvazione del Consiglio comunale nonché di quelle successivamente presentate e, previa deliberazioni degli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune), ha adottato all'unanimità il Programma, comprensivo di Relazione, elenco degli interventi e ripartizione delle risorse finanziarie disponibili.

Il Programma è stato quindi approvato con Decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane in data 1° marzo 1992

Detto Programma costituisce in effetti il Primo Programma di interventi, definito ai sensi delle procedure previste dall'art. 2 della L. 396/90, al quale, come previsto dalla Legge stessa, potranno seguire successivi programmi, ovvero integrazioni e modificazioni, sia per l'utilizzazione e la ripartizione degli ulteriori stanziamenti disponibili, sia per tener conto di eventuali modifiche del quadro d'insieme istituzionale e territoriale nel quale Roma, con le sue esigenze, si colloca.

Secondo una valutazione di larga massima, le risorse necessarie per la realizzazione del Primo Programma si attesterebbero su circa 25 mila miliardi, un fabbisogno finanziario fortemente sperequato rispetto alle risorse pubbliche attualmente disponibili (i 668 miliardi della L. 396 ed i

futuri stanziamenti della Finanziaria che dovrebbero superare di poco i 600 miliardi nei prossimi tre anni.

Ne consegue che, per permettere l'attuazione del quadro complessivo degli interventi, sarà necessario attivare ulteriori fonti finanziarie sia pubbliche che private, aderendo, così, ad uno degli aspetti innovativi della legge per Roma Capitale: configurarsi, cioè, più come "legge di obiettivi" che come "legge di spesa"

Va, dunque, verificata la possibilità di attivare:

- risorse pubbliche (nazionali, regionali, provinciali e comunali) per il finanziamento di interventi che rispondano anche a finalità previste da altre leggi di spesa;

- risorse private, per quegli interventi che, una volta realizzati, possono, attraverso una adeguata gestione economica, determinare l'interesse di imprenditori privati.

Gli interventi compresi nel Primo Programma coprono un ampio spettro di categorie di intervento.

Tali categorie sono raggruppate ed articolate, all'interno di ciascuno degli obiettivi della Legge, in settori che si configurano come azioni organiche.

Si è così realizzata una "struttura di programma", che partendo dai sette obiettivi di Legge individua venti azioni da promuovere (settori) e circa 450 iniziative secondo il quadro riportato di seguito⁽¹⁾

⁽¹⁾ Il quadro è quello già presente alle pagg. 30-31 del D.M. 1.03.92 del Ministro per i problemi delle Aree Urbane, così come pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 75 del 30 marzo 1992, rettificato nelle dimensioni numeriche a causa di meri errori materiali contenuti nel documento originario: in particolare nell'obiettivo a. non si tiene numericamente conto dell'intervento a.1.3, in quanto inserito e conteggiato nell'obiettivo d. (d.4.2.2)

TAV. 1 INTERVENTI SUDDIVISI PER OBIETTIVI E PER SETTORI

Obiettivi	Settori	Interventi (numero)
a. Organizzazione del sistema direzionale e definizione di un piano di localizzazione delle strutture pubbliche (lettera a, art. 1 L. 396/90)	a1. Realizzazione Sistema Direzionale Orientale	4
	a2. Rilocalizzazione delle Sedi della pubblica amministrazione	5
	totale	9
b. Tutela e valorizzazione del Patrimonio Storico Artistico (lettera b)	b1. Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale archeologico e artistico	149
	b2. Realizzazione parchi archeologici (Appia Antica e parco dei Fori)	5
	b3. Valorizzazione del Sistema dei parchi urbani e suburbani	2
	totale	156
c. Tutela dell'Ambiente e del territorio (lettera c)	c1. Realizzazione di interventi per la difesa e la valorizzazione di potenzialità ambientali	21
	c2. Realizzazione parchi naturali sportivi per il tempo libero	26
	c3. Recupero edilizio, rinnovo urbano e riqualificazione della periferia	53
	c4. Piano casa	2
	c5. Sviluppo e potenziamento reti tecnologiche e reti di servizio	88
	totale	190
d. Ampliamento e miglioramento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana (lettera d)	d1. Realizzazione di nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente	23
	d2. Realizzazione di sistemi intermodali	5
	d3. Realizzazione della navigabilità del Tevere e del sistema portuale connesso	3
	d4. Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria, nodi di scambio	24
	totale	55
e. Potenziamento del sistema universitario e della ricerca (lettera e)	e1. Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei	9
	e2. Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza	6
	e3. Realizzazione di nuove strutture per la cultura	7
	totale	22

TAV. I (segue)INTERVENTI SUDDIVISI PER OBIETTIVI E PER SETTORI

Obiettivi	Settori	Interventi (numero)
f. Potenziamento del sistema di servizi avanzati (lettera f)	f.1 Costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione	5
	f.2 Realizzazione del sistema congressuale- fieristico ed espositivo	7
	totale	12
g. Sistemazione delle istituzioni internazionali operanti a Roma (lettera g)	g.1 Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali	3
	totale	3
TOTALE GENERALE		447

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Il quadro per obiettivi

La base conoscitiva di questa prima Relazione annuale deriva dalle informazioni trasmesse dagli enti proponenti responsabili dell'attuazione delle opere, con specifico riguardo: allo stato della progettazione, alle previsioni ed alle priorità per l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 3 e 4 della legge 396/90, alla situazione finanziaria ed alla previsione degli impieghi delle risorse.

E' di seguito descritto con riferimento ai sette obiettivi dell'art. 1 della legge 396/90, lo stato attuativo solo di quelle iniziative che hanno avuto avvio, integralmente o parzialmente, in riferimento alle singole opere che le compongono, secondo quanto risulta da atti ufficiali del soggetto proponente.

· Per "avvio" dell'attuazione dei singoli interventi si è fatto riferimento all'inizio di qualsiasi tipo di procedura che rappresenta la fase propedeutica necessaria per la realizzazione dell'opera.

Dalla ricognizione effettuata, come specificato nel seguito, è emerso che per alcune iniziative inserite nel 1° Programma l'attuazione è stata avviata al di fuori delle procedure indicate dalla legge per Roma Capitale (unilinea Nomentana, nuova sede LUISS, autoporto di Ponte Galeria, alcuni interventi sulla rete S.I.P., alcuni interventi dell'ANAS, ecc.); per tali iniziative in sede di aggiornamento del Programma dovrà essere valutata l'opportunità della loro esclusione dal Programma stesso.

Complessivamente risultano "avviati" 205 interventi rispetto ai 447 compresi nel Programma.

Il relativo stato di avanzamento è rappresentato, per obiettivi, nella tavola n°2 che segue.

TAV. 2 - INTERVENTI ATTIVATI, SUDDIVISI PER OBIETTIVI

Obiettivo L. 396/90 art. 1	Interventi programmati		Interventi attivati		c/a %
	a (val. ass.)	b (val. %)	c (val. ass.)	d (val. %)	
lettera a (SDO e rilocalizzazione sedi P.A.)	9	2,0	4	2,0	44,4
lettera b (Tutela e valorizzazione patrimonio storico artistico)	156	34,9	129	62,9	82,7
lettera c (Tutela dell'ambiente e del territorio)	190	42,5	44	21,5	23,2
lettera d (ampliamento e miglioramento infrastrutture per la mobilità)	55	12,3	17	8,3	30,9
lettera e (Potenziamento sistema universitario)	22	4,9	4	2,0	18,2
lettera f (Potenziamento sistema servizi avanzati)	12	2,7	4	2,0	33,3
lettera g (Sistemazione istituzioni internazionali)	3	0,7	3	1,5	100,0
Totale	447	100,0	205	100,0	45,9

Da essa si evince che il maggior numero di interventi attivati fa capo agli obiettivi b) e c). Per i primi si tratta generalmente di interventi di restauro, di competenza delle diverse Soprintendenze e finanziati con le risorse della L. 396/90, avviati a realizzazione ed a completamento.

Per i secondi si tratta di interventi per lo sviluppo ed il potenziamento delle reti tecnologiche e delle reti di servizio, effettuati dalle aziende concessionarie con propri mezzi finanziari. Alcune opere hanno ottenuto i necessari nulla osta attraverso iter procedurali ordinari; per altre opere le stesse aziende hanno richiesto l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 3 e 4 della legge 396/90.

Per quanto riguarda i soli interventi finanziati (artt.9 e 10 della Legge) lo stato di attuazione e gli impegni di spesa assunti sono riportati nella tavola n° 4.

Risultano inoltre attivati n.24 accordi di programma e n 10 conferenze di servizi.

Con riferimento ai singoli obiettivi della legge, e rimandando all'allegato n°1 per una illustrazione puntuale sui singoli interventi avviati, si riassumono di seguito le informazioni principali, anche a carattere problematico.

2.1.1 Realizzazione SDO e rilocalizzazione sedi P.A. (art. 1 lett. a)

Lo stato di attuazione presenta ritardi relativamente alla "Realizzazione del Sistema Direzionale Orientale" (settore a.1). La redazione del Progetto Direttore, propedeutico all'avvio di operazioni attuative, si è conclusa nell'ottobre 1992 e l'esame del progetto è stato avviato da parte dei competenti organi comunali ed interrotto per lo scioglimento del Consiglio.

E' inoltre intervenuta la decisione del TAR I Sez. n. 238 del 13.1.1993 e seguenti, di annullamento della delibera del Comune relativa all'esproprio generalizzato e contestuale di tutte le aree ricadenti nei comprensori dello SDO. Il Comune comunque non ha finora approvato il programma poliennale degli espropri previsto dall' art. 8 della Legge.

E' infine intervenuta la decisione operata dal Ministro per i beni culturali ed ambientali di porre il vincolo di rilevanza storica su gran parte della proprietà comunale del comprensorio di Centocelle (Decreto del 9/07/1992). A seguito di tale apposizione si è deciso di effettuare un programma di prospezioni, in relazione a possibili presenze archeologiche e monumentali, per la parte dell'area da edificare.

Gli interventi relativi alla "Rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione" (settore a.2), risultano attivati, ma è da osservare che il vincolo di rilevanza storica prima richiamato interferisce parzialmente anche sulla attuazione della Convenzione per il trasferimento delle caserme Cavour e Montezemolo, previsto dall'art.9, 1° comma della L.396.

Complessivamente, si possono considerare avviati quattro interventi sui nove previsti nel Programma.

Le risorse assegnate dalla legge sull'art. 9 e sull'art. 10 ammontano a L.205 MLD, di cui L. 113 MLD per il settore a 1 e a L. 92 MLD per il settore a.2 .

2.1.2 Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico (art. 1 lett. b)

Gli interventi di " Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico" (settore b.1), sono in avanzato stato di attuazione.

Relativamente ai 135 interventi di competenza della Sovrintendenze, risultano avviati n. 86 interventi per n. 157 perizie delle quali n. 69 sono state ultimate.

Lo stato di avanzamento medio dei lavori in corso oscilla tra il 60 % e il 70%.

Le somme stanziare ammontano a complessivi L 118 Mld. (art.9 e art.10).

Quanto ai settori "Realizzazione dei parchi archeologici Appia Antica e parco dei Fori" (b.2.) e "valorizzazione dei parchi urbani e suburbani" (b.3.) sono stati avviati gli studi per quattro dei sette interventi previsti.

In conclusione, risultano attivati 129 interventi, rispetto a n. 156 inseriti in programma.

Si osserva che complessivamente le risorse assegnate dalla legge sull'art. 9 e sull'art. 10 ammontano per questi ultimi settori b.2 e b.3 a 65 mld.

2.1.3 Tutela dell'ambiente e del territorio (art. 1 lett. c)

Le iniziative concernenti la "Realizzazione di interventi a difesa e valorizzazione delle potenzialità ambientali" (settore c.1) non registrano sensibili avanzamenti. Su 21 interventi previsti, solamente due e precisamente la "Linea tranviaria Casaletto-Piazza Venezia" e la "Istituzione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene sulle acque marine" sono stati attivati. La progettazione del primo, in relazione alla pluralità delle leggi di finanziamento (L. 396/90 e L. 211/92), sta seguendo un duplice iter di approvazione, ma sussistono perplessità in ordine a problemi ambientali. Quella del secondo è ancora nella fase preliminare.

Per quanto riguarda il settore c.2 "Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero", rispetto ai 26 interventi previsti, sono stati attivati l'intervento relativo al parco di Tor di Quinto, per il quale il Comune ha redatto il progetto esecutivo, e quello relativo al parco Tevere Sud, per il quale da parte del Comune è stata avviata la redazione del progetto d'area.

In merito ai numerosi interventi previsti dal CONI, sia per manutenzioni che per ammodernamento di impianti esistenti, è stata evidenziata la necessità di un aggiornamento dei programmi.

Circa i 53 interventi afferenti al settore c.3. "Recupero edilizio, rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie" si registrano n. 13 attivazioni ed in particolare:

- per la ristrutturazione ed il recupero funzionale del complesso del Buon Pastore (c.3.1.4), dopo la redazione del progetto esecutivo già approvato nella conferenza di servizi del 16 febbraio 1993, si dovrà procedere all'appalto;

- per il recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (c.3.1.7) il Comune ha redatto il progetto esecutivo di un 1° lotto;

- per il centro polifunzionale Esquilino (c.3.2.2) il Comune ha redatto il progetto di massima:

- per il programma integrato di recupero edilizio e urbanistico del Ghetto (c.3.2.4) sono stati predisposti a cura del Comune i progetti di restauro e di ricostruzione degli edifici, nonché quelli relativi al recupero urbano. E' stato stipulato un accordo di programma tra Regione e Comune ed i progetti sono stati approvati nella conferenza di servizi del 6 luglio 1993;

- per la riqualificazione della località Morena Gregna - S. Andrea (c.3.3.1) è stato redatto a cura del Comune il progetto d'area, che comprende anche altri interventi;

- per la ricostruzione ed il potenziamento della stazione elettrica di trasformazione San Paolo-via Ostiense (c.3.2.9) è stata richiesta la procedura per l'accordo di programma:

- per la realizzazione di n. 5 centri di settore del Ministero PP.TT. (c.3.3.6.1/2/3/4/5) sono stati redatti i progetti ed è stata attivata la procedura per l'accordo di programma;

- per la localizzazione e la progettazione di 50 centri parrocchiali nelle periferie (c.3.3.7) i primi progetti sono in corso di perfezionamento;

- in merito agli interventi di risanamento igienico-sanitario (c.3.3.9), è stato richiesto l'accordo di programma per il collettore della Pisana e sono stati approvati il progetto esecutivo del collettore di Bravetta (conferenza di servizi del 21.12.1992) e quello per l'Adduttrice Nord-Ovest (conferenza di servizi del 1 giugno 1993);

- per la realizzazione del Centro Agroalimentare (c.3.3.13) è stata attivata la procedura per l'accordo di programma.

Il settore c.4., afferente al "Piano casa e centri di accoglienza", non registra attivazioni.

Per quanto riguarda le iniziative previste nel settore c.5. "Interventi di aziende concessionarie di pubblici servizi" risultano attivati n. 25 interventi sugli 88 previsti.

Complessivamente nel settore c risultano attivati n. 44 interventi sui 190 previsti. Le risorse assegnate ammontano a L.123 Mld (artt. 9 e 10).

2.1.4 Ampliamento e miglioramento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana (art. 1 lett. d)

Per quanto riguarda il settore d.1 "Nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente" risultano attivati n. 9 interventi sui 23 previsti. Trattasi sostanzialmente dei lavori di adeguamento di tratti del G.R.A., a cura dell'ANAS, e di opere minori.

Per il settore d.2 "Sistemi di raccordi intermodali" va sottolineato che l'amministrazione comunale ha concesso i nulla-osta necessari alla realizzazione dell'Autoporto di Ponte Galeria (d2.4), utilizzando le procedure della L.142/90. L'intervento, quindi, è fuori dalla L. 396/90 per Roma Capitale.

Nell'ambito del Programma Parcheggi del Comune (d.2.1) sono stati redatti circa 150 progetti, presentati a tutto il 31.12.92 per interventi ex artt.

6 e 9, IV comma della L. 122/89. Un primo progetto è stato approvato nella conferenza di servizi del 7 giugno 1993.

Per il settore d.3 "Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità" è stato definito in data 19.3.92 un protocollo di intesa tra il Sindaco di Roma ed il Ministro dei LL.PP.

Il Ministero dei LL.PP. ha successivamente redatto ed ha approvato un Piano Direttore Idraulico per la navigabilità del Tevere: i relativi indirizzi devono essere confrontati con gli aspetti urbanistico-infrastrutturali di competenza del Comune.

Per il settore d.4. "Potenziamento del trasporto pubblico su ferro" è stato sottoscritto uno schema di protocollo di intesa tra l'ente FS, Regione e Comune.

Risultano in fase di progettazione interventi per le linee metropolitane.

Complessivamente risultano attivati n. 17 interventi sui complessivi 55 inseriti alla lettera d del Programma. Le risorse assegnate ammontano a L. 100,2 MLD.

2.1.5 Potenziamento del sistema universitario e della ricerca (art. 1 lett.e)

Nel settore della qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei (e.1) è stato effettuato uno studio di fattibilità per la realizzazione del III Polo Universitario . ora all'esame del Comune. Un accordo di programma per la fase di avvio delle attività è stato sottoscritto il 23 giugno 1993.

Risulta in corso di completamento la realizzazione della nuova sede della LUISS a via Parenzo.

Non si sono avviate iniziative per il settore e.2. "qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza".

Nel settore realizzazione di nuove strutture per la cultura (e.3) il Comune ha approvato i bandi di concorso per la progettazione dell'Auditorium e la riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio.

Per la realizzazione del Museo dell'energia a Tor di Quinto (e.3.2.3) è stato avviato l'accordo di programma.

Complessivamente risultano attivati n. 4 interventi sui 22 inseriti in programma. Le risorse assegnate ammontano a L. 15 Mld.

2.1.6 Potenziamento del sistema di servizi avanzati (art. 1 lett. f)

Per il settore f.1 - "Costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione" e per il settore f.2 "Realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo" sono stati avviati studi di fattibilità.

Risultano avviati a cura dell'ente EUR interventi - ricadenti nel settore f.2 - di restauro, recupero ed adeguamento di strutture esistenti.

Complessivamente risultano attivati n. 4 interventi sui 12 previsti in programma. Le risorse assegnate ammontano a L. 27 Mld.

2.1.7 Sistemazione delle istituzioni internazionali operanti a Roma (art.1 lett. g)

Per la realizzazione della sede del liceo Chateaubriand è stato definito un accordo di programma in data 15.9.92 ed è stata conclusa una conferenza di servizi in data 29.10.92, che ha approvato il progetto esecutivo.

Risulta attivato l'intervento di restauro e adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" a cura della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Roma.

Le risorse assegnate ammontano a L. 13 Mld.

2.2 Il quadro delle disponibilità finanziarie

Per l'attuazione del programma, nel triennio 1990-1992, la legge 396 del 1990, ha stanziato L. 668 mld ed ha demandato, per i successivi esercizi finanziari, la quantificazione annua degli stanziamenti, da iscrivere sul fondo intestato a Roma Capitale, alla legge finanziaria ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d) della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificato dalla legge 23 agosto 1998, n. 368.

La legge 23 dicembre 1992, n. 500 (legge finanziaria 1993) ha quantificato per l'anno 1993 in L. 40 mld l'apporto finanziario da iscrivere sul citato fondo per Roma Capitale.

Conseguentemente la Commissione per Roma Capitale ha provveduto ad operare la ripartizione di tali risorse, destinandole principalmente ad interventi in via di completamento (delibera del 17 giugno 1993).

Il D.L. 155/93 recante "Misure urgenti per la Finanza Pubblica" ha ridotto di L. 39 mld la predetta autorizzazione di spesa

Risultano, pertanto, determinate in L. 669 mld le complessive risorse assegnate al programma per Roma Capitale.

Le cennate disponibilità in ordine al disposto legislativo, articoli 9 e 10 della citata legge 396, sono state così ripartite:

- L. 328 miliardi attribuiti direttamente per la realizzazione di specifici interventi (art. 9 L.396).

- L. 341 miliardi stanziati sul fondo per Roma Capitale, di cui al capitolo 7653 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rubrica 12 - Dipartimento per le aree urbane, da utilizzare per il finanziamento degli interventi compresi nel Programma sulla base della ripartizione effettuata dalla Commissione per Roma Capitale (art. 10, comma 1, L.396/90); e per le spese generali di funzionamento dell'Ufficio (art.10, comma 2. L.396/90).

La legge finanziaria del 1993, nella tavola C, quantificava gli stanziamenti da assegnare al fondo per Roma Capitale per gli anni 1994 e 1995 rispettivamente in L. 190 miliardi e L. 290 miliardi.⁽²⁾

2.3 Gli impegni di spesa per il programma

Si riportano di seguito gli impegni di spesa suddivisi secondo le previsioni dell'art.9 e dell'art.10 della L. 396/90 ed assunti fino alla data del 31 marzo 1993.

2.3.1 Risorse impegnate sull'art. 9.

Quanto alle risorse per L. 328 MLD., direttamente attribuite dal legislatore per specifici interventi, risulta il seguente quadro di impegni al 31 marzo 1992:

- 118 miliardi, sui 118 assegnati al Ministero dei beni culturali per gli interventi di competenza;
- 21 miliardi, dei 90 assegnati al Ministero della difesa, per la rilocalizzazione delle caserme;
- 10 miliardi, dei 10 assegnati al Ministero delle finanze per l'acquisizione di aree edificabili da destinare a sede del liceo Chateaubriand.

E' stata inoltre erogata, nel 1991, la somma di L. 100 Mld al comune di Roma per l'avvio della realizzazione dello SDO e per il sistema dei parchi (esproprio di villa Ada e del parco della Caffarella).

2.3.2 Risorse impegnate sull'art. 10

Sulla base delle richieste presentate dal comune di Roma sono stati assunti gli impegni di spesa per gli interventi di seguito elencati (con il relativo codice di programma):

⁽²⁾ La legge finanziaria 1994, in corso di esame, prevede la riduzione a 60 Mld per il 1994, a 250 Mld per il 1995 e la attribuzione di 300 Mld per il 1996

- Decreto in data 2.12.1992

b2.2	Studi, progettazione parco Appia Antica	3	Mld
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva	2	Mld
c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale complesso Buon Pastore	3	Mld
c3.3.9	Opere igieniche: Collettore Pisana I e II lotto, Collettore di Bravetta, Adduttrice nord-ovest I lotto	45	Mld
d4.2.1	Progettazione linea G metropolitana	3	Mld
	Totale	56	Mld

- Decreto in data 19.5.93

b 2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano	1	Mld
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio- villa Strohl Fern.	2,4	Mld
	Totale	3,4	Mld

Nella tavola 3 è riportato il quadro generale delle disponibilità finanziarie e degli impegni.

Nella tavola 4 e nella tavola 5 tale quadro è riferito ai singoli interventi finanziati (artt. 9 e 10 della Legge)

TAV. 3 - QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL PROGRAMMA (in Mld.)

AMMINISTRAZIONI		ESERCIZI FINANZIARI				TOTALE SOMME IN BILANCIO	1994	1995
		1990	1991	1992	1993			
Presidenza Consiglio Ministri Dipartimento aree urbane	Assegnazione	359,7 (1)	29,3	49,2	0,2 (3)	438,4	190 (4)	290 (4)
	Impegni	159,4 (2)	-	-	-	159,4	-	-
Ministero dell'ambiente	Assegnazione	10				10		
	Impegni	-				-		
Ministero beni culturali	Assegnazione	62	56			118		
	Impegni	62	56			118		
Ministero della difesa	Assegnazione	70	20			90		
	Impegni	21	-			21		
Ministero delle finanze	Assegnazione	10				10		
	Impegni	10				10		
Totale	Assegnazione	512,7	105,3	49,2	0,2	666,4	190(4)	290(4)
	Impegni	252,4	56	-	-	308,4	-	-

(1) Sono inclusi anche i 100 Mld. stanziati nello stato di previsione delle aree urbane (Cap. 7654), quale contributo straordinario erogato nel 1991 al comune di Roma per l'avvio della realizzazione dello SDO e per il sistema dei parchi (esproprio di villa Ada e del parco della Caffarella).

(2) di cui 100 Mld effettivamente erogati, come già richiamato, al comune di Roma. I restanti 59,4 Mld sono stati impegnati su richiesta dello stesso Comune.

(3) importo ridotto a seguito del D.L.n. 155/93

(4) rifinanziamento proposto dalla tav. C della legge finanziaria 1993, con previsione di riduzioni nella Legge finanziaria 1994 in corso d'esame rispettivamente a 60 miliardi per il '94 e a 250 per il 1995. Per il 1996 si prevede uno stanziamento di 300 miliardi.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 4 RISORSE DISPONIBILI E SOMME IMPEGNATE : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della Legge 396/90		A = INTERV. AVVIATI	SOMME IMPEGN.
			art.9	art.10		
			in milioni di lire			
a1.	LETTERA a) art. 1 Realizzazione Sistema Direzionale Orientale (S.D.O.):					
a1.1.	Avvio fase attuativa S.D.O.:		48000 (1)			48.000
a1.1.1	Progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione primaria sulla base delle indicazioni del "Progetto Direttore "	COMUNE				
a1.1.2	Studi preliminari e progettazione di massima della sede dell'Autorità metropolitana	COMUNE PROVINCIA				
a1.2	Fondo esproprio dei suoli	COMUNE		65.000		
	Totale settore a1		48.000	65.000		48.000
a2.	Rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione:					
a2.1.	Rilocalizzazione delle strutture militari:					
a2.1.1.	Trasferimento caserma "Sani" e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati:					
a2.1.1.1	Rilocalizzazione nuove infrastrutture in località Cecchignola	MIN. DIFESA	20.000			
a2.1.1.2	Esproprio aree relative alle infrastrutture in località Cecchignola	COMUNE		2.000		
a2.1.2	Nuove infrastrutture per rilocalizzazione delle caserme Cavour e Montezemolo	MIN. DIFESA	70.000		A	21.000
	Totale settore a2		90.000	2.000		69.000
	TOTALE LETTERA a)		138.000	67.000		211.000
b1.	LETTERA b) art. 1 Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, artistico:					
b1	Restauro e manutenzione di complessi ecclesiastici ricadenti in zone d'interesse storico:	MIN. BB.CC.	113.000		A	113.000
b1.3	Realizzazione di una sede della Galleria comunale d'Arte Moderna nel complesso ex Birra Peroni	COMUNE		5.000		
	Totale settore b1		113.000	5.000		113.000
b2.	Realizzazione parchi archeologici Appia Antica e parco dei Fori:					
b2.1	Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella	COMUNE	26000 (1)		A	26.000
b2.2	Studi, progettazione e avvio della realizzazione del parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori	COMUNE		3.000	A	3.000
b2.4	Via Appia Antica, restauro adeguamenti e manutenzioni monumenti e di aree demaniali del parco (compresa la villa dei Quintili)	B.C.S.A.R.	2.000		A	2.000
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei	COMUNE		8.000	A	3.000
	Totale settore b2		28.000	11.000		34.000
b3.	Valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani:					
b3.2	Esproprio delle aree del comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione	COMUNE	26.000 (1)		A	26.000
	Totale settore b3		26.000	0		26.000
	TOTALE LETTERA b)		167.000	16.000		173.000

(1) Somma compresa nell'importo totale di L. 100 MLD già erogati al comune di Roma nel 1991, quale contributo straordinario ai sensi dell'art.9, comma 1, della legge n.396/90. Gli impegni effettivi dovranno essere assunti dal Comune.

TAV. 4 (segue) RISORSE DISPONIBILI E SOMME IMPEGNATE : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della Legge 396/90		A = INTERV. AVVIATI	SOMME IMPEGN.
			art.9	art.10		
			in milioni di lire			
c1.	LETTERA c) art.1 Tutela ambientale e territoriale:					
c1.1.	Trasporto pubblico a trazione elettrica:					
c1.1.1.	Progettazione e avvio realizzazione linea tramviaria Casaletto-p.za Venezia:					
c1.1.1.1	Progettazione e realizzazione I lotto: stazione Trastevere-p.za Venezia	COMUNE	10.000		A	
c1.5.	Risanamento dei fiumi Aniene, Tevere e del litorale:					
c1.5.1	Istituzione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine	COMUNE		5.000	A	
	Totale settore c1		10.000	5.000		0
c2.	Realizzazione parchi naturali, sportivi e per il tempo libero:					
c2.1	Parco di Tor di Quinto, parco lineare via Flaminia, parco via Veientana Vetere e progetto pista ciclabile fino a Malborghetto	COMUNE		10.000	A	
c2.2	Parco di Aguzzano: acquisizione tramite permuta e restauro di un casale	COMUNE		1.000		
	Totale settore c2		0	11.000		0
c3	Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie:					
c3.1.3	Elaborazione del piano di assetto generale per l'inse- diamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico	COMUNE		1.000		
c3.1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna	COMUNE		3.000	A	3.000
c3.2.	Interventi di rinnovo urbano					
c3.2.7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel Centro Storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione	COMUNE		3.000		
c3.3.	Risanamento e riqualificazione della periferia:					
c3.3.1	Interventi di riqualificazione delle località: Torre Angela, Casilina, Morena, Gregna S. Andrea, Labaro- Prima Porta, Casalotti -Montespaccato Palmarola, Acilia - Dragona	COMUNE		42.000	A	
c3.3.2	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca	COMUNE		3.000		
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	COMUNE		45.000	A	45.000
	Totale settore c3		0	97.000		48.000
	TOTALE LETTERA c)		10.000	113.000		48.000

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 4 (segue) RISORSE DISPONIBILI E SOMME IMPEGNATE : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della Legge 396/90		A = INTERV. AVVIATI	SOMME IMPEGN.
			art.9	art.10		
			in milioni di lire			
d3.	LETTERA d) art.1 Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità					
d3.1	Studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere: I lotto	COMUNE		5.000		
	Totale settore d3		0	5.000		0
d4.	Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria; nodi di scambio:					
d4.2	Metropolitane:					
d4.2.1	Progettazione preliminare metropolitane linee B-D-F-G-L	COMUNE		10.000	A	3.000
d4.2.2	Avvio della realizzazione della linea metropolitana L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, secondo il percorso approvato in Consiglio comunale (Anagnina - Tor Vergata - Tor Bella Monaca), e metropolitana a servizio del comprensorio dello SDO di Centocelle - Torre Spaccata, fino all'Arco di Travertino con percorso da verificarsi nel piano-programma delle infrastrutture di trasporto previsto nell'ambito del Progetto Direttore dello SDO	COMUNE		83.200	A	
d4.2.3	Nodi di scambio	PROVINCIA		2.000		
	Totale settore d4		0	95.200		3.000
	TOTALE LETTERA d)		0	100.200		3.000
e3.	LETTERA e) art.1 Realizzazione di nuove strutture per la cultura:					
e3.1	Strutture per lo spettacolo:					
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio - villa Strohi Fern	COMUNE		15.000	A	2.400
	Totale settore e3		0	15.000		2.400
	TOTALE LETTERA e)		0	15.000		2.400
f1.	LETTERA f) art. 1 Costituzione di un polo europeo dell'industria, dello spettacolo e della comunicazione:					
f1.1	Realizzazione del Polo europeo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà	COMUNE-E.G.C		9.000		
f1.5	Ristrutturazione complesso ex Mattatoio per un Centro multimediale	COMUNE		9.000		
	Totale settore f1		0	18.000		0
f2.	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti:					
f2.1	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo (C. Colombo-EUR) sulla base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione presso l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore	COMUNE		9.000		
	Totale settore f2		0	9.000		0
	TOTALE LETTERA f)		0	27.000		0

TAV. 4 (segue) RISORSE DISPONIBILI E SOMME IMPEGNATE : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della Legge 396/90		A = INTERV. AVVIATI	SOMME IMPEGN.
			art.9	art.10		
			in milioni di lire			
g1.	LETTERA g) art. 1 Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali					
g1.1	Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda	MIN. FINANZE	10.000		A	10.000
g1.2	Restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura di Stati esteri	MIN. BB.CC.	3.000		A	3.000
	Totale settore g1		13.000	0		13.000
	TOTALE LETTERA g)		13.000	0		13.000
PROGRAMMA INTERVENTI PER ROMA CAPITALE			328.000	338.200(1)		308.400

(1) Tale somma, che corrisponde a quella del D.M. 1.3.92, rappresenta le risorse disponibili fino all'E.F. 1992. Com'è noto l'E.F. 1993 dispone di altri L. 200 milioni.

TAV.5 - RISORSE DISPONIBILI ED IMPEGNI DI SPESA DEL PROGRAMMA (in Mld.)
(suddivisi secondo art. 9 e art. 10)

	art.9	art.10	totale
RISORSE DISPONIBILI	328,0 (1)	338,4	666,4
SOMME IMPEGNATE	249,0	59,4	308,4
- rilocalizzazione caserme Cavour e Montezemolo (Ministero difesa)	21,0		21,0
- restauri e manutenzioni beni artistici, architettonici, archeologici (Ministero BB.CC.)	113,0		113,0
- interventi di risanamento igienico sanitario (Comune)		45,0	45,0
- nuova sede liceo Chateaubriand (Ministero finanze)	10,0		10,0
- parchi archeologici (Min. BB CC. e Comune)	2,0	3,0	5,0
- ristrutturazione Buon Pastore (Comune)		3,0	3,0
- progettazione metropolitana G (Comune)		3,0	3,0
- auditorium e Borghetto Flaminio (Comune)		2,4	2,4
- casali Strozzi (Ministero BB.CC.)	3,0		3,0
- sistemazione Foro di Nerva e Traiano (Comune)		3,0	3,0
- avvio fase attuativa SDO (Comune)	48,0		48,0
- parco della Caffarella (Comune)	26,0		26,0
- parco di villa Ada (Comune)	26,0		26,0

(1) Quota parte di tale risorsa, pari a L. 100 Mld, è stata già erogata al comune di Roma nel 1991 per l'avvio della fase attuativa dello SDO e per i parchi (Caffarella e villa Ada).

2.4. La localizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione

Tra gli obiettivi della Legge un ruolo qualificante assume quello della rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione. La legge prescrive la elaborazione di un piano di localizzazione delle sedi del Parlamento, del Governo, delle amministrazioni e degli uffici pubblici anche attraverso il conseguente programma di riutilizzazione dei beni pubblici.

Per costituire una base conoscitiva dell'insediamento degli Uffici pubblici nella capitale, sia ai fini della elaborazione del piano di rilocalizzazione, sia per gli assenti che il Ministro per le aree urbane, in forza della circolare della PCM, deve concedere per le richieste di spostamenti di uffici al fine di assicurare una distribuzione ordinata degli stessi all'interno della città, l'Ufficio del Programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha svolto una indagine sul patrimonio edilizio utilizzato dalla P.A. rilevando il numero delle sedi, la loro consistenza fisica, il numero degli addetti, le funzioni svolte nonché l'articolazione territoriale delle istituzioni pubbliche presenti nel comune di Roma.

Del totale delle sedi rilevate, nel quale risultano comprese anche biblioteche e musei del Ministero per i BB.CC. e AA., 404 sono sedi centrali, con competenza nazionale per i ministeri e con servizi centrali nel caso degli enti locali. Le sedi con competenza territoriale sono 123. La superficie totale utilizzata dalla pubblica amministrazione risulta di circa mq 2.461.000, di cui mq 1.038.000 ubicati nella I Circoscrizione.

Per quanto riguarda il titolo di godimento, mq. 921.000 (oltre mq 33.000 dei musei e biblioteche) sono in affitto sul totale di mq. 2.461.000 (oltre mq 218.000 dei musei e biblioteche) utilizzato dalla pubblica amministrazione.

Il materiale della ricerca, peraltro molto dettagliato, ha costituito una preziosa base informativa per la Commissione mista paritetica, costituita

con D.M. del Ministro per i problemi delle aree urbane del 2.1.1992. Essa ha concluso uno studio dei problemi relativi alla rilocalizzazione delle pubbliche amministrazioni valutando in particolare il riutilizzo dei manufatti liberati, la congruità della presenza della pubblica amministrazione nelle aree centrali della città in rapporto ad alcuni criteri tra i quali le caratteristiche storiche ambientali e funzionali dei diversi ambiti urbani. La Commissione ha formulato una ipotesi di rilocalizzazione nel Sistema Direzionale Orientale degli uffici delle amministrazioni pubbliche. I risultati dello studio devono essere valutati in sede governativa ai fini della formazione del piano delle rilocalizzazioni.

L'8 luglio 1993, è stato costituito il Comitato interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della pubblica amministrazione. Il Comitato lavora intensamente ed ha già prodotto risultati di valutazione ed orientamento per il riassetto dell'insediamento degli uffici pubblici.

Considerati i ritardi che ancora frenano la realizzazione dello SDO (vedi p. 21, punto 2.1.1), si consentono provvisoriamente alternative localizzative più articolate e più "disponibili" a tempi brevi; ciò senza alterare i livelli di funzionalità specifica urbana e senza disattendere il disegno generale che si persegue con lo SDO, e tenendo conto del carattere redistributivo, oltre che rilocalizzativo, delle sedi.

2.5. Le richieste di integrazione del Programma

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di inserimento nel programma di nuovi interventi e di modifiche di quelle precedentemente presentate, fissata per il 31 marzo 1993, sono pervenute alla Commissione-Ufficio del Programma richieste da parte di n° 42 soggetti proponenti per un numero di integrazioni o modifiche pari a 541 interventi.

La Tav.6 mostra, suddivise per obiettivi, il numero delle nuove richieste, il numero di quelle per le quali è richiesto il finanziamento ed il

relativo importo. Si evidenzia la preponderanza percentuale (60 %) degli interventi relativi alla lettera "b", tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico che, tuttavia, rappresenta solo il 15 % dei finanziamenti. Quota ben maggiore (64%) risulta necessaria per gli interventi di cui alla lettera "d", servizi ed infrastrutture per la mobilità, che peraltro presentano un notevole importo unitario. La quota di richieste finanziarie relativa agli interventi di cui alla lettera "c", interventi per la tutela dell'ambiente e del territorio, è pari all' 11 %. Sensibilmente inferiori le quote per la lettera "a", SDO e rilocalizzazione, (4%) e per la lettera "e", università e ricerca, (6%) . Per le lettere "f", spettacolo e sistema congressuale, e "g", sedi istituzionali internazionali, non sono stati proposti nuovi interventi.

La Tav.7 mostra, in valori assoluti e in percentuali, le nuove proposte ed i relativi finanziamenti richiesti suddivisi per soggetto proponente. Si evince che il Ministero BB.CC. ha presentato circa 300 interventi pari al 56% del totale, sostanzialmente tutte con richiesta di finanziamento, per un importo di 360 Mld. pari al 12% del totale. Gli interventi pervenuti da diversi uffici comunali, sono 70 e di questi 33 richiedono finanziamenti per un importo di 591 Mld. (20% del totale). L'Atac formula, su 14 interventi, 12 richieste di finanziamento per 1325 Mld., (46% del totale). Due le richieste di finanziamento dell'Acea, su 21 interventi, per un importo di 70 Mld e una della università di Roma la Sapienza, su 8 interventi, per 156 Mld (5%). Va infine aggiunto che 176 interventi (33%), non chiedono finanziamenti ma il loro inserimento nel programma consente l'accelerazione delle procedure prevista dalla L.396/90.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n° 109 del 31 maggio 1993, il Comune ha adottato le integrazioni al Programma e le ha trasmesse alla Commissione per Roma Capitale per la conseguente approvazione.

TAV. 6 - RICHIESTE DI NUOVI INTERVENTI SUDDIVISI PER OBIETTIVI
E PER IMPORTI DEI FINANZIAMENTI

obiettivi (art.1 legge n.396/90)	numero interventi		con richiesta di finanziamento	importo in mln.	
	in valore assoluto	%		in valore assoluto	%
a1 realizzazione SDO	8	1,5	5	105050	3,6
a2 rilocalizzazione sedi P.A.	1	0,2	1	16767	0,6
totale lettera a	9	1,7	6	121817	4,2
b1 patrimonio archeol. e monumentale	295	54,5	289	275140	9,5
b2 realizzazione parchi archeologici	13	2,4	12	112490	3,9
b3 sistema parchi (urbani e suburbani)	15	2,8	14	41228	1,4
totale lettera b	323	59,7	315	428858	14,9
c1 difesa e valorizzazione ambiente	17	3,1	7	155048	5,4
c2 parchi naturali e sportivi	13	2,4	2	6669	0,2
c3 rinnovo urbano, riqualif. periferia	35	6,5	8	82497	2,9
c4 piano casa	0	0,0	0	0	0,0
c5 reti tecnologiche e reti di servizio	92	17,0	2	69500	2,4
totale lettera c	157	29,0	19	313714	10,9
d1 miglioramento viabilità	3	0,6	2	30000	1,0
d2 sistemi intermodali	9	1,7	0	0	0,0
d3 navigabilità del Tevere	0	0,0	0	0	0,0
d4 trasporto pubblico su ferro	19	3,5	18	1813880	62,8
totale lettera d	31	5,7	20	1843880	63,9
e1 università e nuovi atenei	5	0,9	2	156000	5,4
e2 centri di ricerca	2	0,4	0	0	0,0
e3 strutture per la cultura	12	2,2	3	22245	0,8
totale lettera e	19	3,5	5	178245	6,2
f1 spettacolo e comunicazione	0	0,0	0	0	0,0
f2 sistema congressuale espositivo	1	0,2	0	0	0,0
totale lettera f	1	0,2	0	0	0,0
g1 sedi per istituzioni internazionali	1	0,2	0	0	0,0
totale lettera g	1	0,2	0	0	0,0
TOT. GENERALE	541	100,0	365	2886514	100,0

TAV. 7 - RICHIESTE DI NUOVI INTERVENTI SUDDIVISI PER SOGGETTO PROPONENTE E PER IMPORTO DEI FINANZIAMENTI

PROPONENTE	NUMERO INTERVENTI		NUMERO RICHIESTE FINANZIAMENTO		FINANZIAMENTO RICHIESTO	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%	MLD	%
ACEA	21	3,9	2	0,5	69.5	2,4
ATAC	14	2,6	12	3,3	1324.5	45,9
AMNU	4	0,7	4	1,1	137.8	4,8
MINISTERO BENI CULTURALI	304	56,2	300	82,2	360.2	12,5
COMUNE	70	12,9	33	9,0	590.8	20,5
UNIVERSITA' LA SAPIENZA	8	1,5	1	0,3	156,0	5,4
SIP	74	13,7	0	0,0	0.0	0,0
VICARIATO	12	2,2	0	0,0	0.0	0,0
ALTRI	34	6,3	13	3,6	247.6	8,6
TOTALE	541	100,0	365	100,0	2886,5	100,0

3. CAUSE DI RITARDI E INIZIATIVE PER ACCELERARE L'ATTUAZIONE

3.1. Cause di ritardi ed ostacoli prevalenti nell'attuazione.

Dalla prima verifica attuativa risulta, come peraltro già evidenziato precedentemente, che quasi la metà degli interventi programmati sono stati attivati. Tuttavia si tratta per lo più di interventi di competenza delle Sovrintendenze e di interventi di potenziamento e sviluppo di reti tecnologiche e di servizi effettuati dalle aziende concessionarie.

Si sono attivati dunque quei comparti i cui interventi erano già dotati di progettazione in fase avanzata o esecutiva o che non richiedevano complesse operazioni tecniche e procedurali o decisioni particolarmente complesse ed impegnative.

Viceversa gli interventi strategici sono caratterizzati da grande complessità, anche progettuale, e, coinvolgendo una molteplicità di centri decisionali locali e centrali, incontrano ostacoli che ne interrompono il processo attuativo fino a procrastinarne talvolta l'effettivo decollo.

Va considerato, inoltre, che soltanto un anno è passato dalla data di approvazione del Programma e che questo periodo è stato caratterizzato da ricorrenti crisi del Comune, della Provincia, e della Regione, mentre a livello centrale si è verificato il rinnovo del Parlamento e la formazione di due nuovi governi.

E' necessario comunque individuare cause di ritardi per definire le misure più idonee a garantire una accelerazione dei processi attuativi.

Tra le cause di maggiore importanza si segnalano:

- l'insoddisfacente stato di definizione della progettazione di molte delle opere incluse nel Programma, che in larga parte è riconducibile alle

carenze talvolta gravi delle strutture operative dei soggetti responsabili dell'attuazione;

- la notevole ampiezza dello spettro degli interventi inclusi nel Programma e la diversa rilevanza dimensionale delle iniziative di programma: 447 interventi, tra i quali compaiono sia opere il cui investimento ammonta a poche centinaia di milioni, sia opere il cui investimento ammonta a migliaia di miliardi (attuazione dello SDO). Alcuni interventi si configurano come azioni programmatiche estese e complesse altri hanno invece caratteristiche puntuali e dimensioni limitate. Si tratta dunque di interventi che singolarmente considerati presentano rilevanza molto diversa, sia in termini dimensionali, sia in termini di rilievo strategico nel conseguimento degli obiettivi della legge per Roma Capitale;

- la modesta disponibilità di risorse finanziarie, comunque, inadeguata alla importanza delle iniziative prioritarie e strategiche; la stessa ripartizione delle risorse in modo fortemente parcellizzato ha comportato assegnazioni largamente inferiori ai fabbisogni per singolo intervento;

- il mancato coinvolgimento di capitale privato sia nel finanziamento degli interventi, sia nella loro gestione. Né d'altro canto si sono registrate proposte di "project financing" da parte di soggetti privati. La possibilità di utilizzare risorse pubbliche, quale volano per mobilitare capitali privati, non è stata ancora colta;

- la mancata individuazione di fasi temporali per la attuazione e di precise scadenze per la realizzazione degli interventi, che non ha di fatto definito gli impegni programmatici dei vari operatori coinvolti nell'attuazione del programma.

L'ampiezza degli obiettivi indicati dalla L. 396, qualificata come "Legge di obiettivi", ha determinato l'inclusione nel Programma di opere tra loro molto diverse per dimensione, tipologia, effetti sul contesto urbano,

Un quadro così ampio ed eterogeneo di interventi non può certo essere avviato contemporaneamente nel breve-medio periodo per un triplice ordine di motivi: a causa della carenza di risorse, nonché per il diverso grado di maturazione delle proposte di intervento inserite nel piano

stesso, ed infine per gli aspetti connessi alla fattibilità ed alla compatibilità urbanistica ed ambientale dei vari interventi.

D'altra parte, che tali problemi sussistessero era già noto nella fase di approvazione del Programma, quando la Commissione per Roma Capitale stabiliva che tali difficoltà dovessero essere superate attraverso un'azione costante di "armonizzazione attuativa" e di riordino delle priorità tra gli interventi da realizzare.

La mancata definizione di scadenze a fronte di assegnazione di risorse per interventi di particolare complessità ed ampiezza, quali ad esempio lo SDO, le metropolitane, i parchi, la riqualificazione delle periferie, ha provocato il congelamento di risorse, non ne ha ottimizzato l'uso ed ha prodotto un ammontare di residui che ha motivato i recenti provvedimenti di riduzione e rimodulazione temporale delle risorse adottati in sede governativa.

L'esperienza del primo anno di attuazione mostra, con tutta evidenza, la necessità di un migliore e più efficace coordinamento tra gli interventi del Programma, che il legislatore ha dichiarato di "preminente interesse nazionale" ed ai quali ha conferito speciale rilievo ed urgenza al fine di trovare soluzioni per problemi non altrimenti risolvibili, e gli interventi ordinari, di competenza delle amministrazioni e dei soggetti pubblici che agiscono nell'area metropolitana di Roma, che siano connessi agli obiettivi della legge 396/90. Senza un coordinamento effettivo e costante l'azione speciale rischia di sostituirsi all'azione ordinaria, vanificandosi.

Esempi di sostituzione dell'azione ordinaria da parte di quella speciale si avrebbero nei casi in cui risorse della legge 396/90 fossero destinate ad interventi che dovrebbero più propriamente ricadere nell'attività ordinaria delle amministrazioni.

Per evitare i rischi concomitanti, che interventi strategici del Programma subiscano ulteriori rallentamenti, ovvero che il Programma si trasformi in una forma di finanziamento di interventi ordinari, occorre

dunque introdurre più efficaci strumenti di coordinamento con l'azione ordinaria delle amministrazioni, in particolare con quelle rappresentate nella Commissione per Roma capitale.

Si osserva, in proposito, che la Commissione e l'Ufficio del Programma della PCM sono le strutture attraverso le quali lo Stato-ordinamento assume, per così dire, le proprie responsabilità nei confronti della capitale. La Commissione, soggetto primario di decisione politica, di armonizzazione e di vigilanza sul Programma e l'Ufficio, struttura tecnica di elaborazione, monitoraggio e supporto, sono i due organismi introdotti dalla legge per garantire l'unitarietà dell'azione volta a realizzare "gli interventi funzionali all'assolvimento da parte della città di Roma del ruolo di capitale della Repubblica". Dal primo anno di attuazione della legge emerge, accanto all'esigenza di un miglior coordinamento, quella, non meno impellente, della unitarietà nella gestione del Programma. In ultima istanza la ragion d'essere della Commissione risiede nella necessità di comporre la pluralità degli interessi pubblici e di mediare la loro conflittualità, garantendo il perseguimento "armonico" degli obiettivi della legge.

Per promuovere un più efficace coordinamento ed una maggiore unitarietà nell'attuazione degli interventi, è anzitutto necessario garantire un flusso di informazioni costante ed aggiornato da parte delle amministrazioni locali (incluso il comune di Roma) e regionale, e degli altri soggetti pubblici e concessionari di pubblici servizi, in merito agli interventi e alle attività in corso, o previste, che abbiano attinenza con gli obiettivi della legge 396/90. La tempestiva disponibilità di tali informazioni, destinate alla Commissione per Roma Capitale - Ufficio del Programma, è strumento indispensabile per il coordinamento tra azioni ordinarie e Programma, per il monitoraggio degli interventi, ed anche per la conoscenza delle trasformazioni che questi inducono nell'area metropolitana. Essa costituisce dunque base di riferimento per le decisioni correttive o integrative che devono essere assunte nel corso dell'attuazione.

3.2 Iniziative per accelerare l'attuazione

Per superare tali inconvenienti e difficoltà e per garantire la necessaria flessibilità concretezza ed operatività al processo di attuazione si dovranno adottare le seguenti iniziative:

- definire per i singoli interventi precise fasi e tempi di attuazione e assegnare, in relazione a tali tempi, le risorse finanziarie . Il piano dei tempi di attuazione, e delle relative risorse, dovrà essere periodicamente verificato, attraverso una puntuale attività di monitoraggio in termini sia finanziari sia di realizzazione fisica delle opere;

- concordare la rimodulazione delle risorse in caso di mancato o ritardato avvio degli interventi previsti; le risorse che venissero a rendersi in tal modo disponibili, verrebbero utilizzate per la realizzazione di interventi immediatamente attivabili (riprogrammazione delle risorse);

- accelerare i procedimenti e le progettazioni, sia riorganizzando e potenziando le strutture tecniche ed operative dei soggetti attuatori, sia prevedendo il ricorso ad altre tecnostrutture interne ed esterne alla P.A., sia stimolando le iniziative dei soggetti privati;

- rendere permanente l'obbligo dei soggetti pubblici e concessionari di pubblici servizi di comunicare alla Commissione gli interventi programmati od in corso di realizzazione nell'ambito dell'attività ordinaria connessi con gli obiettivi della Legge;

- assicurare un più stretto coordinamento tra l'Ufficio per il programma istituito dal comune di Roma e l'Ufficio del programma previsto dalla Legge 396/90, in modo da garantire il massimo di unitarietà e sinergia nell'attività delle strutture tecniche.

APPENDICE n. 1

**LO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PROGRAMMA
PER SINGOLI INTERVENTI**

AVVERTENZE

Gli elementi raccolti attraverso l'attività ricognitiva effettuata hanno consentito di stabilire l'avvenuto avvio o meno ed il relativo stato di avanzamento di interventi previsti nel Programma.

E' di seguito descritto con riferimento ai sette obiettivi dell'art. 1 della legge 396/90, lo stato attuativo solo di quelle iniziative che hanno avuto avvio, integralmente o parzialmente, in riferimento alle singole opere che le compongono, secondo quanto risulta da atti ufficiali del soggetto proponente.

Per tutti gli altri interventi, non riportati, non si ha alcuna notizia successiva al loro inserimento nel Primo Programma e non si è pertanto in grado di indicare con esattezza l'entità e la natura delle eventuali difficoltà che ne impediscono l'avvio.

La situazione è riferita al 31 marzo 1993, con alcuni aggiornamenti di maggior rilievo.

INDICE

Lettera a

- a1 Realizzazione dello SDO e riqualificazione del quadrante est
- a2 Rilocalizzazione delle sedi istituzionali, delle amministrazioni e degli uffici pubblici

Lettera b

- b1 Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, architett. e artistico
- b2 Realizzazione parchi archeologici
- b3 *Valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani*

Lettera c

- c1 Tutela ambientale e territoriale
- c2 Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero
- c3 Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie
- c4 Piano per la casa e centri di accoglienza
- c5 Interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi

Lettera d

- d1 Nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente e servizi correlati
- d2 Sistema dei raccordi intermodali
- d3 Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità
- d4 Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea ed in superficie

Lettera e

- e1 Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei
- e2 Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza
- e3 Realizzazione di nuove strutture per la cultura

Lettera f

- f1 Costituzione di un polo europeo dell'industria, dello spettacolo e della comunicazione
- f2 Realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti

Lettera g

- g Sistemazione delle istituzioni internazionali operanti in Italia e presenti a Roma

ARTICOLO 1, LETTERA a

"Realizzare il sistema direzionale orientale e le connesse infrastrutture, anche attraverso una riqualificazione del tessuto urbano e sociale del quadrante Est della città, nonché definire organicamente il piano di localizzazione delle sedi del Parlamento, del Governo, delle amministrazioni e degli uffici pubblici anche attraverso il conseguente programma di riutilizzazione dei beni pubblici".

L'insieme delle proposte pertinenti le finalità dell'art. 1, lett. a), tese alla valorizzazione delle funzione direzionale pubblica ed amministrativa della capitale, si sviluppa in due settori:

a.1 Realizzazione del Sistema Direzionale Orientale (SDO) e riqualificazione del quadrante est.

a.2 Piano della localizzazione delle sedi istituzionali, delle amministrazioni e degli uffici pubblici.

a.1 Realizzazione del Sistema Direzionale Orientale (SDO) e riqualificazione del quadrante est.

La realizzazione dello SDO si configura come un sistema integrato di interventi specifici, che coinvolge una pluralità di soggetti comportando un ingente importo finanziario anche nella fase di avvio e che si articola in:

- progettazione organica (Progetto Direttore);
- attivazione delle procedure e delle risorse finanziarie per l'esproprio dell'area;
- realizzazione delle infrastrutture

Tali interventi rappresentano i presupposti necessari per dotare la capitale del Sistema Direzionale.

In particolare l'avvio di tutte le opere (a.1.1.) è strettamente subordinato alla definizione del Progetto Direttore.

Il Programma prevede la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione e progettazione di massima della sede dell'autorità metropolitana (a.1.1.1.).

Nello stesso settore è inoltre previsto l'avvio degli espropri attraverso la costituzione di un fondo specifico (a.1.2.).

Per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture di collegamento urbano dello SDO (a.1.3.) è previsto l'avvio della linea L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, e della metropolitana a servizio del comprensorio dello SDO di Centocelle - Torre Spaccata fino all'Arco di Travertino: tale intervento è peraltro riportato anche nell'obiettivo d, punto d.4.2.2., e tale secondo riferimento si ritiene più appropriato, coincidendo anche con la assegnazione di finanziamenti.

Circa la dotazione delle infrastrutture necessarie allo SDO, nel Programma è inserita l'iniziativa dell'ENEL (a.1.4.) relativa alla realizzazione della cabina primaria a servizio del comprensorio e delle sedi di servizio, a totale carico dell'ente stesso.

Al riguardo di quanto sopra riassunto risulta che il Consorzio SDO, incaricato dal Comune sulla base di apposita convenzione in data 30 settembre 1991 dello studio del Progetto Direttore, ha consegnato gli elaborati in data ottobre 1992 ed è in attesa della approvazione del Comune.

Detti elaborati, consistenti in studi e proposte progettuali, hanno sostanzialmente definito a livello di massima: un piano modello di assetto morfologico, funzionale e infrastrutturale; il dimensionamento complessivo dei volumi e delle aree di uso pubblico per attrezzature e spazi verdi; una prima articolazione dei possibili contenuti funzionali; il tracciato di massima della linea D della metropolitana e del ramo della linea L a servizio dello SDO; lo schema della rete viaria. Gli elaborati comprendono anche valutazioni economico-finanziarie ed affrontano il problema gestionale dell'intervento.

La Commissione Permanente Consiliare per l'Urbanistica del comune di Roma ha solo avviato nel gennaio 1993 l'esame del Progetto Direttore, esame che è stato interrotto dallo scioglimento del Consiglio comunale.

E' inoltre intervenuta la decisione del T.A.R. I Sez., n. 238 del 13.1.1993 e seguenti, di annullamento della deliberazione programmatica del Comune relativa all'esproprio generalizzato e contestuale di tutte le aree suddette. Il Comune peraltro non ha fino ad ora approvato il programma poliennale degli espropri di cui all'art. 8 della Legge 396/90.

In data 9 luglio 1992, poi, è intervenuto il decreto del Ministro per i beni culturali ed ambientali che ha vincolato per la rilevanza storica, ex art. 2 della legge 1089/1939, una gran parte della proprietà comunale del comprensorio di Centocelle.

La Commissione per Roma Capitale nella seduta del 5 novembre 1992 ha ritenuto utile che fosse effettuata una verifica dei vincoli per valutare le conseguenti potenzialità edificative del comprensorio di Centocelle.

In attesa delle risultanze di tale verifica e delle conseguenti decisioni del Ministero BB.CC.AA. permane la sospensione della firma da parte del Sindaco della convenzione per la messa a disposizione del Ministero della Difesa di circa 10 ha destinati alle infrastrutture militari.

Per quanto concerne l'avvio della realizzazione della linea metropolitana L (punto a.1.3) risulta, come specificato di seguito all'art. 1. lettera d. punto d.4.2.2., che per il tratto Anagnina-Tor Vergata-Tor Bella Monaca l'amministrazione comunale ha approvato il tracciato e definito le caratteristiche e prestazioni generali della linea come metropolitana leggera ad automatismo integrale con capacità di trasporto di 12.000/20.000 passeggeri/ora/senso di marcia.

Per quanto riguarda l'iniziativa ENEL - Costruzione dell'agenzia n. 5 (a.1.4.) in data 31.7.1992 l'Enel ha inviato il progetto esecutivo e lo studio di impatto ambientale per la convocazione della conferenza di servizi. Il progetto è localizzato nell'area di Torpignattara di proprietà dello stesso Ente ed è integrato con gli interventi c5.3.1.2.6 (cabina primaria Torpignattara) e c5.3.2.5 (costruzione sede centro Torpignattara per manutenzione impianti A.T.) per i quali è stata richiesta la conferenza di servizi.

a.2. Rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Allo stato attuale il Programma approvato limita sostanzialmente il problema all'avvio della rilocalizzazione delle sole infrastrutture militari: per la rilocalizzazione più in generale delle sedi della pubblica amministrazione è stata costituita presso il Dipartimento delle aree urbane una apposita Commissione che ha recentemente rassegnato le conclusioni del proprio lavoro, conclusioni che devono essere valutate in sede governativa..

La legge 396/90 attribuisce 70 miliardi per la rilocalizzazione delle caserme Cavour e Montezemolo e 20 miliardi per la rilocalizzazione della caserma Sani e del magazzino viveri di via Turati.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Per il trasferimento delle caserme Cavour e Montezemolo (a2.1.2.), sono state attivate dall'Ufficio del Programma per Roma Capitale tutte le iniziative per la firma della prevista convenzione.

Nella seduta del 24 giugno 1992 la Giunta municipale ha approvato lo schema di convenzione per il trasferimento nell'area di Centocelle del Comando della 2^a Regione Aerea e per riutilizzo delle caserme come sede degli uffici giudiziari. Approvazione al testo della convenzione è stata data dal Ministero di grazia e giustizia e dal Ministero della difesa.

Il Ministero della difesa ha comunicato che in data 1.9.1992 è stata espletata la gara di appalto delle opere infrastrutturali, comparto B, per la rilocalizzazione presso l'Aeroporto di Centocelle delle anzidette caserme: il comparto B, che comporta un impegno di spesa di circa L. 21 miliardi assunto per l'esercizio finanziario 1992, non è infatti toccato dalle problematiche nate a seguito del Decreto in data 9 luglio 1992 del Ministero per i beni culturali e ambientali prima ricordato.

Per il comparto A invece la gara per l'affidamento delle opere infrastrutturali non è stata effettuata: infatti, in attesa che i saggi archeologici sulle aree di Centocelle siano effettuati e diano risposta sull'effettiva edificabilità delle aree comunali, su conforme parere della Commissione Consiliare Permanente per

l'Urbanistica, l'apposizione della firma del Sindaco sulla convenzione per il trasferimento delle aree all'amministrazione Militare è sospesa ¹.

Per il trasferimento della caserma Sani e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati (a.2.1.1.) è preliminare la individuazione, da parte del Comune, di un'area alla Cecchignola.

Una prima area in detta località, individuata dal comune di Roma, non è stata ritenuta idonea dalle autorità militari: occorre pertanto una proposta alternativa a breve termine.

Nel medesimo settore a.2. sono compresi i seguenti interventi il cui finanziamento è a carico degli enti interessati:

- il completamento del centro servizi della Banca d'Italia a Vermicino (comune di Frascati);
- la realizzazione di una nuova sede dell'ENEL a Cinecittà.

La Banca d'Italia sta regolarmente proseguendo i lavori relativi alla realizzazione del centro servizi a Frascati (a.2.2.): in particolare sono state già ultimate tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Per la costruzione della nuova sede ENEL a Cinecittà (a.2.3), per il trasferimento dei dipendenti che attualmente occupano uffici in locazione in zone centrali della città, lo stesso ENEL ha richiesto al Comune che, nel più breve tempo possibile, sia convocata la conferenza di servizi.

Complessivamente, rispetto ai n. 9 interventi previsti nel Programma (v. nota pg. 12 Relazione), si possono considerare avviati n. 4 interventi.

¹ In data 7 luglio 1993 la Convenzione è stata firmata dal Commissario Straordinario di Roma.

ARTICOLO 1, LETTERA b

"Conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico ed artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di villa Ada".

Il Programma prevede la suddivisione in tre settori:

- b.1 conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale architettonico e artistico;
- b.2 realizzazione parchi archeologici;
- b.3 valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani.

b.1. Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, architettonico e artistico.

Prevalentemente trattasi di interventi previsti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali attraverso le Soprintendenze di Roma preposte ai beni ambientali e architettonici, ai beni artistici e storici e da quella Archeologica, che attingono alle risorse finanziarie, esplicitamente previste dall'art. 9, per complessivi 103 mld.

Tra gli interventi relativi alla riorganizzazione dei musei e degli spazi espositivi, proposti anche dal comune di Roma, assumono particolare significato quelli relativi al Museo Nazionale di Roma, al palazzo Altemps ed alla Galleria Borghese.

E' compresa nel medesimo settore la realizzazione della nuova sede della Galleria comunale d'Arte Moderna, nel complesso dell'ex Birra Peroni, da finanziarsi con l'art. 10.

Per quanto concerne gli interventi previsti dalle Soprintendenze, che comprendono 135 interventi sui 149 inseriti nel punto b.1, lo stato di attuazione è di seguito riassunto.

Soprintendenza ai beni artistici e storici di Roma.

Degli otto interventi previsti in programma risultano ultimati i lavori nella chiesa di S. Ignazio e sono stati appaltati i lavori delle perizie relative a sei dei rimanenti interventi previsti dal Programma, per un importo complessivo di L. 3,550 mld.

Mediamente lo stato di avanzamento dei lavori è pari a circa il 70%.

Soprintendenza archeologica di Roma

Sono state appaltate 43 perizie di spesa relative a 30 interventi sui 78 previsti dal Programma per un importo complessivo pari a L. 13,054 mld. Delle suddette perizie n. 11, per un importo pari a circa 6 miliardi, sono state regolarmente ultimate, n. 6, per un importo pari a circa 1 miliardo, non sono ancora state cantierate. Lo stato di avanzamento lavori delle rimanenti n. 26 perizie per un importo di circa 7 mld è mediamente pari a circa il 60%.

Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Roma.

Tutti gli interventi (n.49) di restauro e consolidamento previsti nel Programma sono stati cantierati attraverso n. 102 perizie di spesa per L. 42,400 mld. Sono stati ultimati i lavori relativi a n. 57 perizie per un importo di L. 19 mld.

Lo stato di avanzamento dei lavori in corso è mediamente pari a circa 70%.

Per quanto riguarda il restauro e la manutenzione del Palazzo Senatorio (b.1.6.19) si attende ancora che il Comune provveda all'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva a valere sul finanziamento di L. 12 mld previsto dall'art. 9 della legge: per tale incarico è prevista la spesa di L. 1.541.540.000.

Risultano inoltre eseguiti i lavori di restauro dei mosaici del palazzo delle Tradizioni Popolari e delle Scienze a cura dell'ente EUR (b.1.11.2).

b.2 Realizzazione di parchi archeologici

Gli interventi inseriti nel Programma riguardano il piano di utilizzazione, nonché il parziale esproprio, del parco della Caffarella, gli studi e la progettazione unitaria del parco dell'Appia Antica e del parco archeologico dell'area centrale e dei Fori, con specifiche attività di recupero.

La propedeutica fase di progettazione relativa ai diversi interventi sopra citati ha la finalità di definire, oltre ai contenuti tecnici, anche gli aspetti realizzativi e gestionali, in un preciso quadro di fattibilità finanziaria.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella (b.2.1)

Sono stati redatti gli elementi di base cartografici, descrittivi ed analitici in relazione ai quali è stata individuata l'area del comprensorio, delimitato a nord dalle mura aureliane, ad ovest dall'edificato del quartiere ardeatino, a sud da via dell'Almone ed a est dall'edificato dell'Appio Latino.

L'insieme dei risultati della prima fase di lavoro è in corso di graficizzazione.

Per quello che riguarda gli espropri non è stata ancora completata la ricerca catastale delle aree.

Per quanto riguarda l'intervento "Via Appia Antica: restauro, adeguamento e manutenzione di monumenti e di aree demaniali del parco" (b.2.4) proposto dalla Soprintendenza archeologica di Roma i lavori sono stati appaltati e sono in corso.

Scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianeî (b.2.5)

- Foro di Nerva e Traiano.

L'amministrazione comunale ha riesaminato l'opportunità di intervenire in contemporanea sui due Fori e ha scelto di attivare in via prioritaria l'intervento di continuazione dello scavo e di sistemazione del Foro di Nerva, concentrando su di esso i finanziamenti disponibili.

E' stata quindi rielaborata la perizia per l'intervento al Foro di Nerva, e del relativo programma tecnico-scientifico in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, per una spesa di 3 mld.

Di conseguenza si dovrà procedere alla modifica del Programma approvato con D.M. dell'1.3.92.

- Museo dei Fori.

Il progetto di massima è stato elaborato nel 1988, il progetto esecutivo, che riguarderà gli interventi di consolidamento e restauro, non è ancora completato, non essendo stato affidato lo specifico incarico di consulenza scientifica per l'analisi strutturale dei Mercati al fine di accertare la reale situazione statica del complesso.

Complessivamente per l'intervento di consolidamento e restauro e per l'affidamento dell'incarico anzidetto e di quello per l'allestimento museale è prevista la spesa di 5 mld.

b.3 Valorizzazione dei parchi urbani e suburbani

Il Programma prevede due iniziative, la prima è relativa al restauro e ristrutturazione da parte del Comune di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione di villa Ada.

Lo stato di attuazione è il seguente:

Esproprio delle aree del Comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione (b.3.2)

Sono stati redatti gli elementi di base cartografici, descrittivi, analitici che hanno consentito di individuare i limiti del comprensorio di villa Ada, di valutare le principali previsioni urbanistiche dell'ambito urbano con particolare riferimento alla mobilità ed agli accessi. Sono stati inoltre raccolti materiali ed informazioni relativi ai progetti di interventi ricadenti all'interno del comprensorio. L'insieme dei risultati

della prima fase è stato graficizzato. Per quello che riguarda gli espropri è stata conclusa la ricerca catastale.

Le ipotesi del piano di utilizzazione e dei suoi stralci operativi ai fini dell'acquisizione delle aree, tenendo conto anche delle disponibilità finanziarie non sufficienti per l'acquisizione completa delle aree e degli immobili del compendio, rendono necessario un accordo di programma con la regione Lazio ed il Ministero BB.CC.AA.².

Conclusivamente per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste dall'art. 1 lett. b), risultano attivati n. 129 interventi sui 156 inseriti in programma. Dei suddetti 129 interventi attivati n. 125 attengono al settore b.1, n.3 al settore b.2 e n. 1 al settore b.3.

² Il Comune ha avanzato la richiesta all'On.le Ministro per l'individuazione del soggetto promotore della conclusione dell'accordo.

ARTICOLO 1, LETTERA c

"Assicurare la più efficace tutela dell'ambiente e del Territorio, anche attraverso il risanamento dei fiumi Aniene e Tevere e del litorale, realizzare parchi naturali, sportivi e per il tempo libero nonché interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie, ivi comprese le opere di carattere igienico-sanitario".

Il Programma ha previsto la articolazione degli interventi in cinque settori così definiti:

- c.1 tutela ambientale e territoriale;
- c.2 realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero;
- c.3 interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie;
- c.4 piano per la casa;
- c.5 interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.

c.1 Tutela ambientale e territoriale

Il settore prevede interventi inerenti la tutela dell'ambiente dal punto di vista sanitario ed ecologico, e del territorio dal punto di vista paesaggistico, con particolare riferimento al risanamento dei corpi idrici (bacini del Tevere e dell'Aniene) e della fascia costiera ed al miglioramento della rete fognaria urbana.

In particolare per ciò che riguarda il controllo e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, è previsto un intervento pilota relativo alla parziale sostituzione degli attuali veicoli di trasporto pubblico con tram a trazione elettrica in sede privilegiata, che realizza un collegamento tra il Casaletto e piazza Venezia.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

Progettazione linea tranviaria Casaletto-piazza Venezia (c1.1.1):

L'ATAC ha effettuato la progettazione di massima, lo studio d'impatto ambientale e l'analisi economica del progetto.

Il progetto ha ottenuto l'approvazione preventiva in materia di sicurezza dell'esercizio da parte dell'U.S.T.I.F. per il Lazio ed è stato approvato dalle Commissioni Consiliari Comunali competenti.

Il costo di attuazione dell'opera, calcolato in 35 miliardi, ha comportato una richiesta di finanziamento di 25 miliardi ex legge 211/92, in aggiunta ai 10 miliardi richiesti sulla legge 396/90 del Programma per Roma Capitale.

Per tale motivo l'iter di approvazione del progetto esecutivo è duplice, in relazione alle procedure definite nelle due leggi di finanziamento.

Per l'attivazione delle risorse di cui alla L. 396/90 è previsto un decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro per i problemi delle aree urbane.

Da approfondimenti effettuati dall'ATAC è risultato che il lotto della tranvia finanziato ex L. n.396 per poter assumere caratteri di autonomia funzionale abbisogna di un finanziamento integrativo di circa 2 miliardi a cui farà fronte l'amministrazione comunale con propri mezzi finanziari.

Alla luce del disposto dell'art. 1, Il comma L. 23 dicembre 1992, n.498, è stato richiesto dal Comune al Ministro per i problemi delle aree urbane di proporre la concessione in deroga del mutuo per 25 miliardi di cui alla L. n. 211/92 per il finanziamento della restante tratta della tranvia.

Sull'intera questione l'Ufficio del Programma della Presidenza del Consiglio, al quale è stato trasmesso il progetto dell'intervento, ha evidenziato con nota n. 630/RC del 16 ottobre 1992, indirizzata al comune di Roma e al Ministro dell'ambiente, alcune perplessità, raccomandando che in sede di eventuale revisione progettuale siano tenute presenti le "linee guida di una nuova politica

dei trasporti - Documento programmatico quadro" fissate dal CIPET ³. Sussistono peraltro perplessità in ordine a problematiche ambientali.

Istituzione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine (c1.5.1):

Il Comune ha affidato all'ENEA la redazione di uno studio preliminare sulla situazione ecologica e sanitaria e sul comportamento degli agenti inquinanti allo scopo di fornire gli elementi base utili alla realizzazione del suindicato sistema informativo.

Per l'onere economico di tale studio preliminare il Comune ha comunicato che non farà ricorso ai 5 miliardi stanziati per l'intervento con l'articolo 10 della legge 396/90, ma che saranno utilizzate altre risorse.

c.2 Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero:

Il settore prevede la realizzazione di parchi con funzione di riequilibrio urbanistico, di protezione e salvaguardia dell'ambiente, nonché di servizio per la cittadinanza all'interno delle strutture urbane.

Sono inseriti come interventi il parco di Tor di Quinto, il parco lineare di via Flaminia, il parco della via Veientana Vetere e quello di Aguzzano, oltre a quello del Tevere, in zona Ostiense proposto dal Ministero dell'ambiente.

E' inserita la realizzazione di parchi sportivi, per i quali il CONI ha presentato numerose iniziative che riguardano sia la manutenzione e l'ammodernamento di alcuni impianti esistenti, sia la costruzione di nuove strutture più o meno complesse diffuse all'interno della città.

E' inoltre prevista una iniziativa di operatori privati relativa alla realizzazione di un parco ricreativo-naturalistico e zoologico e alla riutilizzazione dell'attuale sede dello Zoo, nonché una iniziativa relativa alla realizzazione di un parco a carattere

³ Dal rapporto del Comune di Roma in data 27 luglio 1993 n° 2223 risulta che il progetto è stato rielaborato.

turistico-scientifico e didattico con annesso Acquario e Museo del Mare e alla sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Parco di Tor di Quinto, parco lineare di via Flaminia, parco di via Veientana Vetere e progetto di pista ciclabile fino a Malborghetto (c2.1):

Il Comune ha redatto il progetto esecutivo per il parco di Tor di Quinto, il cui costo di realizzazione previsto ammonterà a circa 7 miliardi, dei 10 disponibili sull'articolo 10 L. 396/90 per il complesso delle azioni previste per questo intervento.

Realizzazione di un parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia (c2.4.4.):

E' stata avviata la redazione a cura dell'Ufficio Speciale Piano Regolatore del piano d'area del parco Tevere Sud relativo alla sistemazione della foce del Tevere.

Per quanto riguarda i numerosi interventi del CONI, quest'ultimo ha esplicitamente fatto conoscere che l'attuale situazione di bilancio ha indotto la necessità di una ripianificazione dei programmi.

Per quanto riguarda gli interventi dell'ENTE EUR risulta in corso di elaborazione il progetto di ristrutturazione architettonica e tecnologica della Piscina delle Rose (c 2.4.5.), nonchè lo studio della copertura della stessa ai fini di un più organico e funzionale uso dell'impianto stesso.

Sono stati inoltre eseguiti interventi (c 2.4.6.) per un risanamento arboreo ed arbustivo, nonchè di rifacimento di alcune superfici prative del comprensorio EUR.

c.3. Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie.

Nel settore degli interventi di recupero edilizio il Programma prevede un notevole numero e grande eterogeneità di iniziative; si evidenziano il progetto di deospedalizzazione del complesso di S. Maria della Pietà, con conseguente diversa utilizzazione del complesso edilizio a fini universitari, quello della ristrutturazione del Buon Pastore, per la sede della Casa Internazionale della donna, e inoltre la riqualificazione del complesso edilizio di S. Teodoro.

Il settore degli interventi di rinnovo urbano è analogamente molto eterogeneo: significativi sono l'avvio del Piano per la riqualificazione del rione Esquilino attraverso il riuso di importanti spazi quali: piazza Vittorio, l'ex Centrale del latte, le strutture militari, il recupero urbanistico del Ghetto, il recupero edilizio di S. Lorenzo e del Tiburtino III, il recupero urbanistico dell'asse Caffarella-Baronio.

Significativo anche il progetto dell'ENEL, di potenziamento dell'impianto di trasformazione esistente in via Ostiense; esso prevede infatti, l'interramento della stazione elettrica e la realizzazione in superficie, in unico corpo di fabbrica, dei laboratori ed uffici esistenti, consentendo l'immediata disponibilità al Comune delle aree liberate, necessarie anche all'avvio del previsto asse viario "Saldamento Ostiense".

Nel settore degli interventi di riqualificazione delle periferie si evidenziano gli interventi relativi sia al miglioramento della qualità urbana di ambiti spontaneamente sorti e particolarmente degradati o di nuovi interventi residenziali di iniziativa pubblica, sia il completamento del risanamento igienico-sanitario delle zone più periferiche.

Risulta inserita anche la proposta del Vicariato di Roma che riguarda l'edificazione (o la ristrutturazione) di cinquanta sedi religiose nelle zone periferiche della città, che oggi ne sono del tutto prive o che ne sono dotate solo grazie a sistemazioni provvisorie e inadeguate.

Rilevante è anche il programma di risanamento igienico-sanitario da realizzarsi attraverso la costruzione di collettori e adduttrici e l'estensione delle reti locali.

In particolare gli interventi per i quali l'amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento relativo al fondo previsto dall'art. 10 della legge 396/90 riguardano: adduttrice N.O. I lotto, Collettore di Bravetta, Collettore Pisana I tronco, Collettore Pisana II tronco.

E' inserita altresì la realizzazione del Centro Agro-Alimentare e la realizzazione di n. 5 centri di settore delle Poste e Telecomunicazioni.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Ristrutturazione e recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna (c.3.1.4.)

E' stato redatto, a cura del Comune, un primo progetto di consolidamento statico delle strutture portanti e di risanamento delle coperture del corpo ottocentesco.

Su tale progetto è stato rilasciato N.O. di competenza da parte della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma in data 3.3.1992.

Il progetto è stato approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del 16 febbraio 1993 per l'importo di L. 3 miliardi, coperto dall'impegno di cui al Decreto del Ministro per le aree urbane in data 2.12.1993, per cui è in corso di approvazione l'atto deliberativo per l'indizione della gara di appalto.

E' stato altresì redatto un secondo progetto per ulteriori 3 miliardi, a carico del bilancio comunale, per il consolidamento dell'ala seicentesca, per cui sarà avviato all'approvazione il relativo provvedimento.

Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) sede degli Uffici del programma per Roma Capitale e relativo Centro Informazione_(c.3.1.7.).

E' stato redatto a cura del Comune il progetto esecutivo, non ancora approvato, relativo ai lavori di manutenzione di una porzione dell'edificio (per circa 1,5 miliardi). Peraltro, dati i tempi tecnici-amministrativi necessari per rendere agibili i locali, l'amministrazione comunale è stata costretta a prendere in locazione dei locali per l'Ufficio comunale del Programma di Roma Capitale (via

Mecenate,59). Il Centro di Documentazione ed informazione sul Programma è stato attivato il 25 novembre nella ex chiesa di S. Rita di via Montanara.

Centro Polifunzionale Esquilino

Aree della ex centrale del Latte e caserme Sani e Pepe (c.3.2.2.).

E' stato redatto un progetto di massima del Centro Polifunzionale in oggetto che attraverso il parziale riuso del manufatto esistente della ex caserma Pepe e la realizzazione di nuovi edifici prevede: la realizzazione di un nuovo mercato rionale su due livelli, per circa 200 banchi, che possa contribuire all'interno di un programma coordinato di trasferimenti, alla totale eliminazione dell'esistente mercato di piazza Vittorio; la realizzazione di una grande piazza pedonale che consenta anche la piena valorizzazione delle preesistenze archeologiche; la realizzazione di un "nodo di scambio" e di servizio alla stazione delle "Ferrovie Laziali" e al terminale della Termini-Pantano.

Il progetto è tuttora in corso di verifica e approfondimento.

Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto (c.3.2.4).

Il programma, che si avvale di un finanziamento regionale (delibera G.R. n. 1038/91 e delibera G.R. n. 80/92), si articola in tre livelli di intervento:

1) il recupero urbano di base avente per oggetto la manutenzione straordinaria e l'integrazione delle reti tecnologiche, nonché la riqualificazione degli spazi pubblici;

2) il recupero edilizio primario, concernente le opere di consolidamento e risanamento igienico-funzionale delle parti comuni degli edifici storici di proprietà comunale compresi nell'isolato di S. Maria del Pianto ed il recupero edilizio secondario, riguardante opere di restauro ed adeguamento funzionale dei relativi alloggi;

3) la ricostruzione di due aree comunali di risulta di demolizioni effettuate tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Il programma è stato predisposto congiuntamente dall'Ufficio Speciale Interventi sul Centro Storico e dalla V Ripartizione del comune di Roma.

Sono stati redatti i progetti di restauro e di ricostruzione degli edifici, nonché quelli relativi al recupero urbano.

Il Comune ha inviato alla regione Lazio - Assessorato ai LL.PP., per l'assenso preliminare, la bozza di un accordo di programma. La procedura ex art. 3 della L. 396/90 non è ancora stata avviata ⁴.

Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione San Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori (c3.2.9):

E' stata richiesta la attivazione della procedura per l'accordo di programma.

Intervento di riqualificazione della località Morena Gregna-S. Andrea (c.3.3.1.)

La natura complessa dell'intervento ha comportato la necessità di redazione di un "Progetto d'area" o "Studio di inquadramento" urbanistico.

All'interno dell'ambito territoriale individuato ricadono i seguenti altri principali interventi, tutti concorrenti al raggiungimento dell'obiettivo principale:

- c3.3.4 -Realizzazione del centro culturale integrato nella borgata Morena
- c3.3.5 -Realizzazione di piazze nelle periferie (spazi sociali e servizi di quartiere)
- c4.2 -Realizzazione di un centro di accoglienza per gli immigrati
- c2.4.2.10 -Impianti sportivi di base
- d4 -Ulteriore adeguamento del G.R.A. tre corsie per senso di marcia
- d4.1.9 -Quadruplicazione della linea FS Casilina-Ciampino
- d4.2.3 -Nodo di scambio in corrispondenza di una stazione di Ciampino
- e2.1.4 -Business Innovation Center.

E' stata conclusa, da parte dei tecnici comunali, la proposta del progetto d'area, che deve essere confrontata con gli altri soggetti pubblici interessati (comuni di Ciampino e Frascati, ANAS, F.S., provincia di Roma e regione Lazio).

⁴ L'accordo di programma tra Regione e Comune è stato sottoscritto in data 9 luglio 1993. I progetti degli interventi sono stati approvati nella conferenza dei servizi del 6 luglio 1993.

Poste e Telecomunicazioni (c.3.3.6): realizzazione di n. 5 Centri di Settore.

Al fine di avvalersi delle procedure di cui agli artt. 3 e 4 della Legge 396/90 è stata avviata, da parte del Comune, la ricognizione, con l'amministrazione delle PP.TT., della situazione di diritto e di fatto delle aree destinate ad ospitare le opere previste nel Programma.

Nel mese di gennaio 1993 l'amministrazione P.T. ha provveduto ad affidare gli incarichi professionali per la progettazione dei cinque edifici da realizzare. Ultimata la fase progettuale, in data 8 aprile è stata richiesta l'attivazione degli accordi di programma di cui all'art. 3 legge 396/90.

Localizzazione e progettazione di 50 centri parrocchiali nelle periferie (c.3.3.7)

Il Comune ha avviato gli incontri con i tecnici incaricati dal Vicariato, al fine di completare la documentazione dei progetti già redatti o in corso di redazione ai sensi di quanto prescritto particolarmente con riferimento agli studi di impatto ambientale dalla L. 396/90.

Si rende necessario l'accordo di programma per la variazione o la definizione dello strumento urbanistico per i seguenti progetti, già redatti in via definitiva: S. Alessio, S. Giovanni della Croce, S. Giuliano, S. Innocenzo, S. Maria Madre dell'Ospitalità, S. Massimiliano Kolbe, N. Signore del Suffragio, S. Patrizio e S. Rosa da Viterbo. E' ipotizzabile che proseguano per l'iter ordinario i seguenti progetti, già redatti in via definitiva e presentati presso la XV Ripartizione del Comune: S. Andrea Avellino, S. Giuda Taddeo, beato José M. Escriva, Natività di Maria.

Il Vicariato ha inoltre richiesto il cambiamento di dizione del punto c3.3.7 da "localizzazione e progettazione..." a "localizzazione e realizzazione...".

Interventi di risanamento igienico-sanitario (c.3.3.9)

Adduttrice Nord-Ovest 1° lotto; Collettore di Bravetta; Collettore Pisana 1° e 2° tronco.

Il Comune ha predisposto i progetti esecutivi e lo studio d'impatto ambientale, nonché la richiesta dell'accordo di programma con la regione Lazio per le necessarie varianti urbanistiche relativamente al Collettore della Pisana.

Per le altre due opere igieniche è stata invece convocata la conferenza di servizi in data 21.12.92 ed in tale sede è stato approvato il progetto relativo al Collettore di Bravetta, mentre per quello relativo all'Adduttrice Nord-Ovest è stato chiesto un approfondimento di alcuni aspetti.

Per il collettore di Bravetta, il cui progetto è stato approvato dalla conferenza di servizi, il provvedimento di indizione della gara è stato approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 2 marzo 1993.

Per l'adduttrice Nord-Ovest è stato elaborato un nuovo progetto con differente tracciato, ora all'attenzione della Soprintendenza archeologica ⁵.

Sul complesso della iniziativa è stato emesso un impegno per L. 45 miliardi con Decreto del Ministro delle aree urbane in data 2.12.1992.

Realizzazione del Centro Agroalimentare. (c.3.3.13)

A seguito dell'annullamento da parte del CO.RE.CO. della delibera comunale che individuava la localizzazione del Centro a Lunghezza e anche alla luce dell'istituzione dell'area metropolitana, il Consiglio comunale (o.d.g. n.40 del 21.9.92) ha individuato e proposto alla regione Lazio una nuova localizzazione nella tenuta del Cavaliere in comune di Guidonia.

Sia questo ultimo (delibera Giunta comunale n.449 del 10.9.92) che la regione Lazio (delibera Giunta regionale n.8141 del 2.10.92) hanno formalmente convenuto su tale proposta localizzativa.

Il progetto dell'opera elaborato dalla società C.A.R. (società mista tra Amministrazioni pubbliche interessate e gli operatori privati) è stato presentato al Ministero per l'industria nei termini stabiliti da quest'ultimo.

E' stata avviata la procedura per l'accordo di programma che confermi in un'unica sede la localizzazione e varii il P.R.G. del comune di Guidonia, onde

⁵ Il nuovo progetto è stato approvato nella conferenza dei servizi del 1 giugno 1993.

consentire l'ulteriore avvio della procedura attuativa da parte della Soc. C.A.R. S.p.A. e la definitiva concessione dei finanziamenti pubblici ex L. n.41/86.

c.4 Piano per la casa e centri di accoglienza

Il Programma recepisce l'esigenza di affrontare "l'emergenza casa" con la previsione di almeno 4.000 alloggi da destinare all'affitto nel quadro del piano di integrazione del P.E.E.P. del comune di Roma.

Inoltre nel Programma è inserita la realizzazione di cinque centri pubblici di prima accoglienza per immigrati extracomunitari.

Non risultano attivate iniziative per tale settore.

c.5 Interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.

Il Programma ha recepito il rilevante pacchetto degli interventi proposti dalle aziende concessionarie dei pubblici servizi (ACEA, ENEL, ITALGAS, SIP), che hanno previsto l'attuazione di un complesso programma di interventi, in termini di impianti da realizzare con connesse strutture edilizie ed apparati tecnologici di supporto alla gestione dei servizi.

Tale programma di opere tiene conto dello sviluppo delle reti nella città di Roma, non soltanto in conseguenza dello sviluppo urbanistico, dell'andamento demografico e dei mutamenti nelle tipologie di utenza, ma anche rispetto alle nuove esigenze che deriveranno dalla esecuzione della legge per Roma Capitale, in riferimento al potenziamento delle attività direzionali, culturali, turistiche e di rappresentanza.

Le aziende hanno posto altresì attenzione alla diffusa presenza di attività terziarie nell'area centrale della città, che comporta problemi complessi di adeguamento ai mutati fabbisogni, ai quali si intenderebbe far fronte con soluzioni ed interventi operativi innovativi, nel massimo rispetto dell'ambiente architettonico ed artistico.

Le risorse finanziarie autonomamente attivabili dagli enti e aziende di servizio nel triennio 1991-94 ammontano complessivamente ad oltre 4.000 miliardi di lire.

Lo stato di attuazione si può così riassumere

ITALGAS (c.5.1):

- gli interventi di metanizzazione nelle borgate (c5.1.1) sono stati tutti avviati e di essi risultano terminati quelli relativi a n. 5 borgate con la posa di 46,100 Km. di tubazioni su un totale di 70,890 Km;

- l'intervento relativo alle rialberature (c5.1.2) è stato completato per quanto concerne il 1° lotto (n. 3.200 piantumazioni);

- per l'intervento relativo alla realizzazione di una fontana (c5.1.3) è stata avviata la gara di appalto.

SIP - STET (c.5.2):

- sono stati redatti e presentati n. 3 progetti relativi all'ampliamento della Centrale di Cinecittà (c5.2.4), ed alle ristrutturazioni della Centrale Olgiata e della Centrale Ostia Antica (c5.2.6) ai fini della attivazione di conferenze di servizi;

- sono stati redatti e presentati n. 3 progetti relativi all'ampliamento del Centro-Radio Monte Mario (c5.2.4), della nuova Centrale di Palmarola (c5.2.5) e della nuova sede per uffici in via Padre Semeria (c5.2.8) ai fini della attivazione di accordi di programma;

- è in corso una migliore definizione e puntualizzazione dei progetti presentati, in aderenza ad alcune indicazioni emerse in fase istruttoria.

ENEL (c.5.3):

In data 11 dicembre 1992 sono stati approvati in sede di conferenza di servizi i seguenti interventi:

- Cabine primarie 150/20 - 8,4 kV Porta Pia, San Camillo, piazza Re di Roma (c5.3.1.2.6)

- Stazione 380/220/150 kV Roma Sud (c5.3.1.2.1)
- Stazione 380/220/150/60 kV Roma Nord (c5.3.1.2.2).

Sono state inoltre richieste le conferenze di servizi per gli interventi relativi alla Cabina Primaria Torpignattara (c5.3.1.2.6), alla Sede Personale Manutenzione (c5.3.2.5) ed alla Agenzia 5 (a.1.4).

E' stata infine richiesta l'attivazione della procedura per l'accordo di programma per gli interventi di Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione S.Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori (c3.2.9), della stazione 380/150 kV Roma Ovest (c.5.3.1.2.3), dell'ampliamento dell'edificio per servizi di via Carlo Veneziani (c5.3.2.6)

ACEA (c.5.4):

Per il settore elettrico- energetico

c5.4.1.17 - Centro Bufalotta: ristrutturazione a 150/20/8.4 kV:
in attesa della concessione edilizia;

c5.4.1.19 - Centro Capannelle: nuovo centro a 150 kV:
ottenuta la concessione edilizia, in attesa del conferimento dell'area da parte del Ministero dell'interno;

la definizione della progettazione esecutiva della quasi totalità dei collegamenti elettrici ad alta tensione ha subito ritardi a causa delle difficoltà riscontrate nella ricerca dei tracciati liberi da qualsiasi vincolo urbanistico ed ambientale;

c.5.4.1.13 - Centro Prenestino: nuovo centro a 150 kV a servizio del S.D.O.:
è stato necessario ridefinire l'ubicazione dell'area da destinare al centro elettrico.

Tale necessità è stata già notificata al comune di Roma - USPR - /7° V.O. con lettera prot. ACEA n. 40076 del 7 ottobre 1992.

Per il settore idrico-ambientale:

c.5.4.2.1 - Protezione sorgenti Acqua Vergine

Il progetto è stato approvato con le procedure ordinarie. E' in corso la espropriazione delle aree per la creazione di un parco urbano con il duplice obiettivo della difesa attiva delle Sorgenti, degli Acquedotti Vergine ed Appio Alessandrino, e di permettere la pubblica fruizione dell'area con attività compatibili con la protezione igienica della risorsa idrica;

c 5.4.2.4 - Acquedotto del Lago di Bracciano: Il stralcio funzionale

Il progetto è stato approvato con le procedure ordinarie e sono in corso i lavori di costruzione;

c 5.4.2.20 - Interventi ordinari sulla rete di distribuzione Triennio 92-94

Il progetto è stato approvato con le procedure ordinarie. Sono stati completati i lavori relativi all'anno 1992; è in corso la gara di appalto per i lavori relativi all'anno 1993;

c5.4.2.21 - Piano di trasformazione e risanamento della rete idrica di distribuzione - Progetti Speciali 1.2.3.

Il Progetto speciale n.1 è stato approvato con le procedure ordinarie e sono in corso i relativi lavori di costruzione:

c5.4.2.24 - Centro gestionale di Valleranello

Il progetto è stato approvato con le procedure ordinarie e sono in corso i relativi lavori di costruzione;

c5.4.2.26 - Nuovo laboratorio centralizzato Acque a Grottarossa

Il progetto è stato approvato con le procedure ordinarie e sono in corso i relativi lavori di costruzione.

c5.4.3.4 - Ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione Roma Est

Il progetto è stato approvato con le procedure ordinarie e sono in corso i lavori di costruzione della I fase.

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste dall'art. 1 lettera c., risultano attivati n. 44 interventi sui 190 interventi proposti in programma. In particolare dei suddetti 44 interventi 3 attengono al settore c.1, 3 al settore c.2, 13 al settore c.3, 25 al settore c.5.

ARTICOLO 1, LETTERA d

"Adeguare la dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana anche attraverso la definizione di un sistema di raccordi intermodali e di navigabilità del Tevere con la sistemazione della sua portualità, la riorganizzazione delle attività aeroportuali nonché il potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea e di superficie"

Il Programma articola le tipologie di intervento sulla mobilità per settori così definiti:

- d.1 nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente e servizi correlati;
- d.2 sistema dei raccordi intermodali;
- d.3 navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità;
- d.4 Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea ed in superficie.

d.1 Nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente e servizi correlati

Gli interventi riferiti alla viabilità principale riguardano:

- opere relative al Grande Raccordo Anulare: essi consistono prevalentemente in un ulteriore adeguamento a tre corsie di alcuni tratti del G.R.A. e della autostrada Roma-Fiumicino;

- itinerari tangenziali, tra i quali assumono particolare rilievo il raddoppio parziale della via Trionfale, il raccordo stradale tra la borgata Fidene e la via Salaria, l'allargamento della via Pineta Sacchetti, il collegamento di viale dei Romanisti con Cinecittà, l'arteria alternativa al GRA-lato ovest;

- itinerari radiali con caratteristiche di circolazione interquartiere e miglioramento della viabilità interna, tra i quali assumono particolare significato l'allargamento della via Laurentina, l'asse interquartiere Castel Giubileo-Bufalotta e l'allargamento di via Boccea dal GRA a Casalotti.

Adeguate alla finalità di miglioramento dell'accessibilità esterna è anche l'intervento della provincia di Roma per la realizzazione di un collegamento tra la S.P. Palombarese ed il GRA, in corrispondenza della Centrale del Latte, quale arteria di alleggerimento della via Nomentana.

Sono previsti inoltre interventi relativi alla viabilità secondaria.

Lo stato di attuazione risulta il seguente.

Adeguamento di tratti del G.R.A. (d 1.1.)

Risultano attivati interventi per complessivi Km. 16,8, relativi ai lotti 12 a/13, 7/8, 20, 22 h, 23a, 21: di essi sono stati ultimati quelli relativi ai lotti 12a/13, 20 e 21 per complessivi Km. 8,5.

Sono inoltre in corso i lavori di unificazione della sede SS 8/8bis (d.1.22) e quelli di adeguamento della SS 3 (d.1.20).

Collegamento Centrale del latte - S.P. Palombarese tra lo svincolo GRA e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla S.P. Nomentana tra S. Lucia e GRA (d.1.18)

La provincia di Roma, in data 16.7.1992, ha richiesto l'accordo di programma e di essere riconosciuta quale soggetto che, in base alla competenza primaria, promuove la conclusione dello stesso.

Per la viabilità secondaria risulta che il Comune, per una serie di interventi previsti con finanziamenti a carico del bilancio comunale, ha inviato alla regione Lazio in data 9.11.1992 lo schema di accordo di programma, comportando la realizzazione delle opere alcune varianti al P.R.G. Gli interventi sono:

d.1.3 - Realizzazione svincolo via Tintoretto-via Laurentina;

d1.4 - Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al G.R.A.;

d1.7 - Collegamento Borgata Fidene tra p.zza Vocazionisti via Ortignano-Asse Interquartiere Castel Giubileo-Bufalotta;

d1.8 - Via di Torrenova, da via Prenestina alla fermata Roma Fiuggi: I e II lotto;

d1.10 - Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana (autostrada Roma-Fiumicino);

d2.3 - Costruzione tratto via della Magliana e parcheggio F.S. Muratella.

La regione Lazio ha espresso il proprio assenso sul contenuto dell'accordo di programma ex L. 396/90 per dette opere viarie.

d.2 - Sistema dei raccordi intermodali

Gli interventi più significativi inseriti nel Programma riguardano:

- piano parcheggi, avanzato dal comune di Roma e dalla Provincia per quanto riguarda i comuni di Tivoli, Monterotondo e Ciampino;

- nodi di scambio ferro-gomma;

- autoporti di Ponte Galeria e della Bufalotta.

Lo stato di attuazione può così riassumersi.

Programma parcheggi (Comune) (d2.1)

La Giunta regionale con deliberazione n. 3043 del 22.4.92 ha approvato l'aggiornamento 1991 del Piano urbano dei parcheggi (approvazione iniziale 13.12.90)

L'amministrazione comunale, al fine di un primo esame istruttorio dei progetti ex artt. 6 e 9, ha istituito una Commissione che ha provveduto ad elaborare un documento di esigenze, requisiti ed indirizzi per la redazione delle progettazioni esecutive, approvato in apposita Conferenza interna dei servizi comunali.

Il rapporto relativo allo stato di attuazione del Programma dei Parcheggi specificamente richiesto dalla L. 122/89 è stato trasmesso dal Comune al Ministro per i problemi delle aree urbane in data 5 giugno 92.

Il Comune ha istruito i progetti presentati a tutto il 31.12.1992 per interventi ex artt. 6 e 9, IV comma L. 122/89 (circa 150).

Salve rarissime eccezioni, tali progetti sono risultati carenti sotto vari profili e necessitano di integrazioni e correzioni ⁶.

Quanto ai parcheggi di scambio direttamente realizzati dal Comune, la cui procedura era stata sospesa a seguito del "congelamento" dei fondi di cui alla L. n. 122/89 disposto a far data dall'11.7.92 (D.L. n. 333/92), con conseguente blocco anche della quota di finanziamento a carico del bilancio comunale, è stata richiesta per 9 parcheggi del programma '89 - '90 l'autorizzazione alla concessione in deroga del mutuo, ai sensi dell'art.1, II comma della L. 23.12.92, n. 498, ed alla conseguente variazione del bilancio e del Piano degli investimenti comunali ai fini anche del finanziamento integrativo a carico del Comune.

Autoporto Ponte Galeria (d2.4)

L'amministrazione comunale ha concesso i nulla-osta necessari utilizzando le procedure previste dalla legge 142/90 quindi al di fuori della Legge 396/90. Sono in fase di realizzazione le opere di urbanizzazione.

d.3 Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità.

Le iniziative inserite nel Programma riguardano:

- studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere, a cura del Comune; con attribuzione di risorse per L. 5 mld (art.10);
- progettazione e prima realizzazione di opere idrauliche per la navigabilità del Tevere a cura del Ministero dei LL.PP.;
- progettazione del Porto di Fiumicino.

Come stato di attuazione risulta che, per quanto concerne la progettazione e prima realizzazione di opere idrauliche per la navigabilità del Tevere della sua portualità tra Castel Giubileo e il mare (d3.2) è stato sottoscritto, in data 19.3.92,

⁶ Un primo progetto per un parcheggio interrato per 220 veicoli (P.Z. Tiburtino - v. Galati - v. Sacco) è stato approvato nella conferenza dei servizi del 7 giugno 1993.

tra il Sindaco di Roma e il Ministro dei lavori pubblici un protocollo di intesa propedeutico all'attivazione delle procedure di cui alla L. 396/90.

In attuazione del disposto del Protocollo d'intesa, il Ministero dei LL.PP. con fondi ordinari di bilancio ha avviato - per il tramite del Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio - la 1^a fase degli studi sulla navigabilità pervenendo alla definizione del quadro conoscitivo generale per la redazione del Piano Direttore di fattibilità degli interventi finalizzati alla navigabilità del Tevere.

Tale 1^a fase si è recentemente conclusa con l'approvazione del risultato degli studi e del Piano Direttore da parte del C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio con voto reso nella seduta del 18/2/1993.

Il Piano direttore è ora all'esame dell'Autorità di Bacino per il Tevere per le competenti determinazioni.

I competenti Uffici del Ministero dei LL.PP. rilevano peraltro di essere ancora in attesa di conoscere il pensiero del comune di Roma (cui era stato richiesto con nota n. 8361 del 30.06.1992) per quanto attiene agli aspetti più strettamente urbanistico-infrastrutturali connessi alla definizione del Piano Direttore Idraulico.

Per quanto riguarda il Porto di Fiumicino la progettazione è subordinata allo studio urbanistico del comprensorio.

d.4 Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea ed in superficie.

Il Programma prevede interventi nel comparto ferroviario, interventi sulla rete metropolitana e integrazioni del servizio di trasporto pubblico in superficie.

Interventi nel comparto ferroviario

Gli interventi che l'ente Ferrovie intende realizzare all'interno del Programma rispondono ad un obiettivo di riqualificazione e potenziamento del servizio e sono parte integrante del "Piano di ristrutturazione per il risanamento e lo sviluppo delle Ferrovie dello Stato", approvato con Decreto Interministeriale 30 aprile 1990 n. 49T. In particolare per quello che riguarda l'area romana, nel luglio 1991 l'Ente ha definito un Programma direttore dell'area stessa, che costituisce il quadro di

riferimento all'interno del quale sono stati strategicamente collocati gli interventi proposti nell'ambito del "Programma per Roma Capitale".

Più in particolare l'obiettivo che l'Ente si prefigge è quello di un assetto infrastrutturale e della rete ferroviaria tendente a:

- specializzare servizi e linee tra collegamenti nazionali e internazionali (Alta velocità ed Intercity) e collegamenti locali nell'ambito dell'area metropolitana e regionale;
- realizzare un progetto di esercizio del trasporto locale integrato ed intermodale;
- razionalizzare il servizio e le infrastrutture per il trasporto delle merci;
- rifunzionalizzare le stazioni e le aree ferroviarie in un'ottica di "cerniera di attività" e di servizi per la collettività.

La realizzazione di questo disegno che complessivamente rende disponibile 300 km. di linee ferroviarie a servizio dell'area metropolitana postula alcune condizioni di notevole importanza, sia in ordine al coordinamento di tutta la rete su ferro alla scala urbana e regionale, sia sotto il profilo della copertura finanziaria. Ciò comporta:

- l'interconnessione dei tracciati delle reti metropolitane con l'anello ferroviario urbano, atta a garantire le sinergie tra i diversi interventi;
- l'utilizzazione funzionale di carattere commerciale e direzionale delle aree ferroviarie dismesse al fine di assicurare alle Ferrovie dello Stato le risorse necessarie a finanziare gli interventi.

Nel Programma degli interventi sono state collocate le realizzazioni previste dall'ente di Stato, considerate di massima priorità:

- linea di gronda orientale:
- raddoppio linea Prenestina-Guidonia e La Storta-S.Pietro;
- completamento linea S.Pietro-Vigna Clara-Tiburtina;
- adeguamento e razionalizzazione impianti ferroviari delle stazioni: Termini, Tiburtina, Ostiense, Trastevere, Prenestina, S.Lorenzo;
- impianti merci di Settebagni;

- riqualificazione e valorizzazione delle stazioni: Termini, Tiburtina, Ostiense, Trastevere, Prenestina, S. Pietro, Quattro Venti, Casilina, Vigna Clara e Tor di Quinto;

- impianto di un moderno apparato centrale per la stazione Termini;

-realizzazione di una nuova coppia di binari tra Roma-Tiburtina e Roma Smistamento con nuova fermata a Nomentana;

-quadruplicamento della linea Casilina-Ciampino, ristrutturazione della stazione Casilina;

- nuova linea A.V. Roma-Napoli e connesse modifiche agli impianti esistenti;

- linea di collegamento Termini-Smistamento per materiale A.V.

Il complesso degli interventi proposto dalle Ferrovie, ed ammessi nel Programma, è oggetto di appositi protocolli di intesa tra Comune, Regione ed ente F.S. che costituiranno la base preliminare di un accordo di programma cui parteciperanno tutti gli enti competenti ivi compresa la provincia di Roma.

Poiché sono influenti la scelta delle attività e le relative cubature da realizzare, in quanto la collocazione strategica di alcuni interventi è senz'altro generatrice di molteplici effetti indotti, in sede di accordo di programma le utilizzazioni funzionali delle aree dismesse dovranno essere valutate rispetto agli obiettivi generali della pianificazione urbanistica romana.

Interventi sulla rete metropolitana

Nell'ambito di tali interventi il Programma prevede:

- l'avvio della realizzazione della linea metropolitana L quale collegamento tra la II Università, lo SDO e la rete metropolitana esistente;

- la progettazione preliminare delle linee metropolitane B-D-F-G-L.

In particolare per quanto riguarda la linea L e la linea D, che hanno dirette interconnessioni con il Sistema Direzionale, è necessario che la fase progettuale si rapporti alle indicazioni del Progetto Direttore del comprensorio.

Integrazione del servizio di trasporto pubblico in superficie:

Nel Programma sono compresi i seguenti interventi:

- il potenziamento di alcune ferrovie, in concessione all'ACOTRAL, tra le quali il tratto Pantano-Torre Spaccata, la Roma - Ostia e la Roma-Viterbo;
- la realizzazione della tranvia "Togliatti" da Cinecittà a Ponte Mammolo, la ristrutturazione della tranvia Prenestina;
- la predisposizione della unilinea lungo la via Nomentana.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Per quanto riguarda il protocollo di intesa tra ente Ferrovie, comune di Roma e regione Lazio risulta solo di recente (27 aprile 1993) approvato uno schema che, attraverso studi e approfondimenti, dovrà definire, tra l'altro, tempi, modalità e finanziamenti per la attuazione.

Per le linee metropolitane :

- per la linea G (d.4.2.1), per la cui progettazione è stata impegnata la somma di L. 3 miliardi con Decreto del Ministro delle aree urbane in data 2.12.1992, è stato approvato dalla Giunta comunale il progetto di massima, che il Comune ha trasmesso al Dipartimento per le aree urbane per la richiesta di finanziamento sui fondi della L.211/92;
- per la linea L nel tratto Anagnina-Tor Vergata- Tor Bella Monaca (d.4.2.2) l'Aministrazione comunale ha approvato il tracciato e definito le caratteristiche e prestazioni generali della linea come metropolitana leggera ad automatismo integrale con capacità di trasporto di 12.000/20.000 passeggeri/ora/senso di marcia.

Sono in corso due provvedimenti per i concorsi per la progettazione sia della linea L che della linea G (tratto Pantano-S.Giovanni).

Per tale ultima linea è stata recentemente avanzata istanza perchè ai sensi dell'art. 1 Il comma L. 498/92 sia concesso un primo finanziamento per 190 mld.

Risulta inoltre che è stata stipulata una convenzione tra Comune e F.S. per la realizzazione a cura di tale ultimo ente ed a spese del Comune della stazione F.S. villa Bonelli (nodo di scambio) (d.4.1.13)

Il progetto esecutivo è stato elaborato dalle F.S. ma la sua attuazione comporta apposita variante ai P.R.G., per cui è in corso la relativa procedura per l'accordo di programma ⁷.

Come integrazione del servizio del trasporto pubblico in superficie risulta avviata la procedura ordinaria per la realizzazione della Unilinea Nomentana (d.4.3.4)

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste all'art. 1 lett. d., risultano attivati n. 17 interventi sui 55 inseriti in programma. In particolare dei suddetti 17 interventi, 9 attengono al settore d.1, 3 al settore d.2, 1 al settore d.3, 4 al settore d.4.

⁷ L'accordo di programma è stato sottoscritto in data 10 maggio 1993.

ARTICOLO 1, LETTERA e

"Qualificare le università e i centri di ricerca esistenti e realizzare nuovi atenei e nuove strutture per la scienza e la cultura"

In base alle caratteristiche funzionali gli interventi presenti nel Programma riguardano:

- e.1 qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei;
- e.2 Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza;
- e.3 realizzazione di nuove strutture per la cultura.

e.1 Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei

Il Programma prevede l'avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a S. Maria della Pietà e a Valco S. Paolo-Ostiense.

Tale intervento richiede la redazione, da parte del comune di Roma, in collaborazione con la regione Lazio e la provincia di Roma, di uno studio di inquadramento urbanistico delle aree di S. Maria della Pietà e di Valco S. Paolo - Ostiense nel quale, in particolare, dovranno essere valutate le necessarie iniziative di potenziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico e viarie ed avvio, da parte della regione Lazio, del programma di deospedalizzazione del complesso psichiatrico di S., Maria della Pietà.

Il Programma prevede inoltre il completamento dell'università di Tor Vergata relativo alle strutture didattiche delle diverse facoltà, ai servizi generali di ateneo ed altre connesse alle attività di ricerca e le iniziative del C.N.R., inerenti il

completamento del complesso dell'Istituto di medicina sperimentale e ciclotrone e la costruzione della Biblioteca Scientifica Nazionale sempre nell'area dell'università di Tor Vergata.

E' inserito inoltre l'intervento della Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) per l'adeguamento delle strutture esistenti e la realizzazione di una nuova sede attraverso la ristrutturazione funzionale dell'ex Istituto Ciechi.

Lo stato di attuazione è così riassunto

Per quanto riguarda il III Polo universitario (e.1.1) risulta che le autorità accademiche hanno recentemente inviato al Comune uno studio di fattibilità del III Ateneo ed è stato avviato un confronto per individuare al più presto alcune aree ed alcuni immobili, possibilmente di proprietà pubblica, per realizzare a brevissimo termine i primi interventi edilizi per tamponare l'emergenza determinata dalla circostanza che, già a novembre 1992, il III Ateneo ha iniziato a funzionare e che al medesimo risultano già iscritti migliaia di studenti, i quali non possono essere ospitati, se non in modo parziale e precario, in strutture del I Ateneo.

In attesa cioè di definire il piano urbanistico preliminare alle decisioni circa l'assetto del III Ateneo, si tratta di porre in essere un primo accordo di programma tra università ed enti locali per far fronte alle necessità impellenti, purché tali esigenze siano comunque riferite al settore territoriale Valco S., Paolo-Ostiense in cui ubicare il 3° Polo universitario e purché tali localizzazioni non contrastino con i primi indirizzi di pianificazione emersi in seno all'U.S.P.R.⁸.

L'intervento della LUISS per la realizzazione della nuova sede di via Parenzo (e.1.5.2) è in corso e la conclusione dei lavori è prevista per agosto-settembre 1993: quello relativo al restauro del complesso di via Pola (e.1.5.1) è invece rinviato all'ottenimento dei finanziamenti

e.2 Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza.

Il Programma prevede la costituzione di tre "poli tecnologici" con connotazioni diverse (Polo scientifico tecnologico nell'area industriale Tiburtina, un'area di ricerca a Tor Vergata ed il parco industriale tecnologico di Castel Romano) e di due BIC coordinati, in località Morena-Gregna S.Andrea e presso l'Istituto professionale Giorgi della provincia di Roma, in via Collatina.

Nell'area di Castel Romano è già presente il Centro Sviluppo Materiali che ha presentato un progetto di ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative, inserito nel Programma.

Come stato di attuazione risulta che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 243 dell'8.6.92, il comune di Roma ha adottato una variante alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale, riguardo alle zone "L" - Industria - in cui è prevista esplicitamente la possibilità di realizzare aree attrezzate per parchi scientifici e tecnologici.

Sono in corso studi ed approfondimenti progettuali da parte del Centro Sviluppo Materiali.

e.3 Realizzazione di nuove strutture per la cultura

Il Programma prevede strutture per lo spettacolo e nuovi spazi museali, espositivi e per l'informazione.

In particolare è inserita tra le strutture per lo spettacolo la realizzazione dell'Auditorium, la riqualificazione dell'area del Borghetto Flaminio, il parco della Musica.

Gli spazi espositivi prevedono un Museo della Scienza e della Comunicazione Scientifica, nell'area dell'università di Tor Vergata, e del Museo dell'Energia che l'ENEL intende realizzare a Tor di Quinto.

Sono inoltre previste la Casa della Città, in via Crispi, quale spazio di raccolta e diffusione informazioni, elaborazione dati riguardanti la città, e la sede dell'Associazione della Stampa romana all'interno di villa Torlonia

Lo stato di attuazione può così riassumersi.

Per quanto concerne la progettazione dell'Auditorium e la riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio (e.3.1.1), l'apposita Commissione Tecnica costituita con deliberazione della G.C. n. 4521 del 9.11.92 ha concluso il 27.3.93 i propri lavori definendo i contenuti funzionali dell'Auditorium, il bando di concorso e la scelta di 9 progettisti da invitare al concorso stesso per la elaborazione del progetto preliminare dell'opera.

Il bando di concorso proposto dalla commissione prevede un rimborso spese per tutti i progettisti partecipanti di 200 Mil. per cui la spesa complessiva è prevista in L. 1,8 mld.

Le conclusioni della Commissione dovranno peraltro essere sottoposte all'approvazione della Giunta comunale.

Quanto all'area del Borghetto Flaminio il Comune ha predisposto un bando di concorso pubblico in sede CEE per il progetto preliminare per la riqualificazione dell'area.

Tale bando dopo essere stato sottoposto al parere dell'U.I.A., avendo già riportato quello favorevole del Consiglio Nazionale degli Architetti, deve essere deliberato dalla Giunta comunale.

Per la realizzazione del Museo dell'energia a Tor di Quinto (e3.2.3) il Sindaco di Roma ha richiesto la conclusione di un accordo di programma per la realizzazione da parte dell'ENEL del Museo stesso da stipularsi tra l'ENEL, il Sindaco di Roma, il Presidente della Giunta regionale del Lazio e le università di Tor Vergata e della Sapienza per la parte di consulenza scientifica. Tale richiesta è stata accolta con nota in data 16 marzo 1992 a firma del Ministro per le aree urbane.

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste all'art.1 lett. e, risultano attivati n. 4 interventi sui 22 inseriti in programma. Di detti 4 interventi 2 attengono il settore e.1, 2 attengono il settore e.3.

ARTICOLO 1, LETTERA f

"Costituire un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e realizzare il sistema congressuale, fieristico ed espositivo anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti".

Il Programma prevede la articolazione degli interventi in due settori:

f.1 costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione.

f.2 realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti.

In entrambi i casi sono compresi sia interventi contenuti nel Programma adottato dal Comune sia proposte di soggetti diversi.

f.1 Costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione

Gli interventi riguardano sostanzialmente:

- la costituzione da parte dell'Ente Gestione Cinema nel comprensorio di Cinecittà di un polo europeo dello spettacolo e della comunicazione (incluse le attività di formazione);

- la realizzazione, nel complesso dell'ex mattatoio, di un centro multimediale per la comunicazione, lo spettacolo, la tecnologia avanzata e laboratori per i Beni Culturali ed il restauro;

- la sistemazione organica delle varie sedi RAI sul territorio cittadino e la realizzazione del parco del Tevere Nord.

Risulta che, nell'ambito dell'iniziativa per la sistemazione organica delle varie sedi RAI, quest'ultima in data 17 febbraio 1993 ha sottoposto all'esame degli uffici competenti alcune ipotesi di massima relative all'ampliamento dell'attuale insediamento produttivo di Grottarossa.

f.2 Realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti

Il programma prevede la realizzazione del sistema congressuale espositivo C. Colombo-EUR, anche attraverso ristrutturazioni ed adeguamenti funzionali di strutture già esistenti.

A riguardo risulta che una speciale Commissione tecnica incaricata dal Comune ha concluso i lavori elaborando uno studio di fattibilità tecnico-economico per la riqualificazione del settore urbano C.Colombo-EUR, nel quale sono proposte la localizzazione e le dimensioni degli interventi e sono ipotizzate alcune modalità per il reperimento degli ingenti mezzi finanziari per la realizzazione del nuovo Centro congressuale annuale.

Lo studio deve ancora essere sottoposto alle valutazioni del Consiglio comunale per poi costituire la base di apposito accordo di programma e per gli approfondimenti progettuali necessari all'avvio concreto dell'operazione.

Per quanto riguarda gli interventi di restauro, recupero e adeguamento delle strutture esistenti proposto dall'ente EUR risulta quanto segue.

E' stata restaurata l'Aula Magna del palazzo dei Congressi (f 2.2.) con i relativi adeguamenti tecnologici; è stato realizzato un locale per gli impianti tecnologici del palazzo stesso dove attualmente sono stati installati le centrali elettrica e di condizionamento afferenti l'Aula Magna e parzialmente l'atrio della stessa. In futuro in detto locale saranno trasferiti tutti gli impianti dell'intero palazzo dei Congressi attualmente installati all'interno del palazzo stesso.

E' stato effettuato il restauro conservativo del teatro pensile all'aperto del suddetto palazzo.

Si è dato luogo al monitoraggio sullo stato di conservazione del palazzo dello Sport (f 2.3) e si è realizzato un modello matematico delle strutture portanti la volta.

E' in corso di studio la progettazione del restauro conservativo del palazzo della Civiltà Italiana (f 2.5) e degli adeguamenti dei relativi impianti tecnici.

Per quanto attiene i quattro palazzi circostanti la p.zza G. Marconi (f 2.6) è in corso di realizzazione il rifacimento della copertura del palazzo denominato Arte Antica e l'adeguamento alle attuali norme di sicurezza della parte di edificio locato all'Istituto Italo Latino Americano ivi compreso il rifacimento globale degli impianti elettrici secondo le normative CEI.

Conclusivamente risultano attivati n. 4 interventi che ricadono nel settore f.2, sui n. 12 interventi previsti in programma

ARTICOLO 1, LETTERA g

Provvedere alla adeguata sistemazione delle istituzioni internazionali operanti in Italia e presenti a Roma".

Il Programma prevede, ai fini della costruzione di un edificio da destinare a sede del liceo Chateaubriand, l'acquisizione dell'area in località Acquafredda da parte del Ministero delle finanze e la successiva cessione in diritto di superficie al governo francese.

Prevede inoltre il restauro e l'adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura degli Stati esteri e la realizzazione di un Seminario internazionale da parte dello Stato della Città del Vaticano.

Lo stato attuativo è così riassunto.

Per quanto riguarda l'acquisizione dell'area e realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda (g.1.1.) il progetto del liceo è stato approvato dalla conferenza di servizi in data 29.10.1992. Il relativo accordo di programma tra il comune di Roma, Ministero Affari Esteri, Ministero finanze e regione Lazio era già stato concluso il 15.9.1992. Nei successivi 30 giorni il Consiglio comunale non si è espresso, pertanto l'adesione del Sindaco all'Accordo stesso e la conseguente variante di P.R.G. devono intendersi ratificati. L'Accordo è stato quindi approvato dal Sindaco di Roma con ordinanza n. 972 del 31.10.1992 e regolarmente pubblicato sul B.U. della regione Lazio n. 34 del 10.12.1992. Pertanto non appena intervenuta la cessione dell'area (in corso di acquisto) dallo Stato al governo francese, nulla osterà alla realizzazione dell'opera.

Nel frattempo il Comune procederà alla concessione in diritto di superficie di una porzione di area di sua proprietà al Ministero delle finanze per la successiva cessione al governo francese.

Per quanto riguarda il restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura degli stati esteri (g.1.2) l'intervento, di competenza del Ministero dei beni culturali e ambientali, è stato attivato a cura della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Roma attraverso tre perizie di spesa per l'importo di L. 3 miliardi: i lavori relativi a due perizie per l'importo di L. 2 miliardi sono stati ultimati, quelli relativi alla terza risultano effettuati per il 90%.

Per quanto riguarda la realizzazione del Pontificio Collegio Internazionale "Maria Mater Ecclesiae" in località la Torretta (via Aurelia) (g1.3) il progetto è in corso di istruttoria presso gli uffici comunali.

Conclusivamente i n. 3 interventi previsti sono tutti attivati.

APPENDICE n. 2

IL COINVOLGIMENTO DEL CAPITALE PRIVATO

Il primo programma per Roma Capitale, ai sensi della L.396/90, prevede un insieme di interventi per un fabbisogno finanziario complessivo (circa 25 mila miliardi) che eccede ampiamente le risorse pubbliche attualmente disponibili.

Va a tal proposito sottolineato come il Programma preveda, fondamentalmente, tre tipi di interventi:

- a) quelli che sono già direttamente indicati e finanziati dalla legge 396 o nel futuro dalle risorse della Legge finanziaria;
- b) quelli che trovano la loro principale motivazione in finanziamenti statali straordinari e finalizzati agli obiettivi della legge 396;
- c) quelli che attingono ad altri finanziamenti (pubblici o privati), ma che sono - o dovrebbero essere - collegati o, almeno, "armonizzati" con i primi e che intendono utilizzare le procedure semplificate e accelerate previste dalla legge 396.

La possibilità di attuare il Programma nella sua integralità è quindi condizionata dalla concreta possibilità di attivare una pluralità di fonti finanziarie diverse; tra queste va verificata la possibilità di attivare modalità di finanziamento basate sulla "capacità di gestire in termini economici" gli interventi da realizzare e quindi sulla loro attitudine a generare, negli anni, un andamento di esercizio in grado di ripagare l'investimento iniziale sostenuto per la loro realizzazione.

Tali modalità di finanziamento si basano quindi in pratica su risorse provenienti da prestiti rimborsabili attraverso i rientri derivanti dalla gestione ovvero su risorse provenienti dal coinvolgimento di capitale privato interessato alla realizzazione e gestione delle opere da realizzare, in quanto attività dalle quali ricavare rientri adeguati, sul piano finanziario ed economico, a coprire i costi di investimento e di esercizio dell'opera realizzata.

Tale possibilità è oggi resa maggiormente realizzabile dall'approvazione del decreto legislativo 504/92 (riordino finanza locale) e dai provvedimenti di accompagnamento della Legge finanziaria per il 1993 (L. 498/92), oltre ai provvedimenti già adottati nel corso del 90/91 (L.n. 142/90; DPR n.406/91 e L.n.175/91).

Infatti l'art. 12 della Legge Finanziaria prevede la introduzione delle condizioni necessarie affinché l'imprenditoria ed il capitale privato entrino come soggetti che partecipano alla realizzazione e gestione delle opere pubbliche suscettibili di produrre reddito. E precisamente la possibilità per province e comuni di partecipare alla costituzione di società per azioni miste (pubblico, private):

- per l'esercizio di un servizio pubblico;
- per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio;
- per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico.

Inoltre l'art. 46 del D.L. 504/92 prevede il cosiddetto "autofinanziamento di opere pubbliche"; o meglio la possibilità da parte di amministrazioni locali (province, comuni e loro consorzi, aziende speciali e comunità montane) di assumere mutui per il finanziamento di opere pubbliche destinate all'esercizio di servizi pubblici. Ciò è possibile se vengono rispettate alcune condizioni; e precisamente:

- i contratti di appalto vanno realizzati sulla base di "progetti chiavi in mano" ed a prezzo non modificabile in aumento, con procedure di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata;
- il piano economico finanziario da presentare deve accertare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione, in relazione agli introiti previsti collegati ad un adeguamento delle tariffe;
- la tariffa del servizio, da approvare da parte degli enti interessati, va calcolata secondo i criteri che permettono di conseguire:
 - a) la integrale copertura dei costi ivi compresi gli oneri di ammortamenti tecnico finanziario;
 - b) l'equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito.

Tali innovazioni, lette contestualmente, rappresentano condizioni essenziali per muoversi nella direzione volta ad un coinvolgimento del capitale privato nella realizzazione e gestione di infrastrutture con caratteristiche di beni pubblici.

L'introduzione di dette forme innovative di finanziamento delle opere pubbliche (project financing) presuppone:

- a) la definizione di progetti chiavi in mano che siano tali da permettere la realizzazione di interventi che non comportino variazioni di prezzi;
- b) la definizione di modalità di gestione economiche che possano interessare operatori privati; in pratica la fissazione di tariffe che siano tali da garantire convenienza finanziaria nella gestione dell'opera;
- c) la certezza di un quadro amministrativo ed istituzionale, nel quale l'impresa può operare senza rischi di variazioni delle modalità di gestione che possono vanificare i calcoli iniziali di redditività delle opere.

Molte delle iniziative inserite nel Primo Programma per Roma Capitale, sembrano rispondere ad alcune delle condizioni richieste per applicare nel concreto procedure e modalità di coinvolgimento dei privati nella realizzazione e gestione delle opere.

Per individuare e definire tali forme di coinvolgimento del capitale privato vanno pertanto accelerate, da parte delle amministrazioni pubbliche preposte, le attività di studio per la puntuale localizzazione degli interventi e per la progettazione degli stessi onde offrire attraverso "gare e concorsi" agli stessi proponenti e ad altri operatori potenzialmente interessati, la possibilità di presentare le loro proposte di finanziamento basate su elementi di costo sufficientemente attendibili per definire una corretta valutazione economica.

Da qui l'esigenza di definire nel breve periodo: l'elenco degli interventi sui quali attivare il coinvolgimento di altre fonti finanziarie ed in particolare il capitale ed operatori privati; la localizzazione e la progettazione (a livelli avanzati) degli interventi sui quali coinvolgere operatori interessati alla gestione delle opere da realizzare; la formulazione di bandi di concorso e di gare per verificare il grado di interesse di operatori privati e selezionare le proposte più valide.

In particolare nella definizione dei bandi di concorso si dovranno definire le condizioni di trasparenza e di certezza entro le quali gli imprenditori saranno chiamati ad operare. Si tratta in pratica di definire:

- il contributo pubblico massimo (in termini relativi) che potrà essere erogato all'operatore responsabile della realizzazione e gestione delle opere;
- le procedure per garantire la tempestiva approvazione del progetto da parte delle varie autorità responsabili dei controlli amministrativi;
- i criteri per la fissazione dei canoni e dei livelli tariffari per fruire dei beni e servizi prodotti con le opere realizzate, nonché del loro periodico aggiornamento, per tener conto delle possibili variazioni nelle varie componenti di costo.

Tali elementi, che rappresentano i reciproci impegni dell'ente delegato ad autorizzare le concessioni e degli operatori concessionari, dovranno ovviamente essere puntualmente specificati in "contratti di programma", per la realizzazione e gestione delle opere programmate, da firmare da parte dei soggetti coinvolti.

APPENDICE n. 3

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 396/90, l'art. 4 prescrive che i soggetti competenti alla realizzazione delle opere devono trasmettere i progetti esecutivi alle amministrazioni dello Stato e degli enti comunque interessati, corredati da uno studio di impatto ambientale.

Il " Programma degli interventi per Roma Capitale" precisa al punto 4 del disciplinare per l'armonizzazione attuativa che tutti gli interventi devono essere corredati da uno studio di impatto ambientale.

Gli uffici competenti, regionali e comunali, unitamente al Ministero dell'ambiente ed all'Ufficio del Programma per Roma capitale della Presidenza hanno predisposto gli "Elementi per la definizione dello studio di impatto ambientale", che sono stati approvati dalla Commissione per Roma Capitale nella seduta del 28.1.1993 e che di seguito si riportano.

Elementi per la definizione dello studio d'impatto ambientale

In attuazione della Legge 396/90, nel Programma degli interventi per Roma Capitale approvato con decreto del 1 marzo c.a., al punto 4.2 del "Disciplinare d'attuazione" viene esplicitato che lo studio di valutazione di impatto ambientale dovrà contenere una analisi di tipo descrittivo con elaborati-inventario, riferiti alle caratteristiche ambientali del territorio interessato in relazione agli usi previsti dal progetto.

Al fine di facilitare la redazione dei progetti e di semplificare l'iter di approvazione degli stessi, lo studio potrà, di norma, essere articolato nelle seguenti sezioni, fermo restando che gli organi competenti, pur potendo prescindere da alcuni degli elaborati per interventi di scarso impatto ambientale, potranno per contro richiedere ulteriori elaborazioni nel caso di interventi di speciale importanza ovvero ricadenti in ambiti di particolare delicatezza ambientale:

- a - I PIANI ED I PROGRAMMI
- b.- L'AMBIENTE
- c - IL PROGETTO
- d - RAPPORTO PROGETTO-AMBIENTE

Per ciascuna sezione si individuano di seguito i principali contenuti e gli elaborati relativi.

a - I PIANI ED I PROGRAMMI

Comprende la raccolta di previsioni, prescrizioni e vincoli definiti dai piani e programmi vigenti (piani urbanistici, paesistici, territoriali; programma pluriennale d'attuazione; programmi di settore; vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali, idrogeologici, etc.).

Elaborati:

- elaborati grafici che individuano l'area di progetto e rappresentano le previsioni, le prescrizioni ed i vincoli di piani e di programmi vigenti.

b - L'AMBIENTE

Descrive sotto il profilo ambientale il sito e l'area vasta interessata dagli effetti dell'intervento evidenziando eventuali elementi critici; in particolare prende in considerazione i seguenti sistemi o componenti ambientali:

- morfologia;
- vegetazione (tipo e consistenza);
- paesaggio;
- beni culturali e ambientali;
- atmosfera;
- sistema idrografico;
- sistema insediativo;
- sistema della mobilità.

Elaborati:

- planimetrie che rappresentano le componenti dei sistemi ambientali indicati;*
- sezioni della struttura del terreno ante e post operam;*
- fotografie.*

c - IL PROGETTO

- Individua i principali elementi della struttura ambientale e/o urbana in cui è inserito il progetto.
- Riassume sinteticamente i contenuti principali dell'intervento (funzioni, dimensioni, caratteri costruttivi, etc.); sottolinea le sue finalità con particolare riferimento ai servizi offerti rispetto alla domanda esistente e/o potenziale (addetti, utenti, spostamento merci).
- Descrive i principali materiali utilizzati.
- Descrive sommariamente l'articolazione delle fasi e dei tempi di realizzazione dell'intervento.
- Per i progetti di maggiore importanza potrà essere richiesto che siano esplicitate le presumibili quantità e caratteristiche dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, del rumore prodotto, dei fabbisogni idrici ed energetici.

Elaborati:

- *planimetria (in scala non superiore all'1:2000) con i principali elementi della struttura ambientale e/o urbana;*
- *piante/sezioni/prospetti e profili dell'intervento in scala adeguata.*

d - IL RAPPORTO PROGETTO-AMBIENTE

Descrive gli "IMPATTI" del progetto sul sistema ambientale e le misure per contenere tali impatti, evidenziando:

- l'inserimento del progetto nell'ambiente e nel paesaggio, indicando se l'opera è in contrasto con i vincoli esistenti e le motivazioni che hanno portato a tale scelta;
- le sistemazioni delle aree esterne (verde, arredo urbano), esplicitando gli interventi da realizzare prima, contestualmente alla esecuzione dell'opera ed a completamento dei lavori;

- le opere di mitigazione per contenere le modificazioni indotte dal progetto relativamente ai sistemi: morfologici, idrografici, della vegetazione, insediativo e della mobilità;
- gli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente;
- le eventuali alternative progettuali;
- le misure ed i provvedimenti, eventualmente temporanei, che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti che possono insorgere nella fase realizzativa.

Elaborati:

- *progetto di inserimento nel paesaggio (in scala non superiore ad 1:1000);*
- *progetto di sistemazione a verde-arredo (in scala non superiore ad 1:500) con individuazione delle specie utilizzate, dei materiali e degli arredi, fotomontaggi, schizzi;*
- *interventi di mitigazione degli impatti individuati;*
- *piano delle misure e dei provvedimenti di mitigazione per la fase realizzativa.*

ALLEGATO n.1

ELENCO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA

ATTIVATI

(dati aggiornati al 14.10.1993)

CODICE	TITOLO INTERVENTO
b.3.2	Esproprio delle aree del comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione
c3.2.4	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto
c3.2.9	Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione S. Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori
c3.3.6.1	Centro di settore Roma - Torpignattara
c3.3.6.2	Centro di settore Valmelaina
c3.3.6.3	Centro di settore Ostia Ponente (sostituisce Stella Polare)
c3.3.6.4	Centro di settore Grottaperfetta
c3.3.6.5	Centro di settore Torrevicchia
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitari: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco
c3.3.13	Realizzazione del Centro Agroalimentare
c5.3.1.2.3	Stazioni 380/150 KV Roma Ovest e RomaEst
c5.3.2.6	Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani-Magliana Vecchia
d1.3	Realizzazione svincolo via Tintoretto - via Laurentina
d1.4	Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al G.R.A.
d1.7	Collegamento Borgata Fidene tra piazza Vocazionisti e via degli Artigiani - Asse Interquartiere Castel Giubileo - Bufalotta
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla ferrovia Roma - Fiuggi: I e II lotto
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana - autostrada Roma-Fiumicino-
d1.18	Collegamento Centrale del Latte S.P. Palombarese tra svincolo G.R.A. e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla S.P. Nomentana-tra S. Lucia e G.R.A.
d2.3	Parcheggio stazione F.S. Muratella tratto della Magliana e sottopasso
d3.3	Progettazione del Porto di Fiumicino (Isola Sacra)
d4.1.13	Costruzione stazione villa Bonelli - (Realizzazione fermata FS di villa Bonelli sulla linea Roma/Fiumicino)

- e1.1 Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Santa Maria della Pietà ed a Valco S. Paolo-Ostiense

- e3.2.3 Realizzazione del Museo dell'Energia a Tor di Quinto

- g1.1 Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda

ALLEGATO n.2

ELENCO DELLE CONFERENZE DI SERVIZI

ATTIVATE

(dati aggiornati al 14.10.1993)

CODICE	TITOLO INTERVENTO
c3.1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna
c3.2.4	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico-sanitario: collettore di Bravetta
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico-sanitario: adduttrice nord-ovest I lotto
c5.3.1.2.1	Stazione 380/220/150 KV Roma Sud
c5.3.1.2.2	Stazione 380/220/150/60 KV Roma Nord
c5.3.1.2.6	Cabine primarie 150/20-8,4 KV: Porta Pia, S. Camillo e p.za Re di Roma
c5.3.2.5	Costruzione sede Centro Tor Pignattara per manutenzione impianti A.T.
d2.1	Programma parcheggi: via Galati
g1.1	Acquisizione area e realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda

ALLEGATO n.3

**ELENCO DEGLI INTERVENTI
DEL PROGRAMMA**

CODICE	INTERVENTO	PROPONENTE
a1.	Realizzazione Sistema Direzionale Orientale (S.D.O.):	
a1.1.	Avvio fase attuativa S.D.O.:	
a1.1.1	Progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione primaria sulla base delle indicazioni del "Progetto Direttore"	COMUNE
a1.1.2	Studi preliminari e progettazione di massima della sede dell'Autorità metropolitana	COMUNE PROVINCIA
a1.2	Fondo esproprio dei suoli	COMUNE
a1.3	Avvio della realizzazione della linea metropolitana L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, secondo il percorso approvato in Consiglio comunale (Anagnina - Tor Vergata - Tor Bella Monaca), e metropolitana a servizio del comprensorio dello S.D.O. di Centocelle - Torrespaccata, fino all'Arco di Travertino con percorso da verificarsi nel Piano-programma delle infrastrutture di trasporto previsto nell'ambito del Progetto Direttore dello S.D.O.	COMUNE
a1.4	Costruzione delle sedi del Raggruppamento Est, dell'Agenzia n.5, della cabina primaria a servizio S.D.O. e relativi raccordi e linee	ENEL
a2.	Rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione:	
a2.1.	Rilocalizzazione delle strutture militari:	
a2.1.1.	Trasferimento caserma "Sani" e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati:	
a2.1.1.1	Rilocalizzazione nuove infrastrutture in località Cecchignola	MIN. DIFESA
a2.1.1.2	Esproprio aree relative alle infrastrutture in località Cecchignola	COMUNE
a2.1.2	Nuove infrastrutture per rilocalizzazione delle caserme Cavour e Montezemolo	MIN. DIFESA
a2.2	Realizzazione del centro servizi della Banca d'Italia a Frascati - località Vermicino	BANCA D'ITALIA
a2.3	Realizzazione nuova sede ENEL via Tuscolana - Cinecittà	ENEL

b1.	Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, artistico:	
b1.1.	Restauro e manutenzione di complessi ecclesiastici ricadenti in zone d'interesse storico:	
b1.1.1	Chiesa del Gesù	B.C.S.A.S. ⁹
b1.1.2	Chiesa del Gesù	B.C.S.A.A. ¹⁰
b1.1.3	Chiesa S. Andrea della Valle	B.C.S.A.S.
b1.1.4	Chiesa S. Andrea della Valle	B.C.S.A.A.
b1.1.5	Chiesa S. Maria della Vittoria	B.C.S.A.S.
b1.1.6	Chiesa S. Maria Aracoeli	B.C.S.A.S.
b1.1.7	Chiesa S. Maria della Pace	B.C.S.A.S.
b1.1.8	Chiesa S. Maria della Pace	B.C.S.A.A.
b1.1.9	Chiesa S. Ignazio	B.C.S.A.S.
b1.1.10	Chiesa S. Maria del Popolo	B.C.S.A.S.
b1.1.11	Chiesa S. Maria del Popolo	B.C.S.A.A.
b1.1.12	Chiesa S. Gregorio al Celio	B.C.S.A.A.
b1.1.13	Chiesa S. Gregorio al Celio (Cappelle)	B.C.S.A.A.
b1.1.14	Chiesa S. Maria degli Angeli	B.C.S.A.A.
b1.1.15	Chiesa S. Sabina (Chiostro)	B.C.S.A.A.
b1.1.16	Chiesa S. Silvestro in Capite	B.C.S.A.A.
b1.1.17	Chiesa SS. Carlo e Ambrogio	B.C.S.A.A.
b1.1.18	Chiesa S. Maria sopra Minerva	B.C.S.A.A.
b1.1.19	Chiesa S. Maria in Trastevere	B.C.S.A.A.
b1.1.20	Chiesa SS. Nome di Maria	B.C.S.A.A.
b1.1.21	Chiesa S. Maria dei Miracoli	B.C.S.A.A.
b1.1.22	Chiesa S. Maria in Montesanto	B.C.S.A.A.
b1.1.23	Chiesa S. Agostino	B.C.S.A.A.
b1.1.24	Chiesa S. Carlo alle Quattro Fontane	B.C.S.A.A.
b1.1.25	Chiesa S. Maria in Vallicella	B.C.S.A.A.
b1.1.26	Chiesa S. Maria in via Lata	B.C.S.A.A.
b1.1.27	Chiesa S. Marcello	B.C.S.A.A.
b1.1.28	Chiesa S. Andrea delle Fratte	B.C.S.A.A.
b1.1.29	Chiesa S. Stefano Rotondo	B.C.S.A.A.
b1.1.30	Chiesa S. Giovanni dei Fiorentini	B.C.S.A.A.
b1.1.31	Chiesa Madonna dei Monti	B.C.S.A.A.
b1.1.32	Chiesa S. Nicola in carcere	B.C.S.A.A.

⁹B.C.S.A.S. :Ministero Beni Culturali - Soprintendenza per i beni artistici e storici

¹⁰B.C.S.A.A. Ministero Beni Culturali - Soprintendenza architettonica e ambientale

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b1.1.33	Chiesa S. Eustachio	B.C.S.A.A.
b1.1.34	Chiesa S. Agata dei Goti	B.C.S.A.A.
b1.1.35	Chiesa S. Anastasia	B.C.S.A.A.
b1.1.36	Chiesa S. Ignazio	B.C.S.A.A.
b1.1.37	Chiesa SS. Cosma e Damiano	B.C.S.A.A.
b1.1.38	Chiesa S. Maria dell'Orto	B.C.S.A.A.
b1.1.39	Chiesa S. Rocco all'Augusteo	B.C.S.A.A.
b1.1.40	Chiesa S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.
b1.1.41	Sinagoga: Tabernacolo Scuola Catalana	B.C.S.A.A.
b1.1.42	Arciconfraternita dei Bergamaschi	B.C.S.A.A.
b1.1.43	Confraternita di Ponterotto - villa Alibert	B.C.S.A.A.
b1.2.	Valorizzazione di Musei e di spazi espositivi:	
b1.2.1	Galleria Borghese	B.C.S.A.A.
b1.2.2	Vittoriano	B.C.S.A.A.
b1.2.3	Palazzo Barberini	B.C.S.A.A.
b1.2.4	Castel Sant'Angelo	B.C.S.A.A.
b1.2.5	Palazzo Corsini	B.C.S.A.A.
b1.2.6	Palazzo Venezia	B.C.S.A.A.
b1.2.7	Palazzo Venezia	B.C.S.A.S.
b1.2.8	Pantheon	B.C.S.A.A.
b1.2.9	Musei Capitolini: ristrutturazione	COMUNE
b1.2.10	Palazzo Braschi: risistemazione	COMUNE
b1.2.11	Oratorio dei Filippini: sistemazione definitiva Archivio	COMUNE
b1.2.12	Palazzo Nardini: sistemazione Archivio Storico Capitolino	COMUNE
b1.2.13	Ampliamento Museo e Centro documentazione Comunità Ebraica di Roma	COMUNITA' EBRAICA
b1.2.14.	Museo Nazionale Romano:	
b1.2.14.1	Somme a disposizione per l'acquisto di attrezzature tecniche e scientifiche per gli interventi da eseguirsi con il personale interno	B.C.S.A.R. ¹¹
b1.2.14.2	Palazzo Altemps	B.C.S.A.R.
b1.2.14.3	Complesso Cripta di Balbo	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.	Complesso Terme Diocleziano:	
b1.2.14.4.1	Restauro materiali, rimontaggi, allestimenti	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.2	Arredo uffici, biblioteca, archivi	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.3	Allaccio sistema informatico	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.4	Imballaggi, spostamenti, trasporti dei materiali archeologici	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.5	Sale Capolavori	B.C.S.A.R.

¹¹B.C.S.A.R. Ministero Beni Culturali - Soprintendenza archeologica di Roma

b1.2.14.4.6	Farnesina	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.7	Zona Medagliere	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.8	Chiostro Ludovisi	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.9	Olearie	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.10	Sistemazione aree libere all'interno delle recinzioni del complesso (su p.za dei Cinquecento, via Einaudi, via Cernaia, via Parigi)	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.11	Chiostro Michelangelo	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.12	Impianti tecnici e frigoriferi	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.13	Impianti elettrici	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.14	Somme a disposizione per interventi per la divulgazione didattica sui Beni Demaniali (tabelle esplicative sui monumenti, sulle aree archeologiche, informazioni, ecc)	B.C.S.A.R.
b1.3	Realizzazione di una sede della Galleria comunale d'Arte Moderna nel complesso ex Birra Peroni	COMUNE
b1.4.	Restauro e manutenzione di biblioteche specialistiche:	
b1.4.1	Vallicelliana	B.C.S.A.A.
b1.4.2	Casanatense	B.C.S.A.A.
b1.4.3	Angelica	B.C.S.A.A.
b1.5.	Ristrutturazione e restauro di edifici sedi del Ministero dei beni culturali e ambientali:	
b1.5.1	S. Michele	B.C.S.A.A.
b1.5.2	Collegio Romano	B.C.S.A.A.
b1.5.3	Caserma Lamarmora	B.C.S.A.A.
b1.6.	Restauro e manutenzione di complessi archeologici del Centro Storico:	
b1.6.1	Somma a disposizione per interventi per la valorizzazione scientifica dei beni demaniali mobili ed immobili	B.C.S.A.R.
b1.6.2.	Palatino, Foro Romano:	
b1.6.2.1	Antiquario Palatino: restauro e trasporto materiali archeologici	B.C.S.A.R.
b1.6.2.2	Recinzioni, pavimentazioni esterne	B.C.S.A.R.
b1.6.2.3	Opere di sicurezza, sistemazione locali	B.C.S.A.R.
b1.6.2.4	Allestimento museale	B.C.S.A.R.
b1.6.2.5	Somme a disposizione per interventi di valorizzazione sulla Biblioteca Palatina	B.C.S.A.R.
b1.6.2.6	Casa dei Grifi: bonifica, sistemazione, ripristino piani età imperiale	B.C.S.A.R.

b1.6.2.7	Biblioteche di Augusto: liberazione strutture da interro e protezione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.8	Zona Severiana: restauro, sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.9	Pendici del Palatino prospicienti via dei Cerchi e sotto S. Anastasia: consolidamento e restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.2.10	Area del Settizonio: completamento, sistemazione dell'area	B.C.S.A.R.
b1.6.2.11	Domus Tiberiana: sistemazione del Bastione prospiciente il Campidoglio, sistemazione dello scavo presso le Uccelliere	B.C.S.A.R.
b1.6.2.12	Criptoportico Magazzini dei materiali marmorei: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.13	Area tra la via Sacra e la via Nova: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.14	Area della Vigna Barberini: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.15	Area tra i templi di Saturno e della Concordia: scavo, sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.16	Tempio di Saturno: completamento e restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.2.17	Tempio dei "Castori": completamento stilobate	B.C.S.A.R.
b1.6.2.18	Colonna di Foca: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.19	c.d. Tempio di Romolo: cerchiatura volte	B.C.S.A.R.
b1.6.2.20	Basilica di Massenzio: consolidamento, restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.2.21	Tempio di Venere e Roma: sistemazione e recinzione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.22	Complesso Foro Romano-Palatino: manutenzione, adeguamento, recinzione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.23	Somme a disposizione per acquisto di materiali necessari per gli interventi da eseguirsi con il personale interno (restauratori, tecnici, operai)	B.C.S.A.R.
b1.6.3	Colosseo: restauro, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.4	Meta Sudante e strutture Neroniane: scavo, restauro e sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.5	Domus Aurea: restauro, adeguamento	B.C.S.A.R.
b1.6.6	Terme di Caracalla: restauro, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.7	Circo Massimo: restauro, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.8.	Monumenti Lapidari:	
b1.6.8.1	Colonna Traiana: opere di protezione	B.C.S.A.R.
b1.6.8.2	Colonna Marco Aurelio: opere di protezione e recinzione	B.C.S.A.R.
b1.6.8.3	Templi Rotondo e Rettangolare del Foro Boario: restuaro e sistemazione	B.C.S.A.R.

b1.6.8.4	Piramide di Caio Cestio: adeguamento impianti	B.C.S.A.R.
b1.6.8.5	Arco di Gallieno: completamento del restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.8.6	Arco di Settimio Severo: completamento del restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.8.7	Arco di Costantino: manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.9	Acquedotto Celimontano: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.10	San Lorenzo in Lucina: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.11	Strutture portuali Lungotevere Testaccio: tutela	B.C.S.A.R.
b1.6.12	Testaccio, Porticus Aemilia: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.13	Teatro di Marcello: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.14	Celio, biblioteca di Agapito: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.15	Aventino, via Alberto Magno (area di S. Alessio): indagini, sistemazioni	B.C.S.A.R.
b1.6.16	Beni mobili non statali: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.17	Beni antichi sotto S. Ambrogio: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.18	Resti del carcere Mamertino Tulliano (sotto S. Giuseppe dei dei Falegnami): indagini, sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.19	Palazzo Senatorio	COMUNE
b1.6.20	Consolidamento del Tabularium e del Palazzo Senatorio	COMUNE
b1.6.21	Consolidamento delle pendici del Campidoglio	COMUNE
b1.6.22	Scavi archeologici a Torre Argentina	COMUNE
b1.7.	Recupero e manutenzione di complessi archeologici fuori dal Centro storico:	
b1.7.1	Via Flaminia, Malborghetto: manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.2	Via Salaria, Mausoleo Torre di Ponte Salario: adegua- menti, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.3	Via Prenestina, Basilica sotterranea di Porta Maggiore: restauro	B.C.S.A.R.
b1.7.4	Via Prenestina, Gabii: restauro e manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.5	Via Latina, Ipogeo di Trebio Giusto: adeguamento, allestimento	B.C.S.A.R.
b1.7.6	Via Latina, parco delle Tombe della via Latina: restauri, adeguamenti	B.C.S.A.R.
b1.7.7	Via Latina, villa dei Sette Bassi: manutenzione, recinzione	B.C.S.A.R.
b1.7.8	via Latina, Acquedotti Claudio e Alessandrino: interven- ti, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.9	Via Ardeatina, via Grottaferletta, strada antica e monumenti: adeguamenti	B.C.S.A.R.
b1.7.10	Via Laurentina, abitato e necropoli loc. Acqua Acetosa: manutenzione, tutela in vista della costituzione del parco	B.C.S.A.R.
b1.7.11	Siti di interesse pre-protostorico: scavo, restauro e sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.7.12	Mausoleo di S. Elena c.d. Torpignattara: restauro	B.C.S.A.R.

b1.7.13	Via Trionfale, Ipogeo degli Ottavi: restauro	B.C.S.A.R.
b1.8	Manutenzione e valorizzazione aree verdi o giardini all'interno dei complessi archeologici: Terme di Diocleziano, Palatino-Foro Romano, Meta Sudante, Terme di Caracalla, S. Croce, c.d. Tempio di Minerva Medica, Domus Aurea, Necropoli di villa Pamphili, Santuario Siriaco, Piramide di Caio Cestio, Tombe della via Latina	B.C.S.A.R.
b1.9	Somme a disposizione della Soprintendenza Archeologica di Roma	B.C.S.A.R.
b1.10	Restauro di beni mobili del Palazzo del Quirinale	PRES. REP.
b1.11.	Interventi di restauro opere d'arte del patrimonio dell'ente EUR e loro conservazione:	
b1.11.1	Restauro e trasferimento tempere atrio palazzo dei Congressi	ENTE EUR
b1.11.2	Restauro mosaici palazzo delle Tradizioni popolari e delle Scienze	ENTE EUR
b1.11.3	Restauro statue portici palazzo della Civiltà	ENTE EUR
b2.	Realizzazione parchi archeologici	
	Appia Antica e parco dei Fori:	
b2.1	Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella	COMUNE
b2.2	Studi, progettazione e avvio della realizzazione del parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori	COMUNE
b2.3	Realizzazione di un centro di servizi del parco dell'Appia Antica: recupero funzionale dell'ex Cartiera Latina	COMUNE
b2.4	Via Appia Antica: restauro adeguamenti e manutenzioni di monumenti e di aree demaniali del parco (compresa la villa dei Quintili)	B.C.S.A.R.
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traiane	COMUNE
b3.	Valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani:	
b3.1	Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di villa Torlonia, villa Carpegna e villa Pamphili; acquisizione e riuso della villa Blanc e York	COMUNE
b3.2	Esproprio delle aree del comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione	COMUNE
c1.	Tutela ambientale e territoriale:	
c1.1.	Trasporto pubblico a trazione elettrica:	
c1.1.1.	Progettazione e avvio realizzazione linea tranviaria Casaletto-p.za Venezia:	

c1.1.1.1	Progettazione e realizzazione I lotto: stazione Trastevere-p.za Venezia	COMUNE
c1.1.1.2	Progettazione e realizzazione II lotto: stazione Trastevere - Casaletto	COMUNE
c1.2	Controllo elettronico dei varchi di accesso al Centro Storico	COMUNE
c1.3	Realizzazione di un osservatorio ambientale finalizzato alla definizione di un sistema di monitoraggio cittadino	UNIVERSITA' LA SAPIENZA
c1.4	Intervento di monitoraggio ambientale	PROVINCIA
c1.5.	Risanamento dei fiumi Aniene, Tevere e del litorale:	
c1.5.1	Istituzione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine	COMUNE
c1.5.2.	Risanamento bacini Tevere ed Aniene, opere igieniche, collettori e adduttrici:	
c1.5.2.1	Adduttrice acque bianche fosso Almone -Tevere Circ. XI	COMUNE
c1.5.2.2	Adduttrice della Maglianella (IV tronco, V tronco, VI tronco). Circ. XVI	COMUNE
c1.5.2.3	Adduttrice acque nere Caffarella diam. 2000 da via dell'Almone al collettore della Caffarella. Circ. IX	COMUNE
c1.5.2.4	Sistemazione idraulica del fosso dell'Acqua Mariana. Circ. X	COMUNE
c1.5.2.5	Collettrice allacciante il collettore del Quarto Miglio e l'adduttrice della Caffarella su via dell'Almone. Circ. IX	COMUNE
c1.5.2.6	Adduttrice Appia Pignatelli - Almone. Circ. X	COMUNE
c1.5.2.7	Collettore fosso Statuario per adduttrice acque bianche. Circ. X	COMUNE
c1.5.2.8	Adduttrice nord ovest all'impianto di depurazione di Roma nord (lotti II, III). Circ. XX	COMUNE
c1.5.2.9	Collettore della Crescenza (I, II, IV tronco). Circ. XX	COMUNE
c1.5.2.10	Collettore di Monte Arsiccio. Circ. XX	COMUNE
c1.5.3	Risanamento fiume Tevere: adeguamento dei depuratori Roma Nord-Sud-Est e realizzazione collettori principali	REGIONE
c1.5.4	Risanamento fiume Aniene: recupero delle caratteristiche qualitative del corpo idrico, salvaguarda delle sorgenti dell'Acqua Marcia e del futuro invaso delle Cone, realizzazione di fognature ed impianti di depurazione	REGIONE
c1.5.5	Risanamento litorale a nord della foce del Tevere (Focene-Fuicino): scogliere e ripascimento	REGIONE
c1.5.6	Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della provincia di Roma	PROVINCIA
c1.6	Risanamento igienico area industriale Tiburtina ed adeguamento della sede stradale	REGIONE

c2.	Realizzazione parchi naturali, sportivi e per il tempo libero:	
c2.1	Parco di Tor di Quinto, parco lineare via Flaminia, parco via Veientana Vetere e progetto pista ciclabile fino a Malborghetto	COMUNE
c2.2	Parco di Aguzzano: acquisizione tramite permuta e restauro di un casale	COMUNE
c2.3	Parco Tevere (zona Ostiense) che potrà prevedere la presenza di attività educative e sperimentali del Min. ambiente	MIN. AMBIENTE
c2.4.	Strutture Sportive e per il tempo libero:	
c2.4.1	Realizzazione di un Ostello della Gioventù a Forte Antenne	COMUNE
c2.4.2.	Riqualificazione e/o costruzione nuove strutture :	
c2.4.2.1	Foro Italico: nuovo Stadio del Tennis e riqualificazione del parco previa realizzazione dei parcheggi	CONI
c2.4.2.2	Consolidamento e restauro conservativo Velodromo EUR	CONI
c2.4.2.3	Complesso polivalente per gli sport "indoor" a Tor Vergata	
c2.4.2.4	Stadio del Ghiaccio a Tor Sapienza	CONI
c2.4.2.5	Complesso Sportivo "Giulio Onesti"	CONI
c2.4.2.6	Complesso Sportivo "Tre Fontane"	CONI
c2.4.2.7	Palazzetto dello Sport	CONI
c2.4.2.8	Impianti Sportivi università Tor Vergata	CONI
c2.4.2.9	Ostia: Centro Preparazione Olimpica F.I.L.P.J.	CONI
c2.4.2.10	Impianti sportivi di base a Val Melaina, Lucchina-Ottavia, Colli Portuensi Nord, Ostia Lido Nord, Rebibbia, Selva Nera, Corviale, Gregna S. Andrea, Massimina-Aurelia, Tor Bella Monaca e Laurentino	CONI
c2.4.2.11	Ostia: Complesso sportivo Stella Polare	CONI
c2.4.2.12	Palestra della Scherma. via Sannio	CONI
c2.4.2.13	Stadio delle Terme di Caracalla	CONI
c2.4.2.14	Stadio degli Eucalipti	CONI
c2.4.2.15	Stadio della Farnesina	CONI
c2.4.2.16	Realizzazione di impianti finalizzati ai Campionati Mondiali del 1994 nelle aree periferiche in località Tor Vergata (via Passo Lombardo), Mistica (via Tor Tre Teste) e Torrino Nord (via di Decima)	CONI
c2.4.2.17	Impianti Polivalenti circoscrizionali, convenzione CONI-comune di Roma: Quarticciolo-villa Gordiani	CONI
c2.4.2.18	Realizzazione di un sistema di strutture sportive alla Magliana	CONI COMUNE
c2.4.3	Realizzazione di un parco ricreativo e di un parco naturalistico zoologico	OPER. PRIV.

c2.4.4	Realizzazione di un parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia	OPER. PRIV.
c2.4.5	Ammodernamento ed adeguamento funzionale Piscina delle Rose	ENTE EUR
c2.4.6	Riqualificazione dei parchi pubblici e dei giardini del quartiere dell'Eur	ENTE EUR
c3.	Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie:	
c3.1.	Interventi di recupero edilizio:	
c3.1.1	Recupero dei manufatti edilizi di proprietà comunale nell'isolato di S. Ambrogio della Massima al Ghetto	COMUNE
c3.1.2	Progetto superamento Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà: ristrutturazione edifici e relativo Piano assistenziale	COMUNE
c3.1.3	Elaborazione del piano di assetto generale per l'insediamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico	COMUNE
c3.1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna	COMUNE
c3.1.5	Restauro edificio largo S. Susanna sede Servizio Geologico Nazionale	PRESIDENZA CONS. MIN.
c3.1.6	Progetto per il recupero del complesso edilizio di S. Teodoro	COMUNE
c3.1.7	Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) per sede degli Uffici del Programma per Roma Capitale e relativo Centro informazione	PRES. CONS. MIN. - DIP. AREE URBANE
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di palazzo Valentini	PROVINCIA
c3.1.9	Progetto per il superamento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio IACP	I.A.C.P.
c3.2.	Interventi di rinnovo urbano:	
c3.2.1	Piano di recupero, riqualificazione e riuso della zona di piazza Vittorio e del quartiere Esquilino: sottovia di collegamento tra viale Manzoni e viale Pretoriano	COMUNE
c3.2.2	centro polifunzionale Esquilino aree ex Centrale del Latte e caserme Sani e Pepe	COMUNE
c3.2.3.	Recupero edilizio di:	
c3.2.3.1	P.za Vittorio e adiacenze	REGIONE
c3.2.3.2	S. Lorenzo	REGIONE
c3.2.3.3	Tiburtino III	REGIONE

c3.2.4	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto	REGIONE
c3.2.5	Sistemazione di sei piazze storiche cittadine: p.za Colonna, p.za del Popolo, largo di Torre Argentina, p.za della Repubblica, p.za di Spagna, p.za del Pantheon	COMUNE
c3.2.6	Sistemazione urbanistica di p.za del Parlamento e realizzazione di un parcheggio sotterraneo	CAMERA DEP.
c3.2.7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel Centro Storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione	COMUNE
c3.2.8	Recupero urbanistico dell'asse Caffarella - via Baronio per la utilizzazione di edifici dismessi per attrezzature pubbliche e private e riqualificazione ambientale del bordo della Caffarella e dell'area degli acquedotti Claudio e Felice	COMUNE
c3.2.9	Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione S. Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori	ENEL
c3.3.	Risanamento e riqualificazione della periferia:	
c3.3.1	Interventi di riqualificazione delle località: Torre Angela, Casilina, Morena, Gregna S. Andrea, Labaro-Prima Porta, Casalotti -Montespaccato, Palmarola, Acilia - Dragona	COMUNE
c3.3.2	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca	COMUNE
c3.3.3	Intervento di recupero del complesso di edilizia pubblica del Quarticciolo (IACP)	IACP
c3.3.4	Realizzazione di dodici centri culturali integrati nelle Borgate: Ostia Lido, Torrevecchia, Castelverde, Serpentara, La Storta, Morena. Tor Bella Monaca. San Basilio, Lucchina, Fidene, Dragoncello, Massimina	COMUNE
c3.3.5	Realizzazione di piazze nelle periferie (spazi sociali e servizi di quartiere)	COMUNE
c3.3.6.	POSTE E TELECOMUNICAZIONI:	
c3.3.6.1	Centro di settore Roma - Torpignattara	PP.TT.
c3.3.6.2	Centro di settore Valmelaina	PP.TT.
c3.3.6.3	Centro di settore Ostia Ponente (sostituisce Stella Polare)	PP.TT.
c3.3.6.4	Centro di settore Grottaperfetta	PP.TT.
c3.3.6.5	Centro di settore Torrevecchia	PP.TT.
c3.3.6.6	Rete telefonica nazionale in cavi a fibre ottiche	PP.TT.
	Nodo di Roma	(A.S.S.T.)
c3.3.7	Localizzazione e progettazione di cinquanta centri parrocchiali nelle periferie	VICARIATO

c3.3.8	Realizzazione di dieci mercati rionali: Val Melaina, Torino Sud, Dragoncello, Tor Tre Teste, via Locchi, via Appia, Vigna Murata, Tiburtino Sud, via Alberto da Giussano e via Casal Bertone	COMUNE
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	COMUNE
c3.3.10.	Realizzazione di opere igieniche - reti di fognatura:	
c3.3.10.1	Pantarelli (Anguillarese)	COMUNE
c3.3.10.2	Via di Baccanello (Cesano)	COMUNE
c3.3.10.3	Isola Sacra	COMUNE
c3.3.10.4	Via Borghesiana	COMUNE
c3.3.10.5	Casalone (Castel Verde)	COMUNE
c3.3.10.6	Via di Vermicino (Finocchio)	COMUNE
c3.3.10.7	Via Anagnina (villa Senni)	COMUNE
c3.3.10.8	Via Casal Morena (Centrone)	COMUNE
c3.3.10.9	Via Acqua Vergine (Colle Mentuccia)	COMUNE
c3.3.10.10	Via Appignano (Corcolle Est)	COMUNE
c3.3.10.11	San Vittorino	COMUNE
c3.3.10.12	Casal Salce	COMUNE
c3.3.10.13	Via Ponte Ladrone	COMUNE
c3.3.10.14	Vitinia	COMUNE
c3.3.10.15	Completamento reti esistenti zone "O"	COMUNE
c3.3.11	Risanamento ambientale del settore orientale di Roma e della zona contermina dei Castelli Romani: risanamento igienico dell'area dei Castelli Romani, recupero e salvaguardia dei laghi di Nemi e di Albano e recupero di subaffluenti del Tevere	REGIONE
c3.3.12	Allargamento stradale e costruzione fognature e gallerie di servizi: Circ.ni XVIII - XIX - XVI	COMUNE
c3.3.13	Realizzazione del Centro Agroalimentare	COMUNE
c3.3.14	Realizzazione a Tor Sapienza di un parco attrezzato, di una struttura polivalente a carattere sportivo e musicale con annesse attività commerciali	CGIL
c4.	Piano casa e Centri di accoglienza	
c4.1	Realizzazione di un programma di edilizia residenziale, sulle aree già destinate o da destinare a P.E.E.P., con interventi di recupero edilizio ed urbanistico, di riqualificazione della periferia e di rinnovo urbano, con la previsione di almeno 4.000 alloggi da destinare all'affitto	COMUNE

c4.2	Realizzazione di cinque centri di accoglienza per gli immigrati	REGIONE
c5.	Interventi di aziende Concessionarie di Pubblici Servizi per lo sviluppo ed il potenziamento delle reti tecnologiche e delle reti di servizio	
c5.1.	ITALGAS:	
c5.1.1	Interventi di metanizzazione nelle borgate: Ara Nova, Boccea Km 10-12, Colle della Lite, Divino Amore, Falcognana, Fregene, Infernetto, Cesano Borgo, Isola Sacra (posa di 70.890 m. di rete gas - realizzazione di n. 4.593 installazioni)	ITALGAS
c5.1.2	Intervento di rialberature	ITALGAS
c5.1.3	Realizzazione di una fontana monumentale in periferia	ITALGAS
c5.1.4	Intervento cartografia computerizzata: realizzazione del progetto di massima e del software applicativo	ITALGAS
c5.2.	SIP-STET	
c5.2.1	Interventi nel sottosuolo per polifere e cavi in fibra ottica	SIP-STET
c5.2.2	Installazione di armadi ripartilinee	SIP-STET
c5.2.3 ¹²	Installazione di nuove cabine telefoniche di servizio pubblico (*)	SIP-STET
c5.2.4	Ampliamento di impianti e reti di telecomunicazioni: Cinecittà, Monte Mario, Pietralata, Tor Sapienza	SIP-STET
c5.2.5	Realizzazione nuovi edifici per centrali telefoniche: Ponte di Nona, Acquafredda, Castel Fusano, Certosa - S. Palomba, Palmarola, Papa Alessandro, Ponte Linari, S. Cornelia, TorPagnotta, Torrenova	SIP-STET
c5.2.6	Ristrutturazione di complessi esistenti destinati a centrali telefoniche: Aurelia, Aventino, Centocelle, Colombo, EUR I, Gordiani, Gregorio VII, Lanciani, Laurentina, Marconi, Montesacro, Monteverde, Morena, Nomentana, Olgiata, Ostia Antica, Ostiense, Prati I, Primavalle, S. Lorenzo, S. Maria in via, Tiburtina, Tiburtino III, Trastevere, Tufello, Tuscolana, via Colombo 142, Viminale	SIP-STET
c5.2.7	Installazione tralicci per sostegno antenne: Appia, Ardeatina, Bravetta, Casal de' Pazzi, Cassia, FATME, Hotel Cicerone, Ist. S. Giuseppe, ITALCABLE, La Rustica, La Storta, SIRTU, Tor Carbone, Torre Maura, Zona Bologna, Zona EUR, Zona Monteverde, Zona p.le Ostiense, Zona via del Corso, Zona via Morgagni	SIP-STET

¹²Intervento che non beneficia delle procedure straordinarie di cui agli artt. 3 e 4 della L. 396/90

c5.2.8	Nuove sedi per uffici: via C. Colombo, via Bono Cairoli (interventi inseriti nella delibera comunale nel paragrafo "nuovi edifici per centrali telefoniche")	SIP-STET
c5.3.	ENEL:	ENEL
c5.3.1.	Sviluppo e potenziamento reti:	
c5.3.1.1.	Elettrodotti ad alta tensione:	
c5.3.1.1.1	Dorsali 150 kV: Roma Ovest-Cinecittà, Roma Ovest-Magliana, Roma Nord Tor Cervara, Roma Sud-Magliana, Roma Nord-Prati Fiscali	ENEL
c5.3.1.1.2	Raccordi 150 kV C.P.: Prati, Torpignattara, Cinecittà	ENEL
c5.3.1.1.3	Raccordi 380 kV stazione Rignano Flaminio	ENEL
c5.3.1.1.4	Raccordi 150 kV C.P. Primavalle	ENEL
c5.3.1.1.5	Raccordi 380 e 150 kV stazione Roma Est	ENEL
c5.3.1.2.	Impianti elettrici di trasformazione:	
c5.3.1.2.1	Stazioni 380/220/150 kV Roma Sud	ENEL
c5.3.1.2.2	Stazione 380/220/150/60 kV Roma Nord	ENEL
c5.3.1.2.3	Stazioni 380/150 kV Roma Ovest e Roma Est	ENEL
c5.3.1.2.4	Stazione 220/60/20-8,4 kV Tiburtina	ENEL
c5.3.1.2.5	Stazione 380 kV Rignano Flaminio	ENEL
c5.3.1.2.6	Cabine primarie 150/20-8,4 kV: Astalli, Porta Pia, S. Camillo, p.za Re di Roma, Torpignattara, Prati, Prati Fiscali e Belsito	ENEL
c5.3.1.2.7	Cabina primaria 150/20-8,4 kV Primavalle	ENEL

c5.3.1.2.8	Cabine di trasformazione media e bassa tensione: Circ. I n. 47 cab. Circ. II n. 60 cab. Circ. III n. 28 cab. Circ. IV n. 12 cab. Circ. V n. 9 cab. Circ. VI n. 8 cab. Circ. VII n. 1 cab. Circ. VIII n. 27 cab. Circ. IX n. 1 cab. Circ. X n. 9 cab. Circ. XI n. 1 cab. Circ. XII n. 1 cab. Circ. XIII n. 2 cab. Circ. XIV n. 31 cab. Circ. XV n. 9 cab. Circ. XVI n. 10 cab. Circ. XVII n. 68 cab. Circ. XVIII n. 12 cab. Circ. XIX n. 29 cab. Circ. XX n. 43 cab.	ENEL
c5.3.1.3	Elettrodotti a media tensione:	
c5.3.1.3.1	Linee MT C.P. Astalli, Flaminia, Gianicolo, Magliana, Monte Mario, Ottavia, Parioli, Ponte Galeria, Prati, Prati Fiscali, S. Camillo, Primavalle Sira, Tevere Nord, Torrevecchia, Vignaccia	ENEL
c5.3.1.3.2	Linee MT Stazioni di trasformazione Cinecittà e S. Paolo	ENEL
c5.3.2.	Strutture tecnologiche e logistiche e fabbricati:	
c5.3.2.1	Costruzione raggruppamenti ovest e nord: uffici e parcheggi	ENEL
c5.3.2.2	Costruzione di otto sedi di agenzie: Nomentana. Prati, Tuscolana, Casilina, Aurelia, Portuense, Boccea. Fiumicino	ENEL
c5.3.2.3	Costruzione di undici stazioni radioripetitrici necessarie al servizio elettrico della città di Roma: Colle Moretto, Pendenza, Monte Aguzzo, Monte Alto, Monte Petrella, Pizzo Pratō Caselle, Leofreni, Campo Catino, Guadagnolo, Monte Cavo, Rocca di Cave	ENEL
c5.3.2.4	Costruzione del magazzino Roma Nord centro di rifornimento regionale del Lazio	ENEL
c5.3.2.5	Costruzione sede Centro Tor Pignattara per manutenzione impianti A.T.	ENEL

c5.3.2.6	Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani-Magliana Vecchia	ENEL
c5.3.2.7	Ristrutturazione edifici per servizi impianti di produzione di Castel Giubileo	ENEL
c5.4.	ACEA:	
c5.4.1.	Interventi estensione e potenziamento rete elettrica:	
c5.4.1.1	Collegamento a 150 kV Valcannuta-Casaletto in cavo EPR	ACEA
c5.4.1.2	Collegamento a 150 kV misto aereo, cavo EPR sottostazione Ponte Galeria-Casaletto (nuovo collegamento)	ACEA
c5.4.1.3	Collegamento a 150 kV misto aereo cavo EPR Flaminia- Forte Antenne, sostituzione con cavo EPR 150 kV dell'esistente tratto in cavo 60 kV	ACEA
c5.4.1.4	Collegamento a 150 kV Casaletto Magliana	ACEA
c5.4.1.5	Collegamento a 150 kV in linea aerea Roma Ovest (ENEL)- sottostazione Ponte Galeria II terna	ACEA
c5.4.1.6	Collegamento 150 kV in cavo EPR Forte Antenne-Castro Pretorio	ACEA
c5.4.1.7	Collegamento a 150 kV cavo EPR Laurentina-Tor di Valle	ACEA
c5.4.1.8	Linea 150 kV Flaminia-Monte Mario cavo EPR	ACEA
c5.4.1.9	Smistamento sud	ACEA
c5.4.1.10	Centro Magliana trasformazione a 150 kV	ACEA
c5.4.1.11	Centro Monteverde: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.12	Centro Esquilino: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.13	Centro Prenestino: nuovo centro a 150 kV a servizio dell S.D.O.	ACEA
c5.4.1.14	Cecchignola: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.15	Centro Tor Tre Teste: ampliamento a 150 kV	ACEA
c5.4.1.16	Centro Quirinale: ristrutturazione a 150 kV	ACEA
c5.4.1.17	Centro Bufalotta: ristrutturazione a 150/20/8.4 kV	ACEA
c5.4.1.18	Castel Fusano: ristrutturazione a 20/84 kV	ACEA
c5.4.1.19	Centro Capannelle: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.20	Rete elettrica di distribuzione a M.T e B.T (spese ricorrenti), nuove cabine di trasformazione di tipo normalizzato	ACEA
c5.4.1.21	Costruzione nuove cabine e ricostruzione per adeguamento vecchie cabine di trasformazione compresi i relativi piccoli interventi sulle reti di M.T e B.T: Adeguamento alle correnti di cc. (unificazione 20 kV)	ACEA
c5.4.1.22	Cabine di fondo: adeguamento normativo	ACEA
c5.4.1.23	Unificazione del livello di tensione della rete M.T a 20 kV. Rete di distribuzione	ACEA
c5.4.1.24	Unificazione del livello di tensione della rete M.T. a 20 kV. Ristrutturazione cabine	ACEA
c5.4.2.	Interventi estensione e potenziamento rete idrica :	

c5.4.2.1	Protezione sorgenti Acqua Vergine	ACEA
c5.4.2.2	COBIS, protezione igienica del lago di Bracciano; integrazione e ampliamento	ACEA
c5.4.2.3	Progetto di interventi integrati sull'area di protezione delle risorse idriche del complesso idrogeologico A3: opere di fognatura e depurazione per i comuni dell'Alta Valle dell'Aniene ed a tutela igienica delle sorgenti dell'Acqua Marcia	ACEA
c5.4.2.4	Acquedotto del Lago di Bracciano: II stralcio funzionale-perizia di variante e suppletiva	ACEA
c5.4.2.5	Utilizzazione nuove risorse: potenziamento e ristrutturazione captazioni Acqua Marcia, sorgenti Treia e Pertuso, etc.	ACEA
c5.4.2.6	Nuovo Acquedotto Marcio	ACEA
c5.4.2.7	Acquedotto Treia	ACEA
c5.4.2.8	Impianto di produzione d'acqua in contenitori	ACEA
c5.4.2.9	Acquedotto Peschiera: ristrutturazione fontana di mostra	ACEA
c5.4.2.10	Acquedotto Capore: fontane di mostra	ACEA
c5.4.2.11	Add. Ottavia-nodo Valcannuta-Monteverde	ACEA
c5.4.2.12	Add. Torrenova-EUR	ACEA
c5.4.2.13	Add. EUR-Acilia	ACEA
c5.4.2.14	Centro idrico EUR III lotto: seconda vasca serbatoio interrato	ACEA
c5.4.2.15	Ottavia: serbatoio	ACEA
c5.4.2.16	Centro Prenestino	ACEA
c5.4.2.17	Monte Mario: completamento serbatoio	ACEA
c5.4.2.18	Zona E: completamento alimentatrici di zona	ACEA
c5.4.2.19	Alimentatrici zone idriche H, A, Ed, P, R, 8,92	ACEA
c5.4.2.20	Interventi ordinari sulla rete di distribuzione: triennio 92-94	ACEA
c5.4.2.21	Piano di trasformazione e risanamento della rete idrica di distribuzione: progetti speciali di zona 1,2,3,4,5,	ACEA
c5.4.2.22	Distribuzione idrica non potabile	ACEA
c5.4.2.23	Schema idrico Le Cone: indagini e ricerche	ACEA
c5.4.2.24	Centro gestionale Valleranello	ACEA
c5.4.2.25	Telecontrollo depuratori e impianti di sollevamento fognatizi	ACEA
c5.4.2.26	Nuovo laboratorio centralizzato acque Grottarossa	ACEA
c5.4.3.	Depurazione delle acque:	
c5.4.3.1	Trattamento centralizzato e smaltimento integrato dei fanghi di depurazione	ACEA
c5.4.3.2	Rilevamento corpi idrici superficiali: monitoraggio Tevere, monitoraggio del lago di Bracciano e installazione rete di pluviometri	ACEA

c5.4.3.3	Impianti di depurazione Roma-Nord: ristrutturazione e telecontrollo, ampliamento del I e II lotto funzionale	ACEA
c5.4.3.4	Impianto di depurazione Roma Est: ristrutturazione e predisposizione telecontrollo della I sezione; riduzione dell'impatto ambientale, sistemazione funzionale della II sezione e telecontrollo della I e II sezione; deodorizzazione	ACEA
d1.	Nuove arterie, e miglioramento della viabilità esistente:	
d1.1	Ulteriore adeguamento di tratti del G.R.A. a 3 corsie per ogni senso di marcia	ANAS
d1.2	Ampliamento di parte dell'autostrada Roma-Fiumicino a 3 corsie per ogni senso di marcia	ANAS
d1.3	Realizzazione svincolo via Tintoretto- via Laurentina	COMUNE
d1.4	Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al G.R.A.	COMUNE
d1.5	Viabilità a servizio della fermata F.S. di villa Bonelli	COMUNE
d1.6	Raccordo viario tra Borgata Fidene e via Salaria con cavalcavia sulla linea ferroviaria Roma-Chiusi	COMUNE
d1.7	Collegamento Borgata Fidene tra p.za Vocazionisti e via degli Artigiani - Asse Interquartiere Castel Giubileo - Bufalotta	COMUNE
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi: I e II lotto	COMUNE
d1.9	Allargamento via Boccea, via Pineta Sacchetti	COMUNE
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana - autostrada Roma-Fiumicino	COMUNE
d1.11	Raddoppio della via Laurentina da via Campanile al G.R.A.	COMUNE
d1.12	Viale di collegamento viale Romanisti-Cinecittà est	COMUNE
d1.13	Costruzione sottovia in via di Torvecchia sottopassante la linea ferroviaria	COMUNE
d1.14	Attrezzature di svincolo via C. Colombo tra p.za Navigatori e Casal Palocco	COMUNE
d1.15	Allargamento sulla via Portuense di un sottopassaggio in corrispondenza della linea ferroviaria Roma-Pisa	COMUNE
d1.16	Arteria alternativa al G.R.A. lato ovest: I e II lotto	COMUNE
d1.17	Raddoppio della via Olimpica tratto p.le Maresciallo Giardino e via Colli della Farnesina	COMUNE
d1.18	Collegamento Centrale del Latte S.P. Palombarese tra svincolo G.R.A. e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla S.P. Nomentana tra S. Lucia e G.R.A.	PROVINCIA
d1.19	Adeguamento S.P. tratto Selva dei Cavalieri - Vallericca	PROVINCIA

d1.20	Adeguamenti parziali delle SS1, SS2, SS3, SS4, della via Pontina, via Claudia Braccianese	ANAS
d1.21	Svincoli Km 18 via Appia	ANAS
d1.22	Unificazione sede SS8 e SS8bis tra i Km 12 e 24	ANAS
d1.23	Costruzione variante Cecchina SS207 (Nettunense)	ANAS
d2.	Sistemi di raccordi intermodali (parcheggi, autoporti):	
d2.1	Programma Parcheggi	COMUNE
d2.2	Programma Parcheggi	PROVINCIA
d2.3	Parcheggio stazione F.S. Muratella tratto della Magliana e sottopasso	COMUNE
d2.4	Autoporto Ponte Galeria	COMUNE
d2.5	Autoporto Bufalotta	COMUNE
d3.	Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità	
d3.1	Studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere: I lotto	COMUNE
d3.2	Progettazione e prima realizzazione opere idrauliche per la navigabilità del Tevere, della sua portualità tra Castel Giubileo ed il mare	MIN.LL.PP.- U.S.G.C. ¹³ TEVERE
d3.3	Progettazione del Porto di Fiumicino (Isola Sacra)	COMUNE
d4.	Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria; nodi di scambio:	
d4.1.	Ferrovie dello Stato e stazioni ferroviarie:	
d4.1.1	Linea di gronda-orientale	ENTE FERROVIE
d4.1.2	Raddoppio linea Prenestina-Guidonia e La Storta-S.Pietro	ENTE FERROVIE
d4.1.3	Completamento linea di cintura S. Pietro - Vigna Clara - Tiburtina	ENTE FERROVIE
d4.1.4	Adeguamento e razionalizzazione impianti ferroviari delle stazioni: Termini, Tiburtina, Ostiense, Trastevere, Prenestina e S. Lorenzo	ENTE FERROVIE
d4.1.5	Impianti merci di Settebagni	ENTE FERROVIE
d4.1.6	Riqualficazione e valorizzazione stazioni: Termini, Tiburtina, Trastevere, Ostiense, S. Pietro, Quattro Venti, Casilina, Prenestina, Vigna Clara e Tor di Quinto	ENTE FERROVIE
d4.1.7	Stazione Termini: impianto di un moderno apparato centrale	ENTE FERROVIE
d4.1.8	Realizzazione di una nuova coppia di binari tra stazione Tiburtina e stazione Smistamento con nuova fermata a Nomentana	ENTE FERROVIE

¹³ U.S.G.C. Ufficio Speciale del Genio Civile

d4.1.9	Quadruplicamento Casilina-Ciampino, ristrutturazione della stazione Casilina	ENTE FERROVIE
d4.1.10	Nuova linea ad alta velocità (A.V.) Roma-Napoli e connesse modifiche degli impianti esistenti	ENTE FERROVIE
d4.1.11	Impianto dinamico polifunzionale per il sistema A.V. per stazione Smistamento	ENTE FERROVIE
d4.1.12	Linea di collegamento Termini-Smistamento per materiale A.V.	ENTE FERROVIE
d4.1.13	Costruzione stazione villa Bonelli	COMUNE
d4.2.	Metropolitane:	
d4.2.1	Progettazione preliminare metropolitane linee B-D-F-G-L	COMUNE
d4.2.2	Avvio della realizzazione della linea metropolitana L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, secondo il percorso approvato in Consiglio comunale (Anagnina - Tor Vergata - Tor Bella Monaca), e metropolitana a servizio del comprensorio dello SDO di Centocelle - Torre Spaccata, fino all'Arco di Travertino con percorso da verificarsi nel Piano-programma delle infrastrutture di trasporto previsto nell'ambito del Progetto Direttore dello SDO	COMUNE
d4.2.3	Nodi di scambio	PROVINCIA
d4.2.4	Sistemi ettometrici (Metro B-Policlinico)	PROVINCIA
d4.3.	Integrazione del servizio del trasporto pubblico in superficie:	
d4.3.1.	Ferrovie concesse:	
d4.3.1.1	Potenziamento del tratto Pantano-Grotte Celoni-Grano (Torre Spaccata)	ACOTRAL
d4.3.1.2	Potenziamento della ferrovia Roma-Lido di Ostia	ACOTRAL
d4.3.1.3	Potenziamento della linea p.le Flaminio - Civita Castellana - Viterbo	ACOTRAL
d4.3.2	Potenziamento Tramvia via Prenestina	COMUNE
d4.3.3	Realizzazione Tramvia v.le Togliatti da Cinecittà a Ponte Mammolo	COMUNE
d4.3.4	Realizzazione Unilinea Nomentana (filobus)	COMUNE
d4.3.5	Installazione di cabine e pensiline alle fermate ATAC ¹⁴	ATAC
e1.	Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei	
e1.1	Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Santa Maria della Pietà ed a Valco S.	M.U.R.S.T. ¹⁵ COMUNE

¹⁴Intervento che non beneficia delle procedure straordinarie di cui agli artt. 3 e 4 della L. 396/90

¹⁵M.U.R.S.T. :Ministero Università Ricerca Scientifica e Tecnologica

	Paolo-Ostiense	
e1.2.	Università di Tor Vergata:	
e1.2.1	Completamento delle Facoltà di Medicina e Chirurgia con annesso Policlinico, Economia Commercio e Scienze M.F.N.	UNIVERSITA' TOR VERGATA
e1.2.2	Realizzazione delle Facoltà di Ingegneria, Lettere e Filosofia e Giurisprudenza	UNIVERSITA' TOR VERGATA
e1.2.3	Realizzazione dei servizi generali di Ateneo e di una struttura polivalente a carattere museografico	UNIVERSITA' TOR VERGATA
e1.3	Università La Sapienza - Istituto Superiore di Sanità (protocollo d'intesa)	M.U.R.S.T.
e1.4.	Consiglio Nazionale Ricerche:	
e1.4.1	Completamento del complesso dell'Istituto di Medicina Sperimentale e Ciclotrone a Tor Vergata	C.N.R.
e1.4.2	Costruzione della Biblioteca Scientifica Nazionale a Tor Vergata	C.N.R.
e1.5.	Università LUISS:	
e1.5.1	Restauro del complesso della sede di via Pola	LUISS
e1.5.2	Realizzazione della nuova sede di via Parenzo (adeguamento funzionale dell'ex Istituto dei Ciechi)	LUISS
e2.	Qualificazione di centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza:	
e2.1.	Realizzazione di poli tecnologici :	
e2.1.1	Parco scientifico tecnologico nell'area industriale Tiburtina	COMUNE
e2.1.2	Area Ricerca nel comprensorio di Tor Vergata	COMUNE
e2.1.3	Parco industriale tecnologico nell'area industriale di Castel Romano	COMUNE
e2.1.4	Business Innovation Center in località Morena-Gregna S. Andrea	COMUNE
e2.1.5	Business Innovation Center nell'Istituto Professionale Giorgi in via Collatina	PROVINCIA
e2.1.6	Ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative a Castel Romano	CENTRO SVILUPPO
e3.	Realizzazione di nuove strutture per la cultura:	
e3.1.	Strutture per lo spettacolo:	
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio - villa Strohl Fern	COMUNE
e3.1.2	Realizzazione di un parco della Musica per spettacoli di vasto richiamo	COMUNE
e3.1.3	Ristrutturazione del Teatro dell'Opera	COMUNE
e3.2.	Nuovi spazi museali, espositivi e per l'informazione:	

e3.2.1	Realizzazione del Museo della Scienza e della Comunicazione scientifica nell'area dell'università di Tor Vergata	COMUNE-PROV. -REGIONE-UNIV. TOR VERGATA COMUNE
e3.2.2	Realizzazione della Casa della Città nel complesso edilizio di via F. Crispi (spazio espositivo e annessa sala conferenze e informazione ai cittadini)	COMUNE
e3.2.3	Realizzazione del Museo dell'Energia a Tor di Quinto	ENEL
e3.2.4	Realizzazione della sede dell'Associazione della Stampa Romana a villa Torlonia	COMUNE
f1.	Costituzione di un polo europeo dell'industria, dello spettacolo e della comunicazione:	
f1.1	Realizzazione del Polo europeo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà	COMUNE-E.G.C. ¹⁶
f1.2	Ristrutturazione di due teatri di posa	C.S.C. ¹⁷
f1.3	Ristrutturazione di edifici per la Cineteca per le pellicole infiammabili	C.S.C.
f1.4	Sistemazione organica delle varie sedi RAF sul territorio cittadino e realizzazione del parco del Tevere Nord	RAI-COMUNE
f1.5	Ristrutturazione complesso ex Mattatoio per un centro multimediale	COMUNE
f2.	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti:	
f2.1	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo (C. Colombo-EUR) sulla base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione presso l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore	COMUNE
f2.2	Ristrutturazione ed adeguamento alle norme prevenzioni ed infortuni del palazzo dei Congressi	ENTE EUR
f2.3	Adeguamento e realizzazione, per esigenze congressuali, delle strutture di servizio nel palazzo dello Sport	ENTE EUR
f2.4	Completamento volumetria esistente dell'Istituto Massimo ¹⁸	ENTE EUR
f2.5	Ristrutturazione del palazzo della Civiltà Italiana ed adeguamento alle norme	ENTE EUR
f2.6	Ristrutturazione quattro edifici a p.za G. Marconi	ENTE EUR
f2.7	Realizzazione centro servizi per convegni e attività culturali attraverso la ristrutturazione della Casina delle Rose	ENTE FIERA

¹⁶E.G.C. : Ente Gestione Cinema¹⁷C.S.C. : Centro Sperimentale di Cinematografia¹⁸Intervento che non beneficia delle procedure straordinarie di cui agli artt. 3 e 4 della L. 396/90

- g1. Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali**
- g1.1 Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda MIN. FINANZE
- g1.2 Restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura di Stati esteri MIN. BB.CC.
- g1.3 Realizzazione Pontificio Collegio Internazionale "Maria Mater Ecclesiae" in località La Torretta (via Aurelia) STATO CITTÀ VATICANO

ALLEGATO n.4

INTERVENTI DI PRONTA REALIZZAZIONE

L'esigenza di intervenire, per quanto possibile, a favore dell'occupazione nell'area metropolitana, segnalata anche dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ha consigliato la Commissione per Roma Capitale nel senso di assegnare i finanziamenti a opere che fossero incluse nel "Programma"; che avessero pronta cantierabilità e che fossero realizzabili interamente, o per lotti funzionali nell'arco di un anno.

Sulla base di tali criteri la Commissione per Roma Capitale, già nella seduta del 17 giugno 1993, ripartiva le risorse disponibili (40 miliardi, di cui 39,2 per gli interventi e 0,8 per spese generali).

Tuttavia, nel luglio 1993 la legge di conversione del D.L. 22.5.93, n. 155 riduceva di 39 miliardi l'autorizzazione di spesa.

Si è reso conseguentemente necessario definanziare provvisoriamente interventi di cui si prevede l'avvio non a breve scadenza.

Nella riunione dell'11 novembre 1993, la Commissione per Roma Capitale definitivamente deliberava la riduzione delle assegnazioni e il corrispettivo finanziamento delle opere che qui di seguito si elencano:

INTERVENTO	CODICE	IMPORTO in mln
<u>Ministero per i beni culturali ed ambientali</u>		
Soprintendenza archeologica di Roma		
Completamento ed allestimento palazzo ex-Istituto Massimo	b1.2.14	10.500
Soprintendenza beni ambientali ed architettonici		
Chiesa del Gesù	b1.1.2	800
S.Andrea della Valle	b1.1.4	400
S.Maria degli Angeli	b1.1.14	900
S.Sabina	b1.1.15	200

S.Maria Sopra Minerva	b1.1.18	300
S.Maria in Trastevere	b1.1.19	300
SS.Nome di Maria	b1.1.20	300
S.Maria dei Miracoli	b1.1.21	300
S.Maria in Montesanto	b1.1.22	300
S.Agostino	b1.1.23	600
S.Maria in Vallicella	b1.1.25	500
S.Maria in via Lata	b1.1.26	700
S.Marcello	b1.1.27	800
S.Eustachio	b1.1.33	300
S.Ignazio	b1.1.36	600
S.Maria dell'Orto	b1.1.38	300
Sinagoga	b1.1.41	300
Galleria Borghese	b1.2.1	1.000
Palazzo Corsini	b1.2.5	500
Angelica	b1.4.3	500
Casali Strozzi	g1.2	500
		<hr/>
	totale	10.400

Soprintendenza per i beni artistici e storici

S.Ignazio	b1.1.9	100
		<hr/>
	TOTALE	21.000

Provincia di Roma

Restauro Palazzo Valentini I e II stralcio	c3.1.8	2.337
S.P.Palombarese.Campagna scavi archeologici e occupazione territorio	d1.18	908
		<hr/>
	TOTALE	3.245

Comune di Roma

Parcheggio Ostia Lido Centro: posti 288	d2.1	1.863
Parcheggio Ostia Antica: posti 360	d2.1	1.888

Parceggio Ostia Stella Polare: posti 500	d2.1	2.819
Parceggio Garbatella II: posti 265	d2.1	4.615
Parceggio Muratella: posti 360	d2.1	<u>3.770</u>
	TOTALE	<u>14.955</u>
TOTALE GENERALE		39.200

